

GAL GALGANO

PSL

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005

Monte Sant'Angelo 25 Gennaio 2010

INDICE

1	IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	4
1.1	L'iter costitutivo	4
1.2	La forma giuridica	5
1.3	Il capitale sociale.....	17
1.4	La composizione del GAL (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) ...	20
2	ANALISI DEL TERRITORIO E DIAGNOSI DEL CONTESTO	21
2.1	Descrizione della zona geografica interessata.....	21
2.2	Il contesto socio-economico e territoriale.....	25
2.3	Le dinamiche demografiche ed insediative	27
2.4	Le caratteristiche dell'economia locale (analisi settoriali)	30
2.5	Il turismo e la ricettività	41
2.6	Il patrimonio rurale	48
2.7	I servizi sociali	50
2.8	Le caratteristiche ambientali e naturali.....	57
2.9	Eventuali programmi/piani riguardanti l'area con riferimento a politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in via di definizione, in corso, conclusi....	59
3	ANALISI DEI BISOGNI E DELLE POTENZIALITÀ	63
3.1	Analisi swot	63
3.2	Il tema catalizzatore principale e il tema catalizzatore secondario.....	69
4	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLA STRATEGIA	71
4.1	Gli obiettivi del PSL.....	71
4.2	Definizione ed argomentazione della Strategia	72
4.3	L'integrazione della dimensione ambientale nella Strategia del PSL.....	76
4.4	L'attenzione rivolta ai giovani e alle donne	77
4.5	La coerenza tra Strategia e temi catalizzatori.....	78
4.6	La coerenza fra gli Obiettivi del PSL e le Misure.....	79
4.7	Il collegamento tra Azioni e Settori di intervento.....	82
4.8	La coerenza rispetto ai contenuti del Documento Strategico Territoriale	83
4.9	La trasferibilità della Azioni proposte	83
4.10	L'innovazione	83
4.11	L'eventuale complementarietà rispetto agli altri programmi/piani	84
5	LE MISURE D'INTERVENTO	87
5.1	Misura 311: Diversificazione in attività non agricole.....	87

5.2	Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese	103
5.3	Misura 313: Incentivazione di attività turistiche.....	108
5.4	Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	120
5.5	Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	125
5.6	Misura 331: Formazione e informazione.....	128
5.7	Misura 421: Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale	134
5.7.1	L'integrazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nella strategia di sviluppo locale	154
5.8	Misura 431: Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale	156
6	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	161
6.1	L'informazione della popolazione locale	161
6.2	Il piano di comunicazione.....	162
6.3	L'animazione del territorio.....	163
6.4	La diffusione dei risultati.....	164
7	PIANO FINANZIARIO (SUDDIVISO PER FONTE DI FINANZIAMENTO E CON LIVELLO DI DETTAGLIO RIFERITO ALLA MISURA ED EVENTUALE AZIONE/ INTERVENTO).....	165
7.1	La coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate	168
8	L'ATTUAZIONE DEL PSL	170
8.1	Il cronoprogramma delle attività.....	170
8.2	L'approccio partecipativo nella fase di attuazione del PSL.....	172
9	ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO:.....	174
9.1	Disposizioni relative alla gestione e al funzionamento del GAL	174
9.2	Le competenze ed i ruoli dello staff del GAL (direzione, animazione, istruttoria/verifica/controllo/monitoraggio, contabile).....	175
9.3	La qualificazione delle risorse umane impiegate per la gestione e attuazione del PSL.....	177
10	DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI ATTUATE A MEZZO BANDO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI	178
10.1	I criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari.....	178
10.2	Le procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi	179

1 IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

1.1 L'ITER COSTITUTIVO

Il GAL denominato “Gargano” si è legalmente costituito in data 31 marzo 2003 sotto forma di Società Consortile a.r.l. per la gestione dell’omonimo Piano di Sviluppo Locale finanziato nell’ambito del PIC Leader Plus.

Il GAL è stato costituito per attuare tutti gli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Locale (PSL) del PIC LEADER Plus.

Le iniziative del GAL sono a sostegno e promozione dello sviluppo dell’occupazione, e svolgono la propria attività in coerenza con gli obiettivi stabiliti dall’Unione Europea e dalla normativa nazionale, regionale e locale.

Con lo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati, il GAL si è dotato di uno specifico *Regolamento di funzionamento* definendo una articolazione interna strutturata secondo diversi livelli funzionali di responsabilità riconducibili, oltre che agli Organi Societari, sostanzialmente a due aree: quella Amministrativa/finanziaria, che avrà il compito della gestione amministrativa e finanziaria del GAL e quella Tecnica, che avrà il compito della gestione tecnico/operativa del Piano.

1.2 LA FORMA GIURIDICA

Il Gruppo di Azione Locale “Gargano” è una società consortile a responsabilità limitata. Di seguito si riporta l’elenco di soci con sintetici curricula:

Comune di Cagnano Varano

Comune di Carpino

Comune di Ischitella

Comune di Mattinata

Comune di Monte Sant'Angelo

Comune di Peschici

Comune di Rignano Garganico

Comune di Rodi Garganico

Comune di San Giovanni Rotondo

Comune di San Marco in Lamis

Comune di Sannicandro Garganico

Comune di Tremești

Comune di Vico del Gargano

Comune di Vieste

Provincia di Foggia

Comunità Montana del Gargano : L’ente ha la finalità di promuovere la valorizzazione delle zone montane, eliminare gli squilibri di natura economico-sociale e civile tra i territori della Comunità Montana ed il resto della regione, provvedere all’esercizio associato delle funzioni comunali, esercitare le funzioni proprie derivanti dalla legislazione regionale in recepimento della legislazione statale e delle modifiche costituzionali, esercitare le funzioni ad esse delegate dalla Regione e/o dall’Amministrazione provinciale; promuovere la fusione di tutti o parte dei Comuni associati. La Comunità Montana comprende tutti i Comuni aderenti al Gal Gargano.

Parco Nazionale del Gargano: L’Ente Parco persegue la finalità di tutela ambientale e di promozione economico-sociale delle popolazioni locali valorizzando e conservando le specifiche caratteristiche ambientali del Gargano e, comunque, dei territori rientranti nel perimetro del Parco. Al fine di garantire lo sviluppo economico-sociale della popolazione del Parco, l’Ente promuove la sperimentazione di metodi di gestione del territorio, idonei a realizzare una integrazione sostenibile tra uomo ed ambiente naturale e tali da preservare il patrimonio naturale alle generazioni future. A tal fine l’Ente promuove anche nuove attività produttive compatibili in settori innovativi, e

salvaguarda i valori culturali tradizionali presenti nelle attività agro-silvo pastorali, nella pesca e nell'artigianato anche attraverso specifici interventi di incentivazione.

Università degli Studi di Foggia: è una struttura che intende offrire, con la propria capacità di ideare, gestire e progettare, una risposta alle sempre più pressanti esigenze di sviluppo di una provincia dalle potenzialità ancora inespresse. Pur essendo di recente istituzione, ha già aderito alla Comunità delle Università del Mediterraneo e conta, ad oggi, cinque facoltà (Giurisprudenza, Economia e Commercio, Medicina e Chirurgia, Agraria, Lettere e Filosofia). L'Ateneo foggiano, ha investito sulle sinergie con istituzioni e realtà produttive locali e attraverso accordi e convenzioni al fine di consentire la realizzazione di stages ed il compimento di attività di formazione a favore degli studenti.

Unione provinciale Agricoltori: si occupa di rappresentare gli Agricoltori e gli Enti Associati inquadrati nei Sindacati di Categoria e nelle Sezioni Economiche che la costituiscono, ai fini di difendere i rispettivi interessi generali e particolari e di tutelare l'incremento dell'agricoltura provinciale. A tal fine si propone di tutelare gli interessi dell'impresa agricola in ogni sua forma, nonché della proprietà e della conduzione agricola della provincia, rappresentandole nei confronti di qualsiasi autorità, amministrazione ed Ente pubblico e privato, nonché di qualsiasi altra Organizzazione economica e sindacale.

Associazione Provinciale Olivicoltori Foggia: L'A.PR.OL. di Foggia è un'Associazione che riunisce circa 20.000 soci e, nel rispetto dello statuto associativo ed al fine di incrementare e tutelare il reddito dei propri soci, svolge ed intraprende attività in quasi tutti i settori del comparto olivicolo. I maggiori settori di interesse dell'Associazione sono i seguenti:

- aiuto alla produzione (Reg. CEE 136/66 e successive modificazioni ed integrazioni);
- assistenza tecnica;
- formazione;
- commercializzazione dell'olio dei soci (Reg. CE 952/97).

Associazione Provinciale Allevatori: l'Associazione è un ente morale riconosciuto con DPR 1045 del 14/08/1964 e svolge attività di natura giuridica ed economica, senza scopi di lucro, che possono utilmente contribuire al miglioramento del bestiame allevato dai soci e a una più efficiente valorizzazione del bestiame stesso e dei prodotti da questo derivati .

Federazione Provinciale Coldiretti La Coldiretti è una forza sociale che rappresenta le imprese agricole e valorizza l'agricoltura come risorsa economica, umana ed ambientale. Il suo obiettivo: garantire alle imprese agricole opportunità di sviluppo in un quadro di piena integrazione dell'agricoltura con gli interessi economici e sociali del Paese. La sua strategia: scegliere il sistema della concertazione, fulcro di ogni moderna democrazia economica, in tutte le sedi di confronto

economico-politico, con il governo, con gli enti locali, con le istituzioni comunitarie. La sua agenda si articola in due progetti: *Impresa verde*, rivolto alla crescita competitiva delle imprese agricole, *Campagna Amica*, per costruire un dialogo tra produttori e consumatori nel tempo della globalizzazione. La sua forza è rappresentata da centinaia di migliaia di imprese agricole che credono in tutto questo.

Confartigianato UPAC Foggia: Il fine è quello di creare le condizioni ed i contesti che consentono all'imprenditore ed all'impresa di soddisfare i propri clienti e realizzare i propri scopi, facendo di Confartigianato il contesto guida in cui sviluppare il valore erogato nel rapporto associativo.

Consorzio Biogargano: il Consorzio Biogargano è un Consorzio senza scopo di lucro, misto tra l'Ente Parco nazionale del Gargano e gli imprenditori operanti nel Gargano nel campo dell'agricoltura biologica e dei prodotti tipici, ed ha come obiettivi la qualificazione e lo sviluppo dell'impresa consorziata, la sua valorizzazione e la promozione dei prodotti da agricoltura biologica e tipici del Gargano. Il Consorzio si prefigge di: qualificare, tutelare e promuovere i prodotti tipici e/o da agricoltura biologica del Gargano; promuovere lo sviluppo e la qualificazione imprenditoriale delle Imprese Consorziate; promuovere lo sviluppo della "multifunzionalità" dell'impresa agricola consorziata; fornire servizi integrati alle Consorziate; migliorare le condizioni economiche, sociali e culturali delle stesse imprese consorziate.

Società Cooperativa Ecogargano: opera per la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali che il territorio del Gargano, ed in particolare il Parco, offre. In particolare ha svolto ed è in grado di offrire servizi inerenti a:

- Turismo, cultura e ambiente,
- Gestione Monumenti;
- Gestione infosportelli;
- Guide turistiche anche in lingua straniera;
- Guide naturalistiche ed ambientali;
- Guide trekking;
- Noleggio e guide in mountain bike;
- Educazione ambientale;
- Organizzazione e gestione di stand fieristici;
- Assistenza alle aziende operanti nel territorio del Parco;
- Pianificazione di piani di riqualificazione ambientale e culturale;
- Progettazione e realizzazione di programmi di educazione ambientale;
- Progettazione e gestione di corsi di formazione coerenti con le finalità del Parco.

Consorzio Gargano Verde il Consorzio espleta, le seguenti attività:

- Svolge compiti consultivi e propositivi relativi alla D.O.P. "Dauno" nei confronti delle amministrazioni regionali e nazionali, compiti di assistenza tecnica nei confronti dei soci e di quanti vogliono avviarsi alla certificazione.
- Definisce programmi recanti misure di carattere strutturale e di adeguamento tecnico finalizzate al miglioramento qualitativo della produzione a D.O.P. "Dauno" in termini di sicurezza igienico-sanitaria, caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali del prodotto commercializzato.
- Collabora con l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi, secondo le direttive impartite dal MIPAF, alla vigilanza, alla tutela e alla salvaguardia della D.O.P. "Dauno".
- Promuove l'eventuale adeguamento del disciplinare di produzione dell'olio extra vergine "Dauno", anche in funzione di nuove esigenze riguardanti le innovazioni tecnologiche, l'immagine e il consumo.
- Fornisce assistenza e informazioni sul piano legale, tecnico e scientifico al fine di affermare la qualità e l'immagine dell'olio oggetto di tutela, in Italia e all'estero;
- Promuove direttamente o partecipa a iniziative promozionali a favore dell'olio extra vergine "Dauno" sia pubbliche sia private, come pure partecipa a iniziative promozionali per gli oli di oliva di qualità.
- Può rappresentare i consorziati per il reperimento di finanziamenti regionali, nazionali ed internazionali, con la partecipazione ad interventi di cooperazione ed a programmi e progetti della U.E.

Lega Regionale Cooperat. e Mutue della Puglia tra gli scopi la Lega si propone:

- Rappresentare a tutti i livelli, nell'ambito regionale, il Movimento Cooperativo aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue;
- Contribuire a sviluppare il processo unitario all'interno del Movimento aderente a Legacoop e a costituire la più ampia unità fra le Centrali Cooperative a carattere nazionale e soprattutto nell'ambito regionale;
- Rappresentare e dirigere l'attività del Movimento Cooperativo per tutte le iniziative relative ai rapporti con l'Ente Regione e con gli Enti Pubblici a carattere provinciale e regionale;
- Sviluppare l'attività e coordinare le iniziative per favorire la cooperazione tra i consumatori, i lavoratori dipendenti ed autonomi, i piccoli ed i medi produttori ed operatori economici, i giovani ed i disoccupati, promuovendo le necessarie intese unitarie e gli strumenti regionali più idonei.

ConfCommercio PMI : promuove, in un quadro di interventi più ampi finalizzati alla crescita dell'intero sistema economico, lo sviluppo del contesto imprenditoriale in cui operano le imprese del terziario di mercato. La Confederazione ha per scopi:

- la tutela e la rappresentanza dei settori economici che in essa si riconoscono, nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nonché delle organizzazioni politiche, sociali, economiche e sindacali, comprese quelle internazionali;
- la valorizzazione degli interessi economici e sociali degli imprenditori e il riconoscimento del ruolo sociale degli stessi.

Società Consortile Gargano Mare: la Società ha l'obiettivo di proseguire ed intensificare le attività promozionali e commerciali nel settore turistico fino ad allora svolte dall'UNI.OP.TUR, l'Unione Operatori Turistici di Vieste, l'associazione che dagli anni '80 ha svolto analoghe funzioni sul territorio e di cui ne è diretta derivazione per le finalità. Essa attua la promozione e l'organizzazione dell'offerta turistica dei consorziati nonché del territorio e delle sue peculiarità, nell'ottica di uno sviluppo turistico sostenibile. A tale scopo gestisce unitariamente l'organizzazione comune istituita dalle imprese consorziate, provvedendo, sia in Italia che all'estero, a promuovere le imprese consorziate e commercializzarne il prodotto, sia direttamente che stipulando contratti con tour operator, agenzie turistiche ed altri enti od organismi interessati al settore.

Associazione Pro Loco di Monte Sant'Angelo: la Pro Loco si propone, di:

- svolgere fattiva opera per organizzare turisticamente la località, proponendo alle Amministrazioni competenti il miglioramento estetico della zona e tutte quelle iniziative atte a tutelare e valorizzare le bellezze naturali nonché il patrimonio storico-monumentale ed ambientale;
- promuovere e organizzare, anche in collaborazione con Enti Pubblici e/o privati, iniziative che servano ad attirare e rendere più gradito il soggiorno dei turisti e la qualità della vita dei residenti;
- sviluppare l'ospitalità e l'educazione turistica d'ambiente e la conoscenza globale del territorio;
- stimolare il miglioramento delle infrastrutture e della ricettività alberghiera ed extra alberghiera
- preoccuparsi del regolare svolgimento dei servizi locali interessanti il turismo, svolgendo tutte quelle azioni atte a garantirne la più larga funzionalità;
- collaborare con gli Organi competenti nella vigilanza sulla conduzione dei servizi pubblici e privati di interesse turistico, verificando soprattutto il rispetto delle tariffe e proponendo, se del caso, le opportune modificazioni;

- curare l'informazione e l'accoglienza dei turisti, anche con l'apertura di appositi uffici;
- promuovere e sviluppare attività nel settore sociale e del volontariato a favore della popolazione della località;
- aprire e gestire circoli per i soci.

Sinergy Consulting : si ripropone di affiancare le aziende private e pubbliche durante le fasi del loro ciclo di vita, supportandole nella programmazione e valutazione degli obiettivi da perseguire, l'individuazione delle strategie e la scelta degli strumenti più opportuni da adottare per poterle implementare.

ConfCooperative Foggia : si occupano di:

- la difesa della cooperazione, quale fattore di trasformazione e progresso delle strutture sociali;
- la rappresentanza e la tutela degli interessi morali ed economici nella provincia di Foggia degli enti cooperativi aderenti e dei loro soci;
- la diffusione degli ideali, dei principi e delle esperienze della cooperazione;
- lo sviluppo della coscienza cooperativa, assumendo e favorendo le iniziative per l'elevazione morale e la formazione tecnica dei operatori anche attraverso l'Incoop e le sue articolazioni regionali;
- la promozione dell'assistenza amministrativa, legale, fiscale, finanziaria, sindacale e tecnico-economica agli enti aderenti assicurando il collegamento con gli Organi e gli Uffici dell'Unione Regionale e della Confederazione;
- la raccolta di ogni documentazione, l'elaborazione dei dati statistici sulla cooperazione, anche ai fini di interesse generale;
- la stipula di accordi e di contratti collettivi di lavoro integrativi per il territorio di competenza;
- la designazione, salvo diversa disposizione di legge, agli enti ed autorità provinciali e locali, dei rappresentanti della Confederazione, dandone notizia alla Confederazione stessa ed alla Unione Regionale;

Koinè Strategie di Comunicazione : si occupa di attività di comunicazione, marketing e pubblicità per enti pubblici e privati. Opera nell'ambito di tre "divisioni" operative:

- il settore del marketing commerciale;
- il settore della grafica tradizionale;
- il settore dei new media.

Agester srl (già Alimentaria Puglia): la società ha la finalità di sostenere e promuovere il territorio e l'imprenditorialità in una logica di sviluppo locale e di valorizzazione delle sinergie dei contesti produttivi di filiera o di distretto.

Associazione APO CNO: ha lo scopo di contribuire alla realizzazione di una disciplina unitaria della produzione, trasformazione e commercializzazione nel settore olivicolo ed oleario al fine di favorire il progresso tecnico ed economico delle aziende associate e il rafforzamento della loro capacità contrattuale nel mercato stesso, migliorare la qualità del prodotto e adattare il volume dell'offerta alle esigenze del mercato, in attuazione alle misure della politica agricola della Comunità Europea.

Banca di credito cooperativo di San Giovanni Rotondo: il gruppo delle Banche di Credito Cooperativo costituiscono un sistema creditizio capillarmente diffuso sull'intero territorio nazionale. Un sistema capace di penetrare in profondità il tessuto sociale e di mobilitare energie umane in misura rilevante. La Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo è per vocazione attenta alle esigenze delle Imprese sul territorio.

Confederazione Nazionale PMI: le imprese artigiane trovano nella CNA informazione, rappresentanza degli interessi generali, rapporto con le controparti negoziali e con le Istituzioni pubbliche. Inoltre, la Confederazione rappresenta per le imprese un partner pronto a fornire servizi personalizzati e integrati, indispensabili per nascere, competere e crescere in un mercato sempre più globale, in continua e rapida evoluzione.

Legambiente Circolo Festambientesud: è un'organizzazione che si occupa di promozione e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, ambientale e paesaggistico. È inoltre promotore ed organizzatore di varie iniziative artistiche e culturali quali: FestambienteSud, Teatro Civile Festival di Legambiente, Premio Ambiente Sud e Letteratura e il Laboratorio delle Idee e dei Progetti.

Abbazia santa Maria di Pulsano: in uno scenario di rocce grigie su strapiombi profondi oltre 200 metri, a circa nove chilometri a sud-ovest dal centro abitato di Monte Sant'Angelo, si trova l'abbazia di Santa Maria di Pulsano, che su questo massiccio roccioso sembra stia a guardia del golfo di Manfredonia. Nel 1129 San Giovanni Salcione da Matera, dopo molte esperienze spirituali ed un lungo peregrinare, finalmente trovò la sua sede nell'antico e abbandonato monastero di S. Gregorio a Pulsano ribattezzandolo "Santa Maria di Pulsano", lo ricostruì fondando la Congregazione benedettina degli Eremiti Pulsanesi.

Questo monastero nel medioevo ha svolto un ruolo di primaria importanza nella riorganizzazione del territorio e nella fondazione di nuovi centri del Gargano, il quale ebbe un periodo di ripresa economica.

Il monastero di Santa Maria di Pulsano fu sospeso nel 1806 e dopo un lungo periodo d'abbandono il 20 dicembre 1997 si è insediata una comunità monastica che è incardinata nell'arcidiocesi di Manfredonia ed è birituale latina e bizantina nell'espressione liturgica e spirituale.

Agriverde Service s.a.s.: si occupa della manutenzione, progettazione ed esecuzione di opere di irrigazione, di rifacimento di aree adibite a verde di analisi di laboratorio in campo agricolo, di depuratori sia pubblici che privati. Trattamenti fitopatologici ed entomologici sia di piante pubbliche che private, attività vivaistiche e di giardinaggio e commercializzazione dei prodotti derivanti dalle attività in oggetto. Progettazione, realizzazione e gestione di verde pubblico e privato, gestione di laboratorio chimico per analisi di acque e terreni, pulitura boschiva e rimboschimento, vigilanza e protezione di terre, boschi, macchie e foreste.

Associazione Arcilibera: lo scopo principale del circolo è quello di promuovere socialità e partecipazione, realizzando attività di promozione sociale quali: attività culturali, sportive, turistiche e ricreative, nonché servizi ed attività socialmente utili, contribuendo in tal modo alla crescita culturale e civile dei propri soci.

Associazione Monte Celano Ente di Formazione: L'Ente di Formazione Monte Celano svolge le proprie attività formative nell'ambito delle seguenti aree:

- obbligo formativo
- formazione superiore
- la formazione continua
- area svantaggio

Azienda Agricola Montenero: L'azienda agricola "Montenero" è interamente certificata con metodo biologico, ISO14001, ubicata in una delle aree S.I.C. più importanti d'Europa e sita nell'area di massima tutela del Parco Nazionale del Gargano. All'interno dell'azienda vengono allevati capi bovini podolici, capi ovini- Gentile di Puglia e maiali neri del Gargano.

Azienda Agricola Palagano di Gianfranco Tonti & C.: L'Azienda Agricola Palagano, la cui fondazione risale all'anno 1854, è ubicata nel cuore del Parco Nazionale del Gargano e si estende per circa 60 ha. Il suo territorio, aspro e suggestivo, rispecchia appieno la tipicità della zona pedegarganica montana, impreziosita, nella fattispecie, da una incomparabile varietà di panorami e paesaggi, quali pendici ammantate di olivi secolari, pascoli arborati e macchia mediterranea, regno incontrastato della biodiversità garganica. Il nucleo centrale dell'Azienda è costituito da un'imponente masseria storica fortificata, risalente al XVIII secolo, circondata da olivi monumentali. L'Azienda Agricola Palagano vanta una tradizione antica e nobile per le sue eccellenze: l'olio extravergine di oliva biologico, dal pregiato profilo organolettico, ed il ricercato

caciocavallo podolico, che le ha consentito di entrare nel novero dei presidi dell'Associazione Slow Food. L'Azienda è, inoltre, sede di un agriturismo biologico con annessa fattoria didattica.

Azienda Agricola di Rignanese Generoso: Azienda agricola sita nel comune di Monte Sant'Angelo in località Vergone la Spina.

Camera di Commercio Foggia: La Camera di Commercio di Foggia viene istituita con Decreto Regio in tempi molto lontani, nel 1820. Si distingue per la peculiarità della sua collocazione geografica e del ruolo strategico per i traffici commerciali di quei tempi. Tra le attività di maggior rilievo del tempo vanno annoverate: "La Festa Agraria" che promuoveva la meccanizzazione in agricoltura; le esposizioni "Industriale" ed "Agricolo-Industriale" che promuovevano le produzioni olearie e vitivinicole; e le Mostre Campionarie agricolo industriali del periodo fascista. L'attività della Camera di Commercio prosegue con una serie di eventi promozionali tra cui l'istituzione di una Fiera generale campionaria, tuttora esistente, ed importanti realizzazioni infrastrutturali, tra cui l'aeroporto "G. Lisa" a Foggia. La Camera di Commercio di Foggia, sulla scorta di tali esperienze e in virtù del nuovo quadro normativo di riferimento, ben svolge la sua funzione di supporto e impulso alle imprese, per lo sviluppo e la promozione del territorio. Recenti esperienze legate alla concertazione e programmazione negoziata e ai patti territoriali hanno aperto uno scenario nuovo e di interesse, come evidenziato negli studi periodici dell'Osservatorio Economico Provinciale. Si tratta di una politica che afferma la sinergia e l'integrazione d'intervento fra tutti gli attori locali dello sviluppo: Regione, Provincia, Enti locali, Enti di ricerca, Università, Associazioni professionali e di rappresentanza, Camera di commercio. La Camera di Commercio programma i suoi interventi per la promozione e lo sviluppo del territorio e del suo sistema di imprese. Un esempio che fa scuola è la strategia di intervento in favore di uno dei settori trainanti dell'economia di questa provincia, l'agroalimentare; i punti di approdo di questa strategia sono i distretti rurali e agroalimentari di qualità e la definitiva affermazione dei prodotti DOC, DOP e IGP. In questo senso la Camera di Commercio svolge quel ruolo di sintesi fra istituzioni e imprese, che a livello locale, normativamente le compete.

Carpe Diem srl: è una società che si occupa di organizzazione congressi, eventi, manifestazioni, marketing. Ogni intervento è caratterizzato dall'attenta analisi di ogni problematica e dall'individuazione della soluzione ottimale.

Cia Foggia La Confederazione italiana agricoltori (Cia) è un'organizzazione laica e autonoma dai partiti e dai governi. Opera in Italia, in Europa e a livello internazionale per il progresso dell'agricoltura, per la difesa dei redditi e la pari dignità degli agricoltori nella società. Organizza gli imprenditori agricoli e tutti coloro che sono legati all'attività agricola da rapporti non transitori. La Cia si articola in associazioni regionali e provinciali, istituti e società che operano per la

sicurezza alimentare e la salvaguardia dell'ambiente, nel campo dell'assistenza previdenziale, sociale, sanitaria, fiscale e tributaria, della consulenza tecnica, della formazione, dell'assicurazione, dell'agriturismo, della agricoltura biologica e per la tutela degli anziani, delle donne e dei giovani. La confederazione ha rappresentanti nei maggiori organismi internazionali, comunitari, nazionali, regionali e provinciali. Al GAL Gargano aderisce la sede di Foggia operante nel territorio provinciale.

Claudio Grenzi sas: è un'agenzia specializzata in servizi editoriali e comunicazione visiva proprietaria del marchio Claudio Grenzi Editore, si occupa di promozione territoriale, in particolare della provincia di Foggia. Negli ultimi anni, con l'adozione del codice ISBN, la Claudio Grenzi ha impresso una svolta decisiva alla crescita dell'impresa editoriale e gli oltre trecento titoli, prodotti in otto anni, ne sono la testimonianza. Le collane della Claudio Grenzi Editore spaziano dall'archeologia, all'arte, all'architettura, alla storia, all'ambiente, alla saggistica.

Confesercenti: si occupa di assistenza, tutela, rappresentanza sindacale, consulenza legale rappresentanza nei confronti delle istituzioni e degli enti pubblici

Copagri Foggia : Copagri rappresenta presso le Istituzioni competenti le imprese agricole ad essa associate e partecipa, nei momenti e nelle sedi di confronto e di consultazione, alla programmazione della politica agricola e dello sviluppo economico del settore, concorrendo peraltro alla sua implementazione.

Consorzio di Bonifica Montana del Gargano E' un ente di diritto pubblico costituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 13 marzo 1957, n. 6907. Tra i suoi compiti istituzionali rientrano anche compiti di realizzazione di difesa delle produzioni e valorizzazione agraria del territorio. E' stato promotore della costituzione del Comitato Garganico per la lotta alla siccità e alla desertificazione, ha predisposto e curato la documentazione e l'iter istruttorio dei progetti POR Puglia presentati dai Comuni, è stato individuato come struttura tecnica da un'associazione di dodici comuni denominata "Garganocomune" per lo sviluppo sostenibile del territorio.

Condifesa : è un consorzio che si occupa della difesa delle produzioni intensive della Provincia di Foggia.

Consorzio Agrumi del Gargano: il consorzio che riunisce i 52 produttori di "Agrumi del Gargano", presidio Slow food. Sulla costa adriatica non ci sono agrumi, con un'unica eccezione: il Gargano. Si tratta di un esempio importante di agricoltura storica, risultato di intelligenti scelte agronomiche in perfetta armonia con la vocazione, il clima e il terreno di questa nicchia ambientale. Il Presidio ha promosso la nascita del Consorzio per la valorizzazione e la tutela degli agrumi del Gargano. Ora gli agrumi sono venduti in tutta Italia ed è iniziata la produzione di un'interessante gamma di trasformati.

Consorzio Matinum : oltre 130 Soci hanno costituito la Società Consortile Matinum per svolgere il ruolo di Agenzia di Sviluppo e Promozione del territorio. La consortile nasce come “società mista” - essendo presenti tra i Soci fondatori il Comune di Mattinata e la Comunità Montana del Gargano - per perseguire finalità di interesse pubblico, escludendo pertanto qualsiasi finalità di lucro.

L’Agenzia svolge la propria attività nel contesto dell’area-sistema del Gargano, cooperando con la Provincia di Foggia, la Camera di Commercio, l’Università degli Studi e le altre istituzioni che operano nell’area, tra cui il Parco Nazionale del Gargano.

Cotup : é il Consorzio degli Operatori Turistici Pugliesi. Nasce nel 1969 ed oggi associa oltre 300 aziende tra le più rappresentative del settore turistico regionale. Obiettivo principale del Consorzio, oltre all’assistenza tecnico-operativa alle aziende consorziate, è la promozione turistica del territorio.

Universus : è un consorzio universitario per la formazione e l’innovazione, che con le sue attività concorre allo sviluppo e all’innovazione del territorio pugliese, alla creazione di una nuova classe dirigente ed alla preparazione di tecnici e operatori qualificati nei settori strategici. Nato nel 1975 come CSEI - Centro Studi di Economia applicata all’Ingegneria, Universus è oggi un consorzio privato senza fini di lucro che ha come soci le Università degli Studi di Bari, Lecce e Foggia, il Politecnico di Bari, la Libera Università Mediterranea Jean Monnet, la Banca Popolare di Bari. Inserito in un attivo network di realtà vocate alla ricerca e all’innovazione e interessato ad estendere le sue attività soprattutto in direzione delle Regioni Transfrontaliere (quelle più direttamente legate alla realtà pugliese), il Consorzio partecipa a progetti nazionali e internazionali di innovazione e trasferimento tecnologico, nei quali la formazione è solo uno degli aspetti di competenza.

Società www.vieste.it srl : La Società www.vieste.it S.r.l. è una Software House specializzata nella Realizzazione di siti web, Reti intranet per le Aziende e Software per le Amministrazioni Pubbliche e Private.

Redhot srl: è una società di advertising, marketing strategico e comunicazione d’impresa operante a Foggia. Nel 2002 Red Hot ha fatto ingresso in Unicom (Unione nazionale delle Imprese di Comunicazione), l’associazione che raggruppa le principali imprese di comunicazione italiane.

Spazio Eventi srl: Spazio Eventi S.r.l. nasce allo scopo di fornire soluzioni in alcuni settori dell’imprenditoria di grande rilievo economico e culturale: turismo, artigianato, agricoltura, commercio e servizi .

La società affonda le sue radici nella lunga esperienza maturata dal COTUP (Consorzio operatori turistici pugliesi), socio unico di Spazio Eventi, che da oltre 30 anni si occupa dell’organizzazione

di fiere, workshop, eventi promozionali in Italia e all'estero e che ad oggi associa oltre 300 aziende tra le più rappresentative del settore turistico pugliese.

Fondazione Padre Pio onlus: la fondazione ha per scopo di provvedere all'assistenza, alla tutela della salute, alla cura e recupero funzionale, sociale e morale di soggetti svantaggiati.

1.3 IL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale del Gruppo di Azione Locale “Gargano” attualmente ammonta a 143.900 € interamente versato ripartito tra i soci pubblici e privati così come da tabella 1.3.1.

Tabella 1.3.1. Capitale sociale del Gal Gargano

	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	QUOTA CAPITALE SOCIALE (€)
1	Comunità Montana del Gargano	Via S. Antonio Abate 119- MSA	29.000,00
2	Parco Nazionale del Gargano	Via s. Antonio Abate 121- MSA	29.000,00
3	Università degli Studi di Foggia	Facoltà di Agraria, Via Napoli 25 Foggia	500,00
4	Provincia di Foggia	Via Telesforo, 20; P.zza XX settembre, 25	1.000,00
5	Comune di CAGNANO VARANO	Via Aldo Moro, 1	500,00
6	Comune di CARPINO	Via Mazzini, 36	500,00
7	Comune di ISCHITELLA	Via 8 Settembre, 18	500,00
8	Comune di MATTINATA	Corso Matino, 68	500,00
9	Comune di MONTE SANT'ANGELO	Piazza Municipio, 2	500,00
10	Comune di PESCHICI	Piazza S. Pertini, 1	500,00
11	Comune di RIGNANO G.CO	Via Leonardo da Vinci, 6	500,00
12	Comune di RODI G.CO	Piazza Papa Giovanni XXIII	500,00
13	Comune di S. GIOVANNI ROTONDO	Piazza Papa Giovanni XXIII	500,00
14	Comune di S. MARCO IN LAMIS	Piazza Municipio, 6	500,00
15	Comune di SANNICANDRO G.CO	Via Rota, 1	500,00
16	Comune di TREMITI	Piazza Castello, 4	500,00
17	Comune di VICO DEL GARGANO	Piazza San Domenico, 5	500,00
18	Comune di VIESTE	Corso L. Fazzini, 29	500,00
19	Unione provinciale Agricoltori	Via Matteotti, 56 Foggia	2.500,00
20	Associazione Provinciale Olivicoltori (aprol) Foggia	Via San Giuliano, 4 Foggia	500,00
21	Associazione Provinciale Allevatori	Via Loffredo, 53 Foggia	2.500,00
22	Federazione Provinciale Coldiretti	Via S. A. de Liguori, 125 Foggia	5.000,00
23	Confartigianato UPAC Foggia	Viale Manfredi (Palazzo AMGAS)	500,00
24	Consorzio Biogargano	Piazza Marconi, 11 Foggia	12.500,00

25	Soc. Coop. Ecogargano	I.go Giuscardo,2 -MSA	500,00
26	Con. Gargano Verde	Via Chicco, 92-71043 Manfredonia	6.000,00
27	Lega Regionale Cooperat. e Mutue della Puglia	via Capruzzi, 229 Bari	1.000,00
28	ConfCommercio PMI	Viale Manfredi, 16 Foggia	4.500,00
29	Soc. Cons. Gargano Mare	Via Cavour, 12 Vieste	4.500,00
30	Ass. Pro Loco di MSA	Via Reale Basilica, 40 MSA	500,00
31	Sinergy Consulting	Via Valentini, 1 Foggia	500,00
32	ConfCooperative Foggia	Via Marinaccio 84 Foggia	500,00
33	Koinè Strategie di Comunicazione	C.so Vittorio Emanuele, 84 Foggia	500,00
34	Agester srl (già Alimentaria Puglia)	C.so V.Emanuele, 185 Bari	10.000,00
35	Associazione APO CNO	Via Zuppetta 25 Foggia	2.500,00
36	Banca di credito coop.San Giovanni Rotondo	Via Kennedy, 11/13	6.400,00
37	Confederazione Nazionale PMI (CNA PMI)	Via della Rocca, 19 Foggia	500,00
38	Legambiente Circolo Festambientesud	P.zza S. Francesco,1 Monte S. Angelo	500,00
39	Abbazia santa Maria di Pulsano	c.p. 150, Monte S. Angelo	500,00
40	Agriverde Service sas	Viale XXIV Maggio, 20 Vieste	1.000,00
41	Ass. Arcilibera	Via Trento, 18 Rodi G.co	500,00
42	Ass.Monte Celano Ente di Formazione	Via D. Compagnone S.Marco in Lamis	500,00
43	Azienda Agricola Montenero	Viale V. Veneto n° 52	500,00
44	Azienda Agricola Palagano di Gianfranco Tonti & C.	Contrada Palagano Rignano	500,00
45	Azienda Agricola di Rignanese Generoso	Via Cisterna vecchia, 3 MSA	500,00
46	Camera di Commercio Foggia	S. Nicandro G.co , viale V. Veneto n° 52	2.000,00
47	Carpe Diem srl	Parco Calabria,6 Manfredonia	900,00
48	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) Foggia	Via Fiume, 40 Foggia	500,00

49	Claudio Grenzi sas	Via le Maestre, 71 Foggia	500,00
50	Copagri Foggia	Via Trento,53 Foggia	500,00
51	Confesercenti	Via Manfredonia Foggia	500,00
52	Consorzio di Bonifica Montana del Gargano	Viale Colombo, 243 Foggia	1.000,00
53	Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive (Condifesa) Foggia	Piazza Padre Pio Foggia	1.100,00
54	Consorzio Agrumi del Gargano	Via Salita della Bella, Vico del G.no	500,00
55	Consorzio Matinum	Corso Matinum, 68 Mattinata	500,00
56	Consorzio Operatori Turistici Pugliesi (Cotup) Bari	Via Modugno, 37/39 - 70026 MODUGNO (BA)	500,00
57	Universus	Viale Japigia, 188 Bari	500,00
59	Società www.vieste.it srl	Via Chirurgo Dell'Erba, 4 Vieste	1.000,00
60	Redhot srl	Via Piave, 78 Foggia	500,00
61	Spazio Eventi srl	Via Modugno, 37/39 - 70026 MODUGNO (BA)	500,00
62	Fondazione Padre Pio	V.le Cappuccini, 77 S. Giovanni Rotondo	500,00
TOTALE			143.900,00

Tuttavia, è stato deliberato dall'assemblea dei soci un aumento complessivo del capitale sociale fino a 160.000 € e si è in attesa che i soci esercitino il diritto di opzione.

1.4 LA COMPOSIZIONE DEL GAL (CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE)

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del GAL, senza eccezione alcuna, salvo quelli che la legge tassativamente riserva all'Assemblea dei soci.

Spetta, tra l'altro, al Consiglio di Amministrazione:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea
- approvare i bilanci consuntivi e preventivi redatti dal Responsabile Amministrativo e Finanziario
- compilare i regolamenti interni
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività del GAL
- ratificare gli atti di valutazione sia istruttoria che di collaudo delle Commissioni preposte
- assumere e licenziare il personale del GAL secondo le modalità indicate nel CdP regionale
- proporre all'Assemblea l'ammissione di nuovi Soci, il recesso o l'esclusione
- approvare tutti gli atti di procedura concorsuale emessi dal GAL.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 membri :

- Presidente : dott. Nicola Abatantuono
- Vice presidente avv. Giacomo Diego Gatta
- Consigliere sig. Michele D'Errico
- Consigliere sig. Manzo Domenico Pio
- Consigliere sig. Francesco Schiavone
- Consigliere sig. Zaffarano Raffaele
- Consigliere avv. Fabio Sciannameo
- Consigliere prof. Gianluca Nardone
- Consigliere sig. Vinicio Razionale

Il collegio sindacale verrà nominato nella prossima assemblea dei soci del GAL GARGANO prevista nell'immediato.

2 ANALISI DEL TERRITORIO E DIAGNOSI DEL CONTESTO

2.1 DESCRIZIONE DELLA ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA

Il territorio del GAL Gargano (Fig. 2.1.1) appartiene interamente alla Provincia di Foggia, si estende per più di 1.700 kmq dalla costa adriatica verso l'interno occupando interamente il cosiddetto Promontorio del Gargano. Sotto il profilo amministrativo, il comprensorio abbraccia 13 comuni della penisola garganica e le Isole Tremiti: Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Sannicandro Garganico, Vico del Gargano e Vieste.

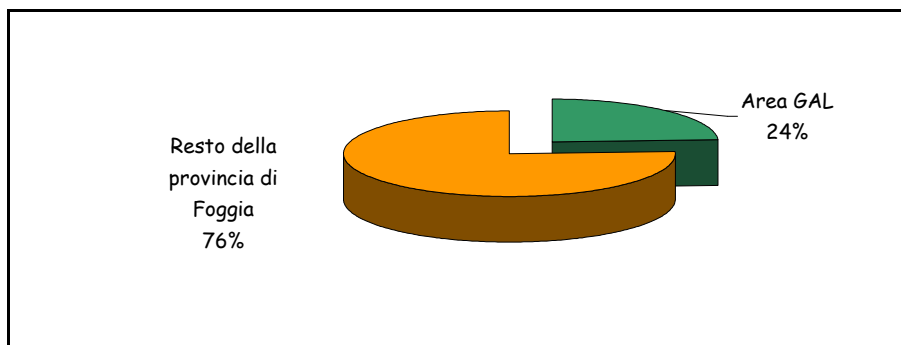
Figura 2.1.1. Rappresentazione dell'area Gal Gargano



E' un territorio prevalentemente collinare ma con duecento chilometri di coste selvagge e frastagliate a cui si alternano meravigliosi arenili.

Il territorio occupa il 24% di quello della provincia di Foggia (Fig.2.1.2).

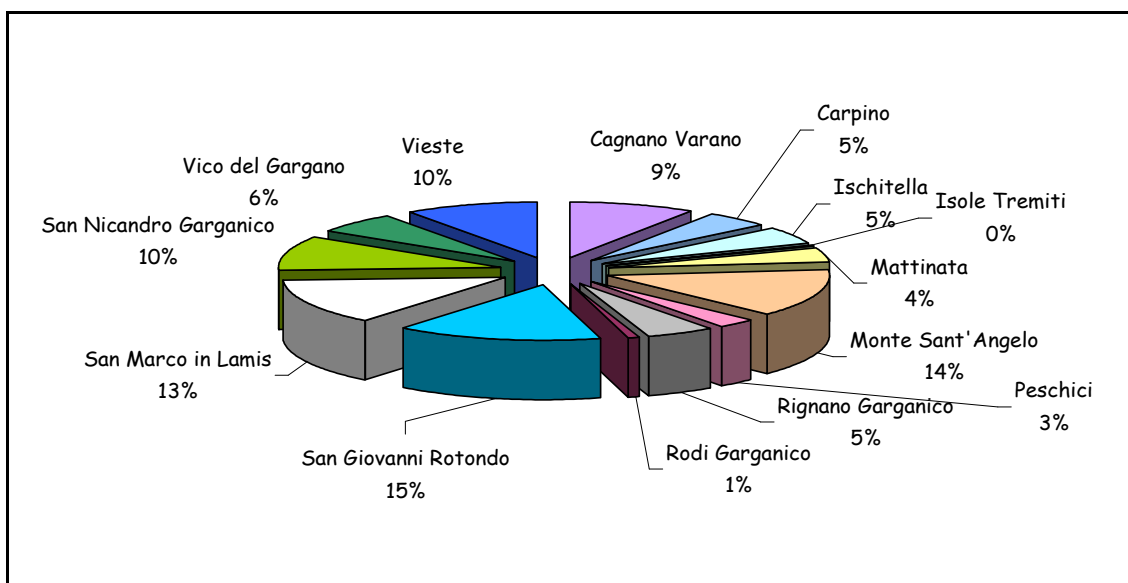
Figura 2.1.2 – Rapporto tra superficie del gal e superficie della provincia



Fonte: Rielaborazione dati Istat, censimento 2001

I comuni con maggiore estensione territoriale sono San Giovanni Rotondo, Monte Sant’Angelo e San Marco in Lamis che, da soli, occupano oltre il 40% della superficie complessiva del GAL (Fig.2.1.3).

Figura 2.1.3. – Contributo dei comuni alla superficie complessiva del GAL



Fonte: Rielaborazione dati Istat, censimento 2001

Le zone costiere sono caratterizzate dalla presenza di nuclei abitati al di fuori del centro urbano (Tab.2.1.1). Nelle aree dell’entroterra, accanto ai centri abitati sono talora presenti solo case sparse. La conformazione del territorio e la rete viaria non consentono spostamenti rapidi tra la maggior parte dei comuni dell’area.

Tabella 2.1.1 – centri e nuclei abitati nei comuni del gal

COMUNI	Centri abitati*	Nuclei abitati**
Cagnano Varano	2	0
Carpino	1	1
Ischitella	2	2
Isole Tremiti	2	0
Mattinata	1	0
Monte Sant'Angelo	3	3
Peschici	4	5
Rignano Garganico	1	0
Rodi Garganico	3	0
San Giovanni Rotondo	1	0
San Marco in Lamis	3	2
San Nicandro Garganico	2	0
Vico del Gargano	2	0
Vieste	1	16

Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione 2001

* Centro abitato: Aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità per la cui determinazione si assume un valore variabile intorno ai 70 metri, caratterizzato dall'esistenza di servizi od esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale.

** Nucleo abitato: Località abitata, priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato, costituita da un gruppo di case contigue e vicine, con almeno cinque famiglie, con interposte strade, sentieri, piazze, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi trenta metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case manifestamente sparse.

L'area del Gal è caratterizzata dalla presenza di una rete viaria in grado di servire al meglio le esigenze della popolazione e dell'economia locale solo in alcune aree. Nell'area sud la Strada Statale che congiunge Foggia a Manfredonia serve adeguatamente le sole esigenze di San Giovanni Rotondo, mentre nell'area Nord la strada a scorrimento veloce del Gargano congiunge i comuni attorno al lago di Varano ma si ferma ad Ischitella (2.1.2).

Tabella 2.1.2 – tempi di percorrenza automobilistici e distanze tra i comuni del gal

	Cagnano V.	Carpino	Ischitella	Mattinata	M. Sant'Angelo	Peschici	Rignano	Rodi G.	S. Giovanni R.	S. Marco in L.	San Nicandro	Vico	Vieste
Cagnano V.	-	13'	21'	99'	59'	40'	63'	19'	38'	52'	23'	27'	56'
Carpino	12km	-	15'	74'	46'	36'	71'	17'	43'	59'	31'	23'	58'
Ischitella	19km	13km	-	84'	63'	22'	81'	11'	59'	66'	41'	9'	42'
Mattinata	99km	54km	80km	-	21'	64'	57'	85'	36'	44'	90'	86'	40'
M. Sant'Angelo	47km	36km	51km	18km	-	73'	50'	59'	28'	42'	70'	53'	60'
Peschici	39km	33km	21km	60km	58km	-	92'	24'	81'	105'	60'	24'	24'
Rignano G.	51km	59km	70km	52km	42km	86km	-	85'	21'	10'	40'	85'	94'
Rodi G.	22km	15km	9km	75km	51km	17km	69km	-	60'	96'	40'	15'	44'
S. Giovanni R.	31km	35km	48km	38km	25km	71km	15km	49km	-	14'	42'	67'	77'
S.Marco in L.	44km	51km	58km	47km	36km	81km	7km	102km	9,5km	-	28'	73'	76'
San Nicandro	23km	30km	41km	105km	57km	57km	29km	40km	30km	21km	-	46'	82'
Vico	26km	21km	6,5km	77km	43km	17km	73km	12km	55km	65km	45km	-	46'
Vieste	61km	54km	42km	38km	56km	22km	90km	37km	76km	85km	78km	39km	-

Fonte: rilevazioni satellitari Michelin

La conformazione del territorio e le bellezze naturali del parco rendono complesso lo sviluppo di una rete viaria efficiente a servizio delle zone a maggiore vocazione turistica della costa, tanto che raggiungere Vieste dall'autostrada A14 richiede circa un'ora e mezza sia che si proceda da nord (Poggio Imperiale), sia che si proceda da sud (Foggia).

La rete ferroviaria ha uno sviluppo altrettanto limitato. Le Ferrovie del Gargano congiungono su rotaia i comuni della dorsale settentrionale da Sannicandro a Peschici e solo su gomma (con i relativi problemi dovuti alla rete viaria) i restanti comuni.

L'aeroporto Gino Lisa di Foggia non offre un servizio adeguato al turismo, viene riaperto periodicamente solo in presenza di finanziamenti pubblici alle compagnie aeree e non è stata adottata una politica organica di attrazione degli investimenti delle grandi compagnie Low Cost internazionali.

V'è anche un idroscalo nel territorio di Cagnano che è chiuso da decenni ed ove riattrezzato potrebbe rappresentare il volano per lo sviluppo di un turismo di fascia alta. Nella stessa ottica si sta potenziando il porto turistico di Vieste.

2.2 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E TERRITORIALE

L'area LEADER del Gal Gargano si contraddistingue per la presenza di ambienti naturali di grande pregio riconosciuti a livello internazionale su cui è posto l'accento anche grazie alla presenza del Parco Nazionale del Gargano. Si tratta di ambiti che si caratterizzano per la loro ubicazione diffusa in particolar modo sull'intero territorio del Gargano. La maggior parte dei siti naturalistici sono compresi entro il perimetro del Parco, ma questo non esaurisce la complessa ricchezza ambientale dell'area, che si fregia della presenza di molte zone SIC e ZPS, riconosciute all'interno della Rete Natura 2000. Si tratta di un'area dove l'agricoltura svolge ancora un ruolo economico dominante, ma dove, contestualmente, si presentano le difficoltà e i segnali di crisi del settore.

Il territorio denota un forte legame con il contesto agricolo e il mondo rurale, in cui negli ultimi anni è via via cresciuto il valore strategico che può assumere l'agricoltore in chiave multifunzionale. Prodotti certificati IGP, DOC, IGT, ecc, attività agrituristiche e di servizi al turismo, promozione di prodotti tipici, valorizzazione del paesaggio e tutela dei delicati equilibri paesaggistico-ambientali e della fragilità ambientale sono alcuni degli elementi che caratterizzano il territorio qui considerato del Gargano.

Il sistema locale dell'area Gal è caratterizzato da una sua specificità sia per quanto riguarda le dinamiche sociali e lavorative sia per quanto riguarda le specializzazioni produttive presenti.

La tradizionale vocazione agricola del territorio ha contribuito allo sviluppo del settore agricolo soprattutto nei comuni interni dell'area interessata, mentre i comuni dell'area costiera sono interessati da uno sviluppo del settore terziario.

Il quadro che si presenta è quindi fortemente eterogeneo; tuttavia nel tempo sono emerse esigenze comuni, dovute sia ai fenomeni esogeni che endogeni ai singoli territori, quali la volontà di definire nuovi modelli di governance del territorio, la necessità di contrastare la crescente pressione competitiva da parte dei Paesi emergenti, l'invecchiamento della popolazione attiva nei settori tradizionali.

In quasi tutti i comuni del GAL, meno del 30% della popolazione con più di 18 anni ha conseguito il diploma di scuola media superiore. Solo San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Monte Sant'Angelo superano questo valore che è esattamente in linea con la media provinciale (Tab.2.2.3).

Tabella 2.2.3 - indice del conseguimento del diploma di scuola media superiore nei comuni del gal, maggiorenni, giovani di età compresa tra 18 e 35 anni, scostamento

Territorio di riferimento	Maggiorenni			Giovani tra 19 e 35 anni			Scostamento		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Cagnano Varano	32,1	27,4	29,7	48,9	52,8	50,8	+16,8	+25,4	+21,1
Carpino	20,7	18,8	19,7	40,3	43,8	42,0	+19,6	+25,0	+22,3
Ischitella	22,6	20,0	21,2	38,8	39,9	39,4	+16,2	+19,9	+18,1
Isole Tremiti	30,9	25,9	28,8	46,2	48,3	46,9	+15,3	+22,4	+18,2
Mattinata	26,1	26,7	26,4	38,0	51,0	44,5	+11,9	+24,3	+18,0
Monte Sant'Angelo	34,6	30,1	32,3	57,7	61,6	59,6	+23,1	+31,5	+27,4
Peschici	18,2	18,2	18,2	29,6	36,4	32,9	+11,4	+18,2	+14,7
Rignano Garganico	27,3	24,8	26,0	45,2	57,0	50,8	+17,9	+32,1	+24,8
Rodi Garganico	28,7	25,3	27,0	38,7	45,2	41,8	+10,0	+19,8	+14,8
San Giovanni Rotondo	41,0	37,1	39,0	56,8	64,6	60,7	+15,8	+27,6	+21,7
San Marco in Lamis	31,9	31,3	31,6	49,2	58,4	53,7	+17,4	+27,2	+22,2
San Nicandro Garganico	27,5	23,1	25,2	45,4	47,5	46,5	+18,0	+24,4	+21,3
Vico del Gargano	25,2	21,8	23,4	41,2	44,7	43,0	+16,0	+22,9	+19,5
Vieste	27,6	27,5	27,5	39,6	49,9	44,7	+12,1	+22,4	+17,2
Provincia di Foggia	31,7	28,5	30,0	45,5	50,9	48,2	+13,8	+22,4	+18,2

Fonte: Rielaborazione dati Istat

I dati peggiori sono di tre comuni molto vicini tra loro, Peschici, Carpino e Ischitella. I primi due non raggiungono neppure il 20%. Il dato, però, assume rilevanza solo se comparato con quello relativo alla popolazione di età compresa tra i 19 e 35 anni. Se limitiamo l'analisi ai soli giovani, la metà dei comuni del GAL presenta valori superiori o in linea con quelli provinciali, sia con riferimento alle donne che agli uomini. Lo scostamento tra il dato relativo alla popolazione giovanile e quello che si riferisce a tutti i maggiorenni è quasi ovunque superiore (o al massimo in linea) con la media provinciale del 18,2%. A Monte Sant'Angelo, Rignano, Carpino, San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo e San Nicandro lo scostamento supera il 20%, addirittura il 25% se si considera il solo universo femminile.

Tale dato va interpretato come indice di un forte sviluppo sociale nell'ultimo quarto di secolo sia con riguardo all'incremento dell'importanza dell'istruzione nel suo complesso, sia con riguardo alla emancipazione femminile.

2.3 LE DINAMICHE DEMOGRAFICHE ED INSEDIATIVE

Dal punto di vista demografico, la popolazione complessiva del Gal Gargano nel 2007 è stata di poco più di 126 mila unità, meno del 20% del totale della Provincia di Foggia. Il dato conferma la minore densità di popolazione dell'area rispetto alla media provinciale.

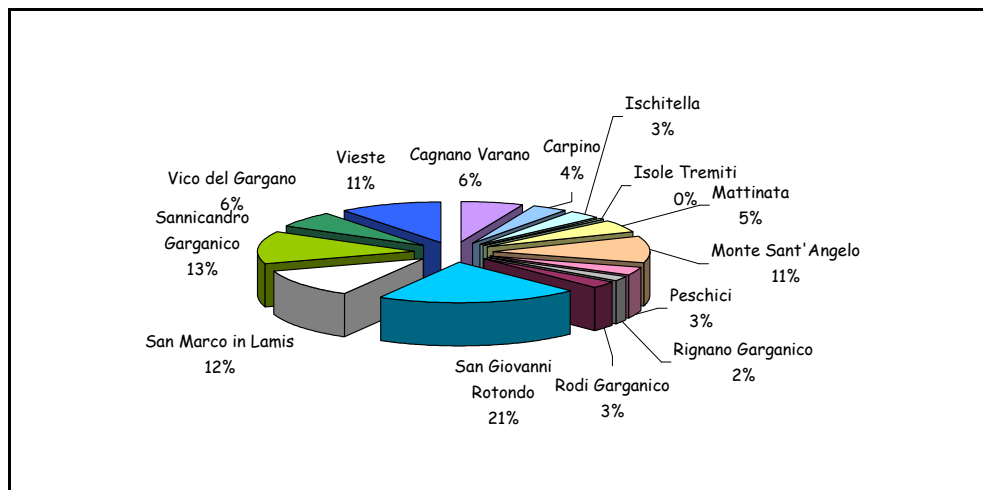
Tabella 2.3.1 – Popolazione residente nei comuni del Gal Gargano – anni 2002 e 2007, variazione percentuale

Comuni	Residenti 2002	Residenti 2007	% di variazione
Cagnano Varano	8.611	8.244	-4,3%
Carpino	4.709	4.464	-5,2%
Ischitella	4.529	4.372	-3,5%
Isole Tremiti	370	436	17,8%
Mattinata	6.339	6.490	2,4%
Monte Sant'Angelo	13.887	13.491	-2,9%
Peschici	4.333	4.293	-0,9%
Rignano Garganico	2.302	2.188	-5,0%
Rodi Garganico	3.768	3.677	-2,4%
San Giovanni Rotondo	26.150	26.442	1,1%
San Marco in Lamis	15.750	14.921	-5,3%
Sannicandro Garganico	18.022	16.470	-8,6%
Vico del Gargano	8.126	7.928	-2,4%
Vieste	13.429	13.581	1,1%
Area GAL	130.325	126.997	-2,6%
Provincia di Foggia	690.426	681.546	-1,3%

Fonte: dati Istat su rilevazioni campionarie presso gli uffici anagrafe comunali

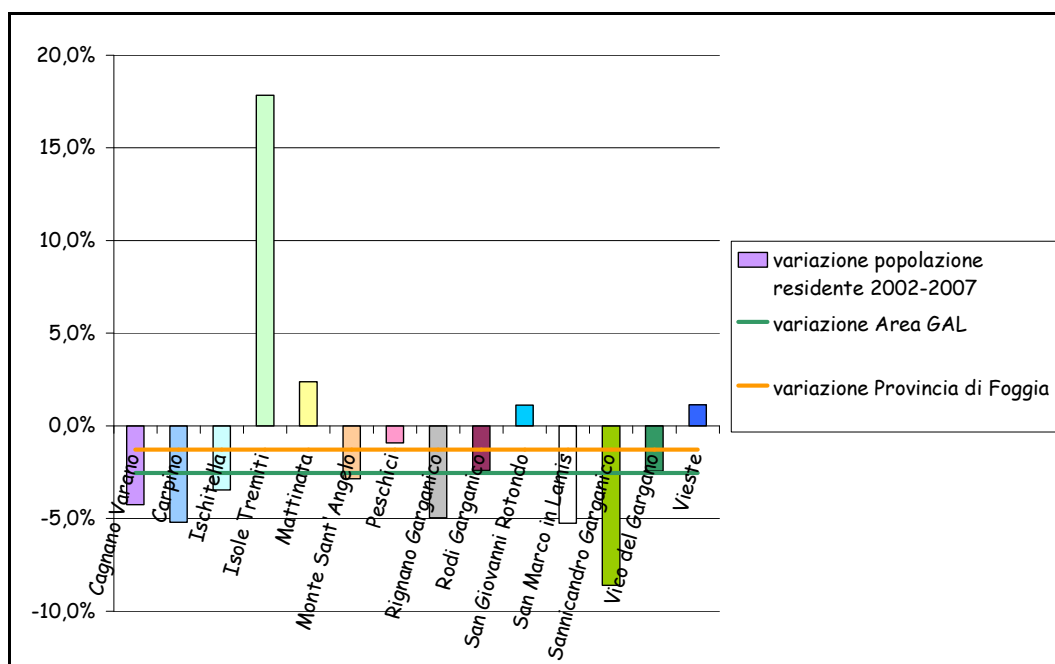
Il numero dei residenti, nel quinquennio 2002-2007 è diminuito del 2,6% a fronte di un decremento dell'1,3% a livello di provincia. Mattinata, Vieste e San Giovanni Rotondo hanno fatto registrare i maggiori incrementi nel numero di residenti. Tutti i comuni costieri hanno registrato una variazione della popolazione superiore al -2,6% (media dell'area GAL), mentre tra i comuni dell'entroterra solo San Giovanni Rotondo e Vico del Gargano si sono situati al di sopra di tale dato. Sannicandro Garganico, San Marco in Lamis, Carpino e Rignano Garganico hanno perso oltre il 5% della popolazione in un quinquennio. In totale oltre 3.300 persone hanno abbandonato il Gargano nel periodo considerato. Ma se la popolazione dei comuni dell'entroterra è diminuita di oltre 3.500 unità, quella dei comuni costieri è leggermente aumentata.

Figura 2.3.1 – Contributo dei comuni al totale della popolazione del GAL – anno 2007, valore percentuale



Fonte: dati Istat su rilevazioni campionarie presso gli uffici anagrafe comunali

Figura 2.3.2 – Variazione della popolazione nei comuni del GAL, anni 2002-2007, valore percentuale

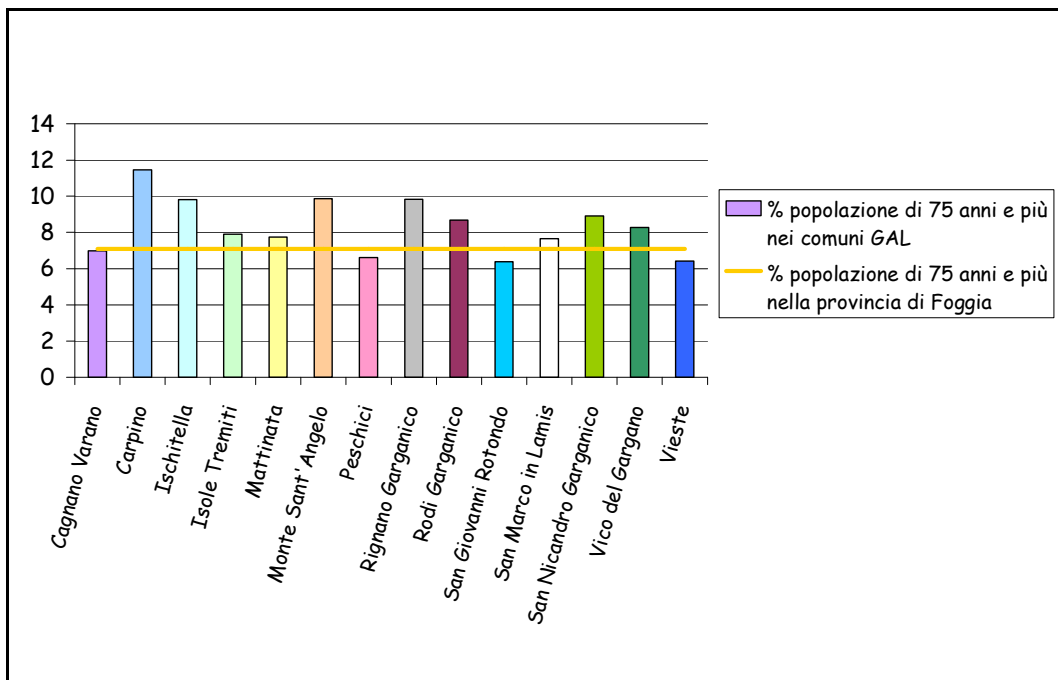


Fonte: dati Istat su rilevazioni campionarie presso gli uffici anagrafe comunali

Tra i residenti spicca il numero di anziani, è dire di soggetti con 75 anni e più, che superano spesso l'8% del totale a fronte di una media provinciale del 7,09%. Carpino, Ischitella, Monte

Sant' Angelo e Rignano, quattro comuni dell'entroterra, sono i centri in cui la popolazione anziana è più nutrita e arriva a sfiorare, se non a superare come nel caso di Carpino, la barriera del 10%.

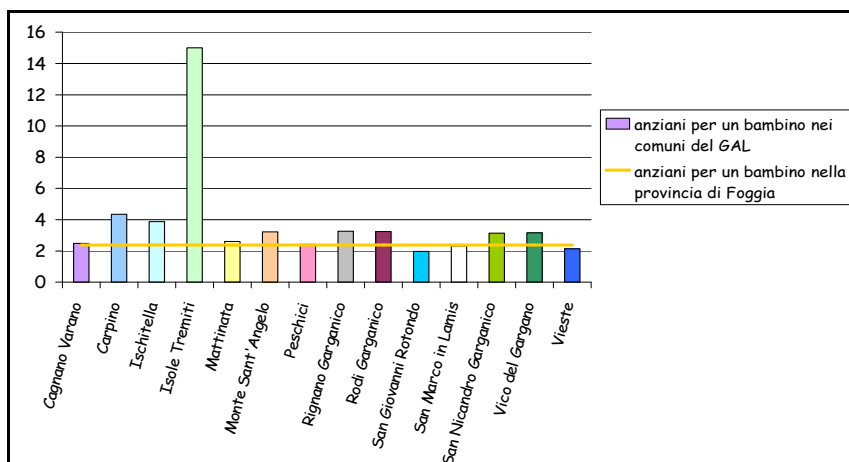
Figura 2.3.3 – Popolazione con 75 anni o più nei comuni dell'area GAL, percentuale



Fonte: dati Istat su rilevazioni campionarie presso gli uffici anagrafe comunali

Non dissimili i dati relativi al numero di anziani per bambino. Sannicandro e Vico del Gargano raggiungono, nell'ideale ranking, i quattro comuni appena citati: ciò si deve alla bassa percentuale di bambini di età inferiore ai 6 anni residente nei due centri.

Figura 2.3.4 – Anziani per un bambino nei comuni dell'area GAL, percentuale



Fonte: dati Istat su rilevazioni campionarie presso gli uffici anagrafe comunali

2.4 LE CARATTERISTICHE DELL'ECONOMIA LOCALE (ANALISI SETTORIALI)

L'economia del Gal Gargano si fonda essenzialmente sul terziario, che genera un valore aggiunto pari ad oltre l'80% del valore totale prodotto. La media provinciale è di poco superiore al 75%. La struttura di tale ricchezza nei singoli comuni è disomogenea. Il contributo del terziario è molto maggiore nelle aree costiere che in quelle dell'entroterra, nelle quali, invece, il secondario contribuisce per quasi il doppio al valore aggiunto (11% contro 6%). L'eccezione è rappresentata da Peschici, la cui ricchezza proviene per oltre il 50% da primario e secondario. Ischitella è il principale polo artigianale dell'area. La stessa Ischitella, Rignano, Peschici e Carpino sono le economie con il primario più florido.

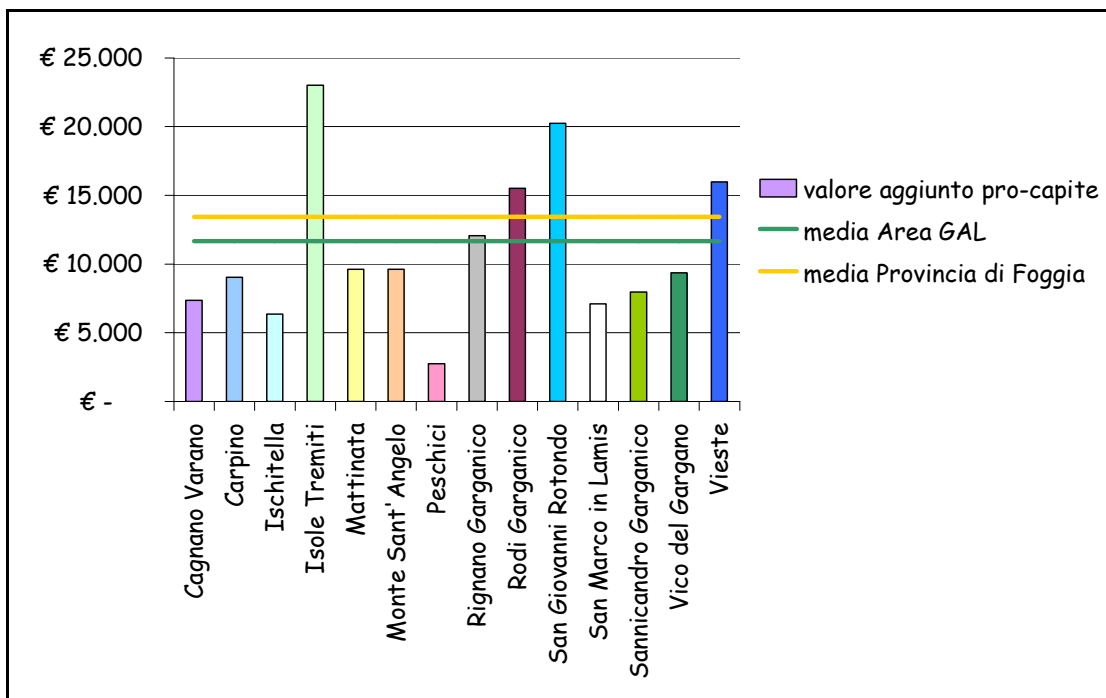
Il reddito pro capite prodotto nell'area del Gal è quasi ovunque inferiore alla media provinciale con le eccezioni di San Giovanni Rotondo, Vieste e Rodi. Sorprende il dato di Peschici, che, alla luce delle statistiche presenta un reddito pro-capite di soli 2.756 euro per abitante.

Tabella 2.4.1 – Valore aggiunto per settore di attività e reddito pro-capite

Territorio di riferimento	Residenti	agricoltura (milioni di euro)	industria (milioni di euro)	altre attività (milioni di euro)	totale (milioni di euro)	valore aggiunto pro-capite
Cagnano Varano	8.580	11,4	7,2	44,6	63,2	7.361
Carpino	4.640	11,1	4,0	26,9	42,0	9.041
Ischitella	4.520	9,6	15,5	3,6	28,8	6.365
Isole Tremiti	420	0,2	0,5	9,0	9,7	23.024
Mattinata	6.420	9,0	4,8	47,9	61,7	9.615
Monte Sant'Angelo	13.660	9,3	30,5	91,5	131,3	9.608
Peschici	4.310	3,5	2,7	5,7	11,9	2.756
Rignano Garganico	2.260	8,9	4,0	14,4	27,3	12.080
Rodi Garganico	3.700	2,3	2,8	52,2	57,4	15.500
San Giovanni Rotondo	26.430	23,2	32,7	479,0	534,9	20.240
San Marco in Lamis	15.470	12,1	10,8	86,9	109,8	7.095
Sannicandro Garganico	17.380	14,6	14,6	109,6	138,8	7.983
Vico del Gargano	8.030	7,8	7,2	60,3	75,3	9.374
Vieste	13.560	11,2	11,7	193,8	216,7	15.979
Area GAL	129.380	134,3	148,8	1.225,4	1.508,5	11.659
Provincia di Foggia	687.840	892,0	1.343,0	7.003,3	9.238,3	13.431
Peso area GAL	18,8%	15,1%	11,1%	17,5%	16,3%	-

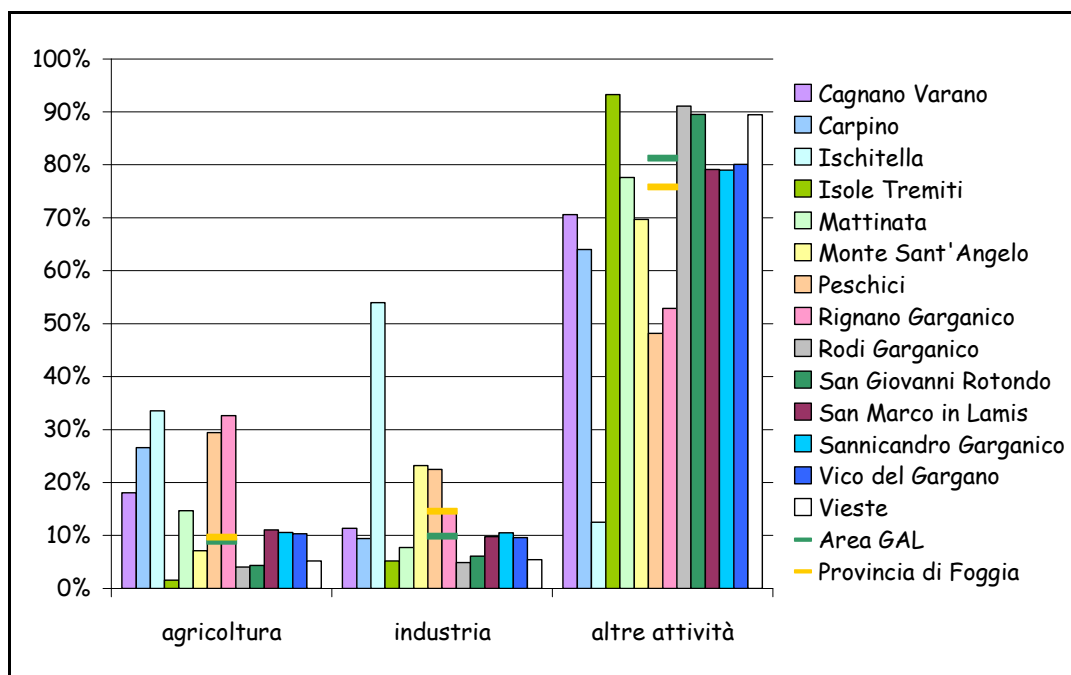
Fonte: Osservatorio banche imprese, 2004

Figura 2.4.1 - Valore aggiunto pro-capite nei comuni del Gal



Fonte: Osservatorio banche imprese, 2004

Figura 2.4.2 – Composizione del valore aggiunto per settori di attività nei comuni del Gal



Fonte: Osservatorio banche imprese, 2004

Il settore primario

Nell'area del Gal, il primario è caratterizzato dalla presenza di coltivazioni o allevamenti ad estensione più limitata ma a maggiore valore aggiunto rispetto alla media provinciale. L'agricoltura e la zootecnia garganica puntano più alla qualità che alla quantità ma tale opzione è associata alla compresenza sul mercato di centinaia di microaziende che non hanno strutture tecnologiche e commerciali adeguate a rendere appetibile il proprio prodotto sul mercato.

Il rapporto tra Superficie Agricola Utilizzata (SAU) ed estensione del territorio municipale è quasi ovunque inferiore alla media provinciale. Il dato non sorprende, molte aree della provincia di Foggia, infatti, sono caratterizzate dalla presenza di coltivazioni cerealicole di tipo estensivo e da scarsissima urbanizzazione.

La SAU media delle aziende garganiche è però superiore a quella della provincia, soprattutto a causa delle poche grandi aziende (a prevalente vocazione cerealicola) localizzate nell'area occidentale della penisola. Il dato non deve trarre in inganno: la struttura del primario garganico è caratterizzata dalla presenza di numerose piccole e piccolissime aziende accanto a poche grandissime entità, ciò che manca è quindi l'azienda di dimensioni intermedie.

Il dato è confermato dalla fortissima incidenza delle aziende con SAU inferiore all'ettaro (ben il 37% del totale a fronte del 27% della media provinciale) o ai due ettari (il 56% a fronte di un 45% della provincia di Foggia). La piccola e piccolissima dimensione delle imprese agricole e zootecniche è propria di tutti i comuni salvo San Marco in Lamis e Rignano. Il lembo più orientale della penisola è quello in cui, comunque, l'incidenza delle piccole e piccolissime aziende agricole e zootecniche è leggermente maggiore.

Si nota, infine, una certa variabilità nella distribuzione delle aziende per numero e SAU all'interno del territorio del GAL.

La maggior parte delle imprese è localizzata a San Giovanni Rotondo, seguono, a macchia di leopardo, Vico e Mattinata. Più equa la distribuzione delle SAU, concentrate prevalentemente nei comuni dell'area sud-occidentale della penisola.

Il numero dei lavoratori in agricoltura e zootecnia rispetto al totale della popolazione residente è quasi ovunque superiore alla media provinciale, il fenomeno è particolarmente evidente nella zona centro-settentrionale della penisola e a Mattinata ed è dovuto a due cause principali: il maggior numero di aziende di piccole e piccolissime dimensioni e la tipologia di coltura. Altro dato da tenere in debita considerazione è l'incidenza delle piccole e piccolissime imprese nell'offerta di lavoro nel primario: quasi ovunque il rapporto tra lavoratori impiegati in aziende con SAU inferiore a 2 ha e il totale dei lavoratori del primario è considerevolmente superiore alla media provinciale.

Una caratteristica delle produzioni agricole e zootecniche garganiche è l'altissima incidenza del biologico, sia con riguardo ai prodotti vegetali che a quelli zootecnici. La media dell'area GAL nel settore agricolo è del 12,4% contro un 4% provinciale e un 7% regionale. Rodi, Rignano e Carpino presentano un dato superiore al 20%, San Giovanni Rotondo e Cagnano di poco inferiore. Solo due comuni registrano un dato leggermente inferiore alla media provinciale.

Tabella 2.4.2 – Dati generali su agricoltura e zootecnia nel territorio del Gal Gargano

Comune	Num. Aziende	Sup. Totale in ettari	SAU in ettari	Az. con dim. < 1 ha	Aziende con dimensione tra 1 e 2 ha	Lav.	Lavoratori in aziende di meno di 1 ha	Lav. i in aziende tra 1 e 2 ha	SAU a biologico vegetale	SAU ad allevamento biologico
Cagnano Varano	640	7.894	6.735	260	110	1662	642	270	1.250,54	114,46
Carpino	737	6.072	5.794	197	121	2054	483	308	1.273,17	
Ischitella	851	3.234	2.858	307	206	2096	693	496	413,84	3,97
Isole Tremiti	1	4	3	0	0	5	0	0	0	0
Mattinata	1.036	6.050	4.087	508	228	3226	1567	669	110,31	0
Monte Sant'Angelo	782	25.278	8.821	271	166	2281	787	507	176,29	50,35
Peschici	373	1.865	1.117	165	87	686	287	159	131,55	0
Rignano Garganico	358	7.125	6.580	15	37	768	24	58	1.595,42	815,82
Rodi Garganico	475	757	647	330	64	1050	700	149	202,21	0
San Giovanni Rotondo	2.302	20.391	18.355	843	422	5542	1919	1030	3.328,96	1.629,19
San Marco in Lamis	595	13.448	11.991	29	28	945	30	34	711,16	0
Sannicandro Garganico	787	10.521	8.304	235	116	1732	466	239	364,49	0
Vico del Gargano	1.196	4.759	3.295	577	258	2877	1309	611	192,69	63
Vieste	894	11.199	4.662	356	186	2386	916	517	582,58	0
Area GAL	11027	118597	83249	4093	2029	27310	9823	5047	10333,21	2676,79
Provincia	61.027	560.235	500.844	16.587	10.584	145446	36728	25143	19.923,15	3.524,77

Fonte: Rielaborazione dati Istat, censimento dell'agricoltura 2001

Più limitato il fenomeno del biologico nel settore zootecnico. Anche in questo caso, però, la performance media dell'area Gal è considerevolmente superiore sia al dato medio provinciale che a quello regionale: 3,2% a fronte dello 0,7% della provincia di Foggia e dello 0,6% della Puglia nel suo complesso.

In questo caso Rignano e San Giovanni Rotondo segnano le performance migliori con il 12,4% e l'8,9% di aziende zootecniche "biologiche".

Quasi il 90% della Superficie Agricola Utilizzata per la coltivazione nel territorio del GAL è a cereali (in primis frumento) e ulivo.

Tabella 2.4.3 – Numero aziende e superfici coltivate per tipo di coltivazione nell’area del Gal

	Totale Cereali		Solo Frumento		Coltivazioni Ortive		Coltiv. Foraggere		Vite		Ulivo		Agrumi		Fruttiferi	
	Aziende	Superficie (ha)	Aziende	Superficie (ha)	Aziende	Superficie (ha)	Aziende	Superficie (ha)	Aziende	Superficie (ha)	Aziende	Superficie (ha)	Aziende	Superficie (ha)	Aziende	Superficie (ha)
Cagnano V.	187	1.009	124	439	34	16	8	31	-	-	536	1.050	14	10	42	28
Carpino	93	317	35	94	63	43	15	80	-	-	679	2.204	4	1	3	10
Ischitella	76	289	56	222	59	88	4	25	7	7	755	1.771	119	68	62	40
Is. Tremiti	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	1	1	1	0
Mattinata	27	89	19	72	9	4	12	28	1	3	993	1.503	45	9	176	111
M.S.Angelo	122	1.051	98	678	54	33	25	209	3	2	625	1.119	3	0	166	124
Peschici	6	59	5	56	11	4			1	0	355	704	13	8	10	4
Rignano G.	300	2.710	265	2.573	78	574	18	119	38	29	115	688	-		15	19
Rodi G.	2	2	1	0	4	1	1	7	-		395	427	278	193	5	6
S.Giovanni	847	6.638	808	6.127	81	265	59	297	36	96	1.385	2.150	2	1	745	1.090
S.Marco L.	446	4.201	423	3.910	100	261	34	399	12	26	139	375	7	3	78	143
Sannicandro	226	1.748	208	1.506	109	350	23	263	6	4	563	1.089	-		11	66
Vico del G.	3	6	2	5	16	13	2	17	35	19	1.145	1.772	414	143	247	111
Vieste	32	221	24	161	32	21	1	20	28	112	856	2.836	5	2	15	27
Area GAL	2.367	18.340	2.068	15.843	651	1.675	202	1.496	168	300	8.541	17.688	905	439	1.576	1.779
TOTALE	30.069	293.775	29.483	282.562	5.659	21.896	1.239	8.150	14.831	31.755	34.657	49.958	917	508	3.439	4.087
Peso GAL	7,9%	6,2%	7,0%	5,6%	11,5%	7,7%	16,3%	18,4%	1,1%	0,9%	24,6%	35,4%	98,7%	86,3%	45,8%	43,5%

Fonte: Rielaborazione dati Istat, censimento dell’agricoltura 2001

La vera specializzazione produttiva dell’area è sull’olio: oltre un terzo degli uliveti della provincia si trova, infatti, nei comuni del Gal. Gli oltre 15 mila ettari coltivati a grano rappresentano, invece, solo il 5% della Superficie Agricola Utilizzata a tale scopo nel foggiano. Le aziende del comparto cerealicolo sono localizzate nell’area sud-occidentale a ridosso della piana di Foggia e sono mediamente più piccole di quelle del resto della provincia (8 ettari contro 10). Le aziende dell’olivicoltura, invece, sono concentrate nella zona settentrionale del gal e hanno dimensioni medie pari a 2 ettari, considerevolmente maggiori di quelle delle altre aree del foggiano.

E’ da segnalare che nel territorio del Gal sono coltivati 400 ettari ad agrumi, il dato in sé non sarebbe rilevante se questa superficie non rappresentasse quasi il 90% dell’intera superficie ad agrumeto della provincia.

Il settore dell’allevamento nell’area del Gal ha un forte sviluppo. Il 60% dei capi bovini censiti nella provincia appartengono ad aziende dei comuni del Gal, così come il 30% dei capi ovini e il

40% dei caprini. In valori assoluti, il numero dei capi ovini sfiora le 30 mila unità, quello dei capi bovini le 20 mila, quello dei caprini supera di poco le 9 mila.

Tabella 2.4.4 - Numero aziende e capi per tipo di bestiame nell'area del Gal

	Bovini			Bufalini			Suini		Ovini		Caprini		Equini		Avicoli	
	Aziende	Capi Totali	Di cui vacche	Aziende	Capi Totali	Di cui bufale	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
Cagnano V.	50	1.687	931	1	50	40	2	17	35	3.922	27	2.920	8	18	5	149
Carpino	30	992	193	-	-	-	2	7	6	1.505	4	180	1	2	-	-
Ischitella	7	194	68	-	-	-	2	18	29	4.363	11	300	6	45	19	154.964
Is. Tremiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mattinata	30	906	500	1	20	20	8	85	39	8.925	7	380	11	184	9	258
M.S.Angelo	77	3.575	1.717	-	-	-	18	256	47	1.383	2	15	5	8	61	1.412
Peschici	4	152	104	-	-	-	1	2	5	415	10	892	6	22	7	405
Rignano G.	17	1.223	764	-	-	-	2	73	19	2.786	9	953	5	89	3	205
Rodi G.	1	8	4	-	-	-	-	-	1	24	2	110	1	3	-	-
S.Giovanni	56	3.465	1.201	2	133	130	1	15	31	3.854	22	2.073	12	101	7	255
S.Marco L.	43	2.845	1.261	1	80	40	6	72	4	148	1	2	1	2	3	137
Sannicandro	49	2.990	1.174	1	29	28	6	34	1	31	-	-	3	4	3	149
Vico del G.	6	334	71	-	-	-	2	18	6	721	14	1356	10	47	5	160
Vieste	19	627	64	-	-	-	6	166	3	110	2	30	-	-	1	2.000
Area GAL	389	18.998	8.052	6	312	258	56	763	226	28.187	111	9.211	69	525	123	160.094
TOTALE	876	31.492	13.544	39	5.371	3.298	423	9.371	955	97.986	495	24.212	272	1.479	926	1.071.596
Peso GAL	44,4%	60,3%	59,5%	15,4%	5,8%	7,8%	13,2%	8,1%	23,7%	28,8%	22,4%	38,0%	25,4%	35,5%	13,3%	14,9%

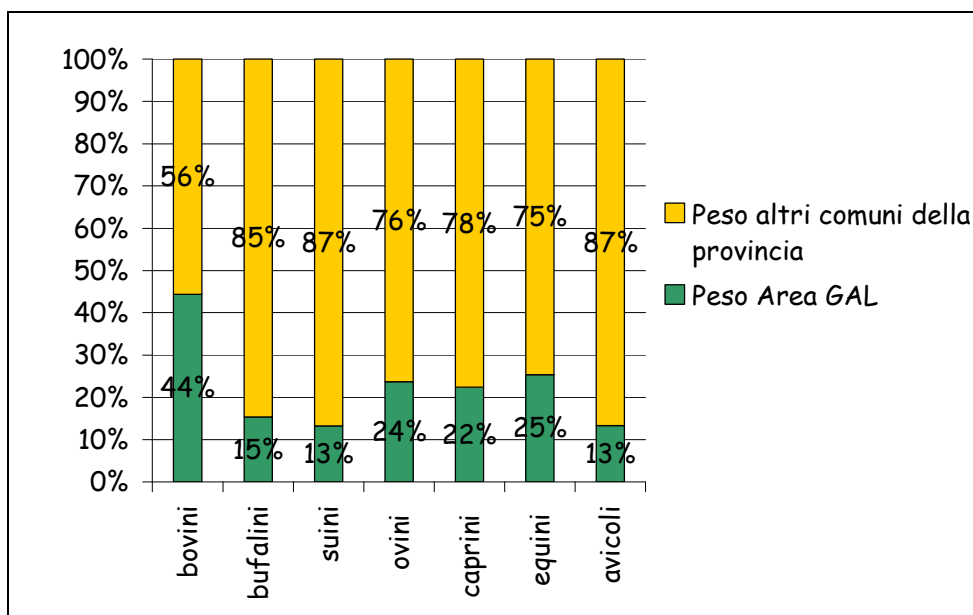
Fonte: Rielaborazione dati Istat, censimento dell'agricoltura 2001

Sommando le tre principali tipologie di bestiame censite, è facile rendersi conto di come il settore dell'allevamento sia particolarmente sviluppato nell'area meridionale del Gal e nei comuni di Cagnano Varano e, in parte, Ischitella.

Ma è altresì da notare che se San Giovanni Rotondo, Rignano e, in parte, Cagnano non hanno una specializzazione definita su una sola tipologia di bestiame, Mattinata ha forte specializzazione nel settore ovino, Ischitella nell'allevamento caprino, Monte Sant'Angelo nel bovino.

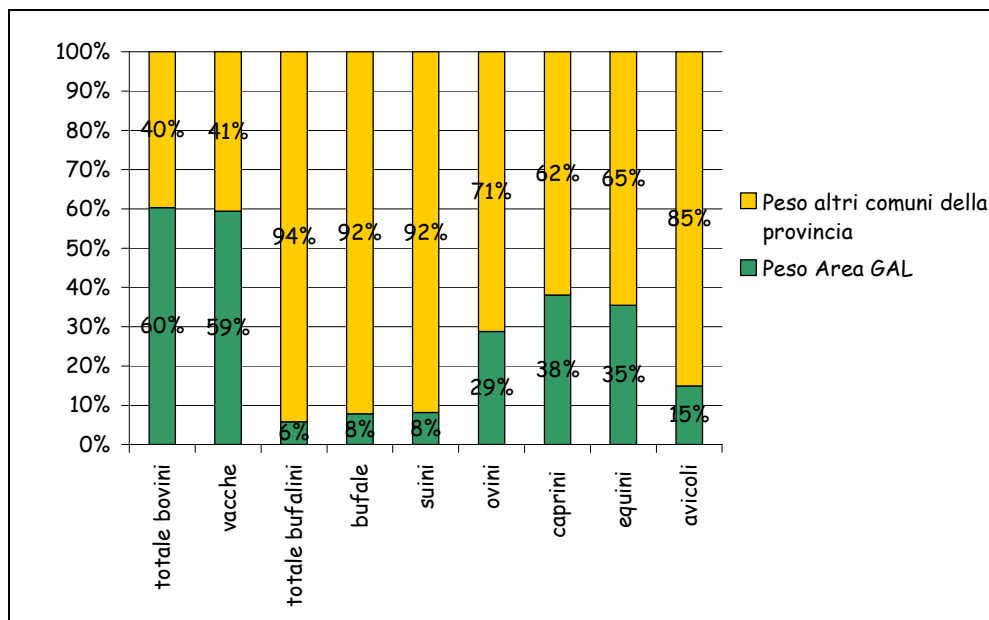
I tre principali comuni costieri, Vieste, Peschici e Rodi, sono quelli nei quali il settore dell'allevamento è meno sviluppato. È interessante notare come questi tre comuni siano quelli a maggiore vocazione turistico-balneare.

Figura 2.4.3 – Peso del Gal per numero di aziende zootecniche, per tipo di bestiame



Fonte: Rielaborazione dati Istat, censimento dell'agricoltura 2001

Figura 2.4.4 – Peso del Gal per numero di capi, per tipo di bestiame



Fonte: Rielaborazione dati Istat, censimento dell'agricoltura 2001

Il Gargano è una delle principali zone peschiere della provincia di Foggia. Pur se nei valori assoluti il settore non raggiunge livelli di rilievo né in termini di ricchezza prodotta né in termini di occupati, nell'area Gal sono presenti oltre un quarto delle unità locali e degli addetti della pesca

della provincia. Cagnano Varano è il principale centro peschiero del Gargano per occupati, Vieste per unità locali. Il rapporto medio tra addetti alla pesca e totale della popolazione a livello provinciale è dello 0,2%, di poco inferiore alla media Gal dello 0,3%. A Cagnano Varano, ben il 2,4% dei residenti è occupato nel settore.

Tabella 2.4.5 – unità locali per sezione economica di attività nell'area gal

	Pesca	Estrazione di minerali	Attività manifatturiere	En. elettrica, acqua, gas	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti e magazzinaggio	Intermediaz. finanziaria	Att. Immob., noleggio, informatica	P.A., difesa, ass.ne sociale obbligatoria	Istruzione	Sanità, servizi sociali	Altri servizi pubblici, sociali e personali
Cagnano Varano	9	0	45	1	61	161	33	9	8	40	3	8	22	30
Carpino	0	2	24	1	25	76	11	5	5	25	4	5	11	22
Ischitella	2	1	36	1	26	119	40	6	5	28	1	4	14	34
Isole Tremiti	1	0	0	1	3	14	37	12	1	8	1	1	1	1
Mattinata	1	0	24	2	37	102	71	6	4	41	3	7	11	58
Monte Sant'Angelo	0	1	74	2	57	245	53	48	13	73	6	19	37	57
Peschici	1	0	32	1	28	111	129	5	3	37	2	3	8	30
Rignano Garganico	0	0	11	0	18	28	6	4	0	14	1	3	5	20
Rodi Garganico	1	0	15	0	25	109	84	9	5	41	5	5	17	34
San Giovanni Rotondo	0	1	141	2	199	506	235	44	36	195	5	28	102	132
San Marco in Lamis	0	0	46	1	107	211	46	8	13	78	4	18	48	63
Sannicandro Garganico	1	0	86	1	107	313	38	12	16	111	4	14	52	89
Vico del Gargano	0	1	48	3	48	181	48	14	14	69	5	10	32	59
Vieste	13	0	68	4	107	292	309	34	13	119	6	15	45	86
Area GAL	29	6	650	20	848	2468	1140	216	136	879	50	140	405	715
Provincia di Foggia	104	87	3907	105	4489	14356	2545	1402	865	5739	279	788	2029	3883
Peso Area GAL	27,9%	6,9%	16,6%	19,0%	18,9%	17,2%	44,8%	15,4%	15,7%	15,3%	17,9%	17,8%	20,0%	18,4%

Fonte: Rielaborazioni dati Provinciali Settore Politiche del Lavoro e Statistica 2008

Il manifatturiero

Il peso dell'area GAL nel manifatturiero foggiano è visibile. Il settore è caratterizzato da imprese di piccole dimensioni, localizzate per lo più nei comuni di maggiore estensione territoriale. L'unica economia comunale che si fonda sul secondario è quella di Ischitella, nella quale il rapporto tra addetti al manifatturiero e popolazione supera il 5% a fronte di una media provinciale del 2,7% e di una media dell'area Gal dell'1,4%. C'è solo un altro comune che supera il dato provinciale, Monte Sant'Angelo il cui tessuto produttivo, come quello di Ischitella, è caratterizzato dalla presenza di imprese di dimensioni leggermente superiori alla media dell'area. La microimpresa è invece diffusa nell'area occidentale del Gal (in primis a San Giovanni Rotondo e Sannicandro).

Tabella 2.4.6 – Addetti per sezione economica di attività nell'area Gal

	Pesca	Estrazione di minerali	Attività manifatturiere	En. elettrica, acqua, gas	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti e magazzinaggio	Intermediaz. finanziaria	Att. Immob., noleggio, informatica	P.A., difesa, ass.ne sociale obbligatoria	Istruzione	Sanità, servizi sociali	Altri servizi pubblici, sociali e personali
Cagnano Varano	205	0	121	4	132	215	41	32	21	64	44	169	20	26
Carpino	0	31	50	1	37	114	19	14	10	28	39	118	25	14
Ischitella	33	3	239	1	48	166	65	20	11	38	33	140	19	24
Isole Tremiti	11	0	0	9	9	16	64	29	1	8	5	8	1	5
Mattinata	9	0	66	3	67	132	242	22	11	46	91	104	16	54
Monte Sant'Angelo	0	3	556	3	150	373	121	81	34	99	137	456	175	131
Peschici	16	0	43	3	49	154	238	12	9	54	36	111	35	38
Rignano Garganico	0	0	41	0	48	37	7	8	0	21	21	43	5	81
Rodi Garganico	22	0	20	0	78	145	166	23	15	59	63	129	117	43
San Giovanni Rotondo	0	3	412	11	616	865	1030	122	121	495	150	933	3033	209
San Marco in Lamis	0	0	106	4	301	298	125	51	44	107	93	438	323	63
Sannicandro Garganico	7	0	166	4	314	456	56	35	42	154	145	502	128	63
Vico del Gargano	0	4	74	28	111	262	90	54	27	105	72	259	79	59
Vieste	96	0	128	14	283	483	712	92	40	145	131	570	134	121
Area GAL	399	44	2022	85	2243	3716	2976	595	386	1423	1060	3980	4110	931
Provincia di Foggia	1521	920	1836	126	1394	2480	6191	724	3206	1206	9365	1917	1321	5598
Peso Area GAL	26,2 %	4,8 %	11,0 %	6,7 %	16,1 %	15,0 %	48,1 %	8,2 %	12,0 %	11,8 %	11,3 %	20,8 %	31,1 %	16,6 %

Fonte: Provincia di Foggia - Settore Politiche del Lavoro e Statistica 2008

L'edilizia

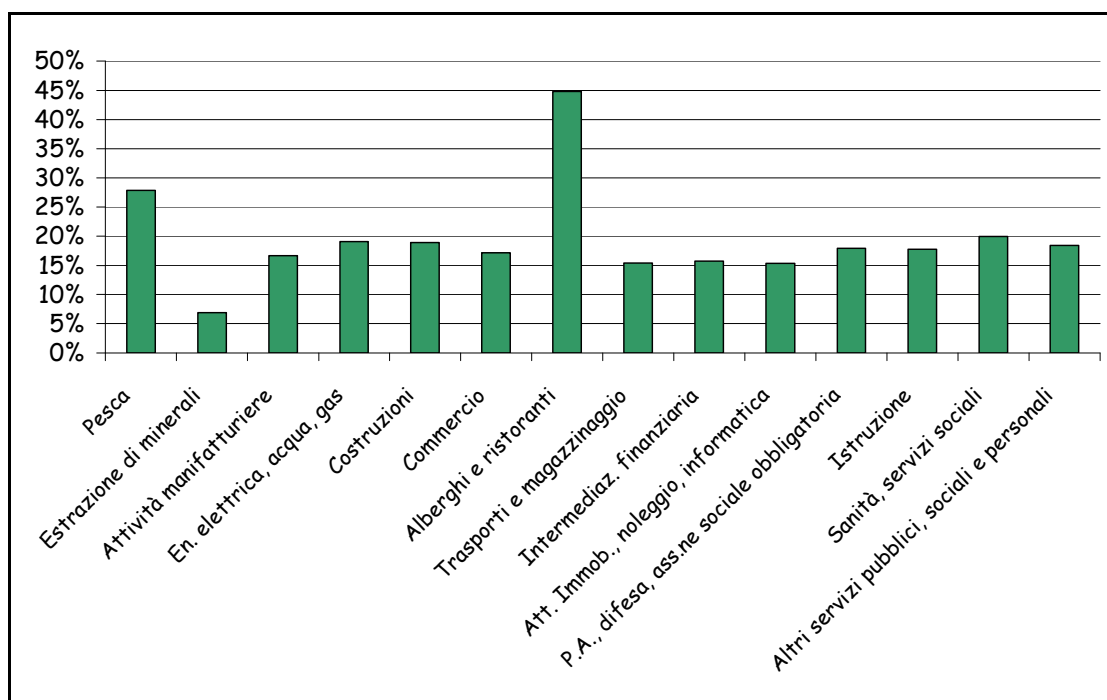
L'edilizia nell'area Gal è caratterizzata da imprese di dimensioni inferiori rispetto alla media provinciale. Il peso del settore sull'intera provincia è medio per unità locali (19%) e basso per numero di addetti (solo 16%). Il maggior numero di imprese è localizzato nell'area occidentale e a Vieste. San Giovanni Rotondo è il comune con più unità locali ma la loro dimensione media è inferiore alla media del Gal. San Giovanni Rotondo, Vieste e le piccole Rodi e Rignano sono gli unici comuni nei quali il rapporto addetti all'edilizia/popolazione è superiore alla media provinciale, in tutto il Gargano centrale, invece, tale rapporto è considerevolmente inferiore a quello dell'intera provincia di Foggia.

Il Commercio

Il commercio dell'area Gal è caratterizzato dalla presenza di unità locali di piccole dimensioni e dalla tendenziale debolezza della Grande Distribuzione Organizzata. Le cause principali di tale struttura sono lo sviluppo del piccolo commercio al dettaglio destinato a soddisfare la domanda dei

turisti e la conformazione del territorio, che soprattutto nell’area nord-orientale, non garantisce alla GDO di avere un bacino di utenza adeguato. In quest’area in particolare il piccolo commercio al dettaglio assorbe una percentuale di addetti superiore alla media provinciale. A Ischitella, Rodi, Vieste, Peschici e Vico il rapporto tra addetti al commercio e popolazione supera o è in linea con la media provinciale nonostante il settore si fondi sul negozio al dettaglio di prossimità.

Figura 2.4.5 – Peso del Gal sul totale provinciale delle unità locali per sezione economica di attività



Fonte: Provincia di Foggia - Settore Politiche del Lavoro e Statistica 2008

Il terziario

L’ “Hotel Restaurant Café”, la sanità e l’istruzione sono i settori trainanti del terziario dell’area Gal. Nel territorio del Gal Gargano sono presenti il 45% delle unità locali del settore “Hotel Restaurant Cafè” di tutta la provincia di Foggia e qui risiedono il 48% dei relativi addetti della stessa provincia. Nella sanità e nell’istruzione i dati sono meno macroscopici ma pur sempre di rilievo. Un quinto delle Unità locali della sanità foggiana e poco meno di un quinto delle Unità Locali del settore istruzione sono ubicate nel Gal ove risiedono un terzo degli addetti alla sanità e oltre un quinto di quelli all’istruzione.

Altri settori vitali per il terziario garganico sono il commercio di prossimità e gli “altri servizi pubblici, sociali e personali”. La pubblica amministrazione è caratterizzata dalla presenza di molte micro-unità locali mentre la grande distribuzione organizzata, i trasporti, il settore finanziario e le attività immobiliari e i noleggi sono poco sviluppate.

Da questo quadro introduttivo si comprende facilmente come le vocazioni territoriali siano molto diverse all'interno del Gal.

2.5 IL TURISMO E LA RICETTIVITÀ

Terra di fede, di mare e di natura al limitare della distesa del Tavoliere delle Puglie, il Gargano si presenta come un autentico mondo a sé. E' uno sperone roccioso caratterizzato dal carsismo, area naturale da sempre isolata dagli influssi esterni, tanto da farne la subregione italiana con il primato della biodiversità; il Gargano costituisce uno scrigno di ricchezze storiche, naturali, artistiche e turistiche capaci di rendere completa qualsiasi esperienza di visita. Lambendo le coste, si può godere dell'accoglienza e della vita caratteristica delle città di mare; ci si può addentrare nel rigogliare di una natura protetta dall'istituzione del Parco Nazionale; si possono imboccare le strade percorse per millenni dai pellegrini che giungevano in questa terra lungo i percorsi che da Santiago de Compostela portavano al Santo Sepolcro e alla Terra Santa, passando per Roma. Tutto questo e molto altro ancora è il Gargano, una terra capace di conciliare la sua storia millenaria con un presente in cui il patrimonio naturale e l'eredità storica e religiosa convivono con una sempre più matura ricettività turistica.

Il Gargano è una tra le mete turistiche più ambite in tutta Italia. Le sue bellezze naturali insieme alla meravigliosa zona costiera, posta in una zona dove il mare Adriatico ritrova colori e paesaggi impensabili in altre aree dello stesso, mettono il Gargano alla pari delle più belle zone costiere italiane e del mondo.

Il territorio del Gal rappresenta il principale polo turistico provinciale ed uno dei principali a livello regionale.

In questo settore il Gargano gioca un ruolo estremamente importante all'interno della provincia, basti pensare che la maggior parte delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere del foggiano risulta ubicata in area Gal.

Le notevoli risorse appetibili per il mercato turistico rendono l'offerta territoriale garganica varia ed estremamente diversificata, potenzialmente idonea per diversi target di turisti.

Il settore negli ultimi decenni ha però vissuto un'espansione disequilibrata orientata essenzialmente verso lo sfruttamento delle risorse mare e il culto di Padre Pio.

Il turismo nel Gargano è, ad oggi, uno dei settori che incide maggiormente nella formazione del reddito soprattutto nelle aree costiere. Inoltre esso porta con sé un considerevole aumento dello sviluppo e del peso dell'intero settore del terziario e dei servizi e quindi diventa un efficace volano per l'economia dell'area.

Le strutture turistiche sono localizzate prevalentemente presso i maggiori centri d'interesse turistico e religioso.

Il Comune costiero nel quale vi è una maggiore affluenza turistica è quello di Vieste che possiede all'incirca il 20% della dotazione alberghiera dell'intera area.

Vieste è un importante centro turistico del Gargano e tra le città più antiche della Daunia. Il litorale nei dintorni di Vieste è ricco di splendide spiagge dalla sabbia dorata e di anfratti rocciosi, interessanti non solo per il fascino naturalistico, ma anche per le testimonianze storiche che conservano gelosamente. Dall'alta parete di roccia, immediatamente a sud del centro abitato, si apre la spiaggia del castello, oltre la quale si trova il faraglione di Pizzomunno, monolito bianco alto 26 metri attorno al quale si racconta una struggente leggenda: secondo il mito, Pizzomunno era un giovane pescatore che si innamorò di una ragazza, uccisa dalle sirene gelose. Il dolore per la perdita dell'amata fu talmente intenso da pietrificare il povero giovane che ogni cento anni, in una notte di luna piena, riacquista le sembianze umane per tornare ad amare la sua diletta fino all'alba.

Dopo Vieste i comuni maggiormente dotati in strutture alberghiere sono Peschici, Rodi e Mattinata. Peschici dall'alto di un promontorio (90 mt. s.l.m.), sporge sul mare dominando la spiaggia sottostante. Da Peschici la strada scende verso il mare con brevi tornanti, offrendo la visione delle sue coste alte, maestose, alternate a distese di spiagge dorate che scendono dolci nel mare azzurro, costellate di centri turistici e ville ammantate di boschi di pini odorosi. Il tratto costiero che da Peschici va verso Vieste è caratterizzato dalla presenza di numerosi trabucchi, suggestive strutture lignee adibite alla pesca.

Rodi Garganico, cittadina appollaiata su di un piccolo promontorio della costa settentrionale, è circondata da agrumeti nascosti alla vista da folti canneti ma rivelati dall'intenso odore delle zagare. Fondata dai Cretesi (vi si stanziarono in seguito i Greci), era racchiusa da imponenti mura, di cui restano ancora tracce, ma l'interessante patrimonio storico è quasi del tutto legato alle vicende religiose. Il porto costituisce un punto di raccolta per i turisti che vogliono visitare le Tremiti infatti vi fa scalo il traghetto diretto alle isole.

Mattinata è una bella cittadina coronata da una giogaia di monti, si libra come una farfalla su due collinette. Caratteristica di Mattinata è la sua spiaggia, costituita da ciottoli arrotondati e policromi. Il litorale è di rara bellezza: tavolati rocciosi slittanti di sbieco o colanti a picco sul mare, grotte marine tra cui la "Campana", chiamata anche il Pantheon garganico e la suggestiva Baia delle

Zagare, nota per i caratteristici faraglioni. Importanti reperti archeologici, testimonianti forse i resti dell'antica Matinum, sono stati rinvenuti sulla sommità di Monte Saraceno, a 3 Km dal centro abitato; gli scavi hanno portato alla luce una necropoli con oltre 400 tombe, databili tra il VII e il VI secolo a.C., i cui corredi tombali sono oggi custoditi nel Museo Civico di Mattinata. Una visita merita, anche, la collezione archeologica ed etnografica dallo "speziale", dr. Matteo Sansone, presso l'omonima farmacia, che ha raccolto oltre 4000 reperti di storia garganica. Da visitare inoltre i ruderi dell'Abbazia benedettina della SS.Trinità sul Monte Sacro.

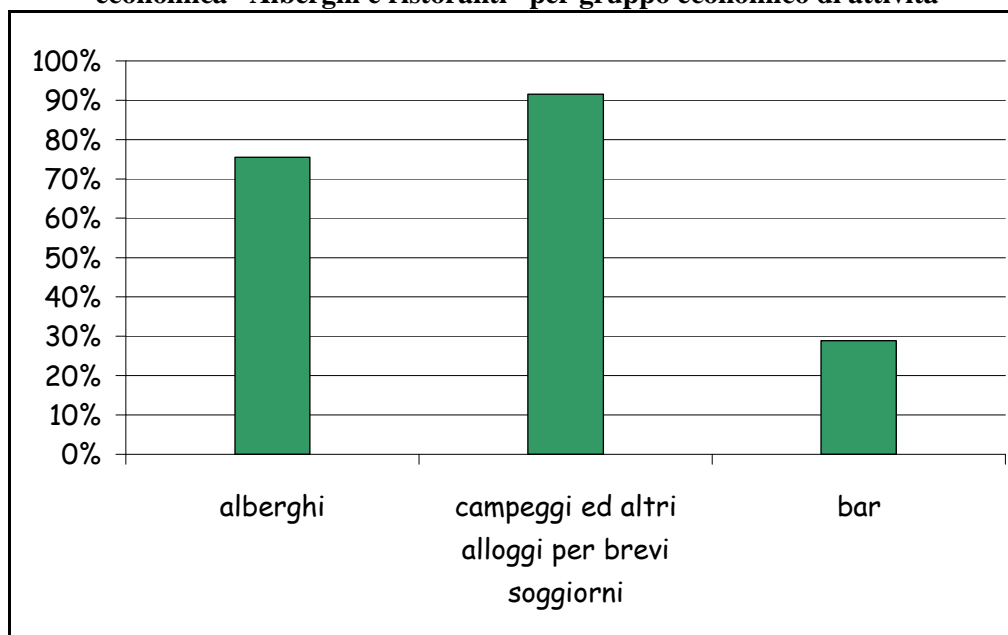
I Comuni che ospitano il maggior numero di unità locali e impiegano il maggior numero di addetti nel settore della ricettività turistica sono Vieste e San Giovanni Rotondo. In quasi tutta l'area Gal, però, il settore occupa una percentuale di popolazione superiore alla media provinciale. Nei comuni più "deboli" (Sannicandro, Rignano, Carpino e Cagnano) il rapporto tra addetti al settore e popolazione è di poco inferiore a quello provinciale, in quelli più forti (Vieste, Peschici, Rodi, Mattinata e San Giovanni Rotondo) si arriva a sfiorare il 600% del dato medio provinciale.

Tabella 2.5.1 – Unità Locali nella sezione economica "Alberghi e ristoranti" per gruppo economico di attività nell'area Gal

	alberghi	campeggi ed altri alloggi per breve soggiorni	bar	totale
Cagnano Varano	0	3	18	21
Carpino	2	0	7	9
Ischitella	4	6	15	25
Isole Tremiti	17	6	4	27
Mattinata	9	18	18	45
Monte Sant'Angelo	5	0	22	27
Peschici	30	33	22	85
Rignano Garganico	0	0	6	6
Rodi Garganico	24	15	21	60
San Giovanni Rotondo	79	52	33	164
San Marco in Lamis	5	4	25	34
Sannicandro Garganico	1	4	26	31
Vico del Gargano	7	5	20	32
Vieste	33	135	53	221
Area GAL	216	281	290	787
Provincia di Foggia	286	307	1005	1598
Peso Area GAL	76%	92%	29%	-

Fonte: Dati Apt Foggia 2007

Figura 2.5.1. – Peso del Gal rispetto al totale provinciale delle Unità Locali nella sezione economica “Alberghi e ristoranti” per gruppo economico di attività



Fonte: Dati Apt Foggia 2007

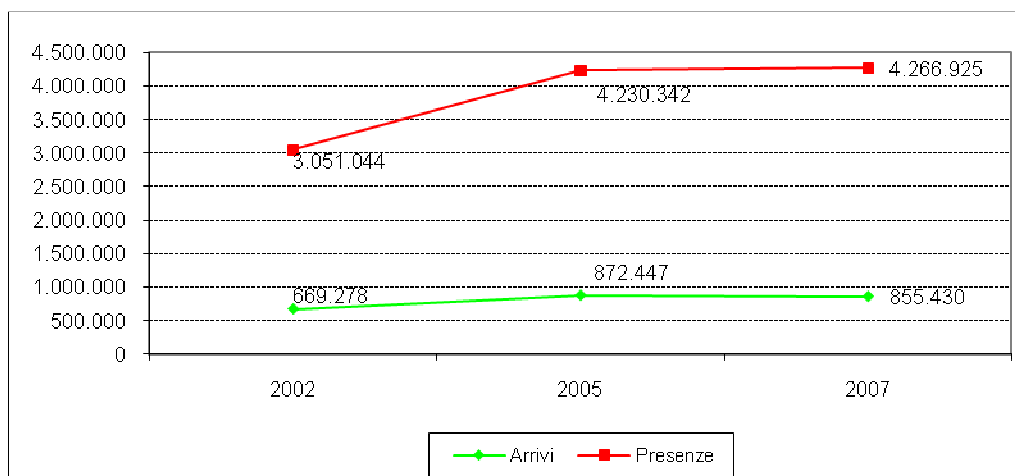
Da ormai alcuni anni a questa parte si stanno compiendo vari ma frammentari tentativi per attivare e/o potenziare altre forme di fruibilità turistica del territorio – come per esempio quelle relative al turismo religioso, naturalistico-ambientale ed eno-gastronomico – che possano differenziare un’offerta turistica che da sempre si è caratterizzata in senso estivo-balneare. E’ probabilmente per questa ragione che l’analisi della dinamica turistica osservabile nell’area del Gal Gargano evidenzia quegli aspetti tipici di un territorio che ad oggi non riesce ancora a sfruttare propriamente le sue potenzialità e che deve trovare nuove ed opportune forme di organizzazione dell’offerta turistica e di promozione territoriale se vuol tentare di individuare dei motivi di slancio o, qualsivoglia, di rilancio delle politiche di sviluppo locale fondate sull’organizzazione e sul potenziamento del comparto turistico.

Infatti, l’analisi della domanda turistica attraverso le sue componenti fondamentali (arrivi, presenze e permanenza media) facendo ravvisare dei forti fenomeni di polarizzazione spaziale del turismo, la presenza di una forte stagionalità, l’aumento di attività ricettive abusive sintetizzano l’attuale shape dello sviluppo turistico dell’area come di quello dell’intero territorio provinciale può essere sicuramente attribuito agli orientamenti strategici dei vari policy-makers che si sono avvicinati e in particolare dalla mancanza di una efficace politica che avrebbe potuto regolare, attraverso regole e visioni di lungo termine, la produzione e la distribuzione del consumo turistico. Tutto quanto

appena detto, fa ritenere quanto mai necessaria e urgente l'individuazione di nuove strategie per uno sviluppo turistico dell'area.

L'analisi degli arrivi e delle presenze rappresenta sicuramente il punto di partenza per svolgere una prima riflessione sulla dinamica della domanda turistica nell'area del Gal Gargano. L'esame dei dati a nostra disposizione, ovvero degli arrivi e delle presenze rilevate dall'Agenzia di Promozione Turistica della provincia di Foggia (APT) al 2002, al 2005 e al 2007, consente di osservare un sostanziale incremento del fenomeno turistico nel periodo compreso tra i primi due anni considerati. Invero, tra il 2002 e il 2005 sia gli arrivi (che passano da 669.278 a 872.447), sia le presenze (che aumentano da 3.051.044 a 4.230.342) aumentano sensibilmente. Nel periodo di tempo successivo, tra il 2005 e il 2007, si osservano invece variazioni delle quantità degli arrivi e delle presenze così minime da far intravedere una sorta di stagnazione dei flussi turistici. Infatti, gli arrivi diminuiscono lievemente passando da 872.447 a 855.430. Altrettanto lieve, seppur di segno opposto, è l'andamento delle presenze turistiche che aumentano passando da 4.230.342 a 4.266.925 unità.

Figura 2.5.2 – Arrivi e presenze totali nel territorio del Gal Gargano (2002-2007)



Fonte: Elaborazione su dati APT

Muovendo l'attenzione verso l'analisi dei flussi che interessano più specificamente determinati territori comunali, i dati ufficiali consentono di osservare come nell'arco del biennio tra il 2005 e il 2007 l'andamento del flusso turistico registrato in alcune località di destinazione – sovente coincidenti con quei comuni classicamente riconosciuti tra le più importanti destinazioni turistiche del territorio in analisi – è risultato altalenante se non addirittura diminuito. Questo è

particolarmente vero per i casi di Vieste, Mattinata e Isole Tremiti, dove il trend si manifesta in tutto la sua evidenza con un segno negativo.

Tabella 2.5.2 - Presenze turistiche nelle principali destinazioni dell'area Gal

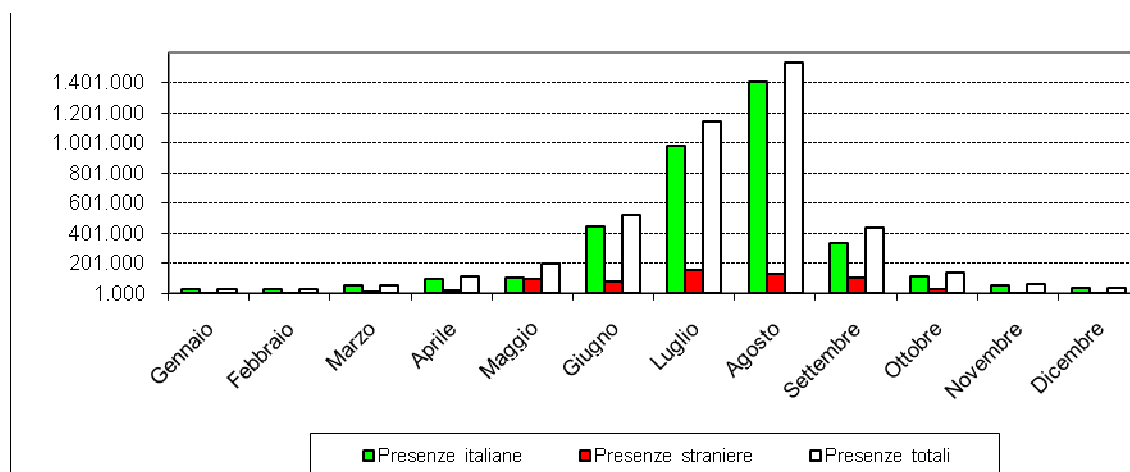
Comune	2002	2005	2007
Vieste	1.790.816	1.789.520	1.735.358
Peschici	723.211	805.017	765.848
San Giovanni Rotondo	520.328	577.786	582.774
Rodi Garganico	258.994	236.146	279.328
Mattinata	198.490	167.291	151.199
Isole Tremiti	85.047	78.133	71.086
Monte Sant'Angelo	33.173	30.703	36.964
Totale	3.610.059	3.684.596	3.622.557
Totale provinciale	4.167.121	4.291.017	4.266.925

Fonte: Elaborazione su dati APT di Foggia.

Un altro aspetto caratterizzante fortemente il turismo nell'area oggetto di indagine e la cui considerazione non può essere certamente tralasciata, è rappresentato dalla intensa stagionalità del fenomeno. In effetti, il flusso di turisti che raggiunge il territorio del Gargano è molto legato all'aspetto estivo-balneare della vacanza. D'altro canto, come già si anticipava, l'offerta turistica creata nel corso degli ultimi circa cinquanta anni ha puntato proprio a valorizzare e, quindi, ad organizzarsi quasi unicamente attorno a questo aspetto di fruibilità territoriale. Come può evincersi dall'analisi dei dati ufficiali, la maggiore concentrazione del flusso turistico (sia in termini di arrivi, sia di presenze) si registra in corrispondenza dei mesi estivi. Al fine di riportare un esempio generalmente valido, l'analisi dei dati relativi al 2007 mostra proprio come il flusso aumenti a mano a mano dai mesi invernali si avvanza verso i mesi estivi per esplodere in corrispondenza dei mesi di giugno, luglio e particolarmente agosto. Osservando in particolare le presenze totali, si può osservare come dalle circa 26.000 unità di gennaio e febbraio si passi alle circa 55.000 di marzo. Tra aprile e maggio si passa da circa 111.000 a circa 200.000 presenze, mentre nei mesi di giugno, luglio e agosto si registra la massima affluenza passando da circa 517.000 a 1.529.000 presenze. A partire dal mese di settembre il flusso comincia a decrescere passando da 431.000 a 136.000 presenze circa di ottobre e, ancora, alle 60.000 e alle 35.000 presenze circa di novembre e dicembre rispettivamente

Tabella 2.5.3 – Distribuzione mensile del flusso turistico nel Gargano al 2007.

Mesi	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	10.540	23.615	613	1.984	11.153	25.599
Febbraio	11.615	23.804	654	2.194	12.269	25.998
Marzo	26.026	49.469	2.696	5.854	28.722	55.323
Aprile	53.845	95.825	7.464	15.780	61.309	111.605
Maggio	54.019	107.370	16.130	91.950	70.149	199.320
Giugno	98.706	440.190	12.499	77.275	111.205	517.465
Luglio	132.261	980.136	19.524	158.155	151.785	1.138.291
Agosto	174.579	1.404.272	16.966	125.696	191.545	1.529.968
Settembre	81.492	330.315	15.385	101.150	96.877	431.465
Ottobre	62.675	109.304	10.280	27.032	72.955	136.336
Novembre	29.107	55.793	1.988	4.136	31.095	59.929
Dicembre	15.481	33.563	885	2.063	16.366	35.626
Totale	750.346	3.653.656	105.084	613.269	855.430	4.266.925

Figura 2.5.3 – Distribuzione del flusso turistico nell'area Gal al 2005.

Fonte: APT di Foggia.

Oltre al turismo tradizionale legato allo sfruttamento dell'incantevole costa, si sta affermando negli ultimi anni all'interno del Gargano un nuovo tipo di turismo legato alla valorizzazione e alla promozione dell'aspetto rurale fortemente radicato nella struttura del paesaggio garganico.

Attraverso lo sviluppo del concetto di “Multi-Funzionalità”, insito all’operare delle aziende, gli imprenditori affiancano al sostenimento dell’aspetto puramente produttivo un nuovo aspetto da valorizzare e sostenere che è quello legato al **Turismo Rurale**. Il turismo rurale è semplicemente un turismo che si svolge in campagna, identificando la campagna con le zone a bassa densità demografica. Il turismo rurale è caratterizzato da un insieme di esperienze legate all’immersione totale nel contesto rurale tramite attività ricettive, ricreative di ristorazione, sportive e del tempo libero. Tutte queste attività saranno coerenti con la corretta fruizione delle risorse naturali e culturali del territorio rurale promuovendo in questo modo la tipicità e tradizionalità dello stesso.

2.6 IL PATRIMONIO RURALE

L’aspetto rurale è un elemento fondante di tutta la cultura garganica. Ancora oggi il territorio del Gal Gargano si presenta come un territorio che ha mantenuto come carattere peculiare un consolidato equilibrio tra “forme insediative” e spazio “territoriale”. La stessa tipologia di edilizia “minuta” presente nei centri urbani garganici segue le tracce di questo rapportarsi costantemente alla natura dei luoghi.

Con l’evoluzione della civiltà agricola, il rapporto tra uomo e territorio è mutato profondamente soprattutto quando, dai piccoli insediamenti rurali sparsi, si è passati in tutta la Puglia e nel Gargano alle prime forme di concentrazione urbana. Queste forti modificazioni del rapporto culturale tra uomo e ambiente naturale hanno prodotto una nuova interpretazione riguardo l’acquisizione dello spazio legata comunque alle particolari caratteristiche dei territori presso cui questo avveniva. Perché lo spazio diventi percettibile come valore autonomo, l’uomo lo deve delimitare artificialmente, configurando in tal modo valori formali ed espressivi. E’ questo rapporto figurativo che definisce la struttura spaziale dei centri del Gal Gargano, un preciso accordo tra gli insediamenti e il paesaggio circostante che funge da cornice alla concentrazione urbana. Questa maniera di concepire il paesaggio dà risalto sia alle forme urbane che alla morfologia naturale divenendo un mezzo per evidenziare attraverso segni artificiali il tessuto rurale del territorio. Le recinzioni, gli ordinamenti agricoli, le infrastrutture, le abitazioni rupestri si integrano e vengono evidenziate con la presenza di belvedere, piazze, strade e viuzze che sono state concepite come punti di contatto urbano con la natura dei luoghi circostanti. Questa impostazione seguita sul Gargano diviene una prova evidente di come le caratteristiche rurali del contesto socio-economico del Gargano non hanno lasciato il passo alle nuove forme di insediamento urbano ma si sono integrate ad esse e mantenute nella loro interezza . Ciò ha permesso la conservazione delle stesse e il mantenimento delle loro modalità operative che si sono tramandate intatte sino ad oggi . La ruralità è un elemento fondamentale e vitale per la conservazione dei nostri ambienti naturali,

compresi quelli più preziosi. In essi l'uomo ha stabilito nei secoli un rapporto con la natura, ha adottato pratiche e cautele, ha accumulato conoscenze e realizzato produzioni che costituiscono una ricchezza straordinaria che non deve andare perduta. Attraverso programmi di sviluppo locale, grazie a studi e ricerche condotti in collaborazione con le Università, si sta dimostrando che la ruralità non è solo un patrimonio del passato, ma anche una opportunità per l'economia futura di tante aree considerate "marginali". Il Parco Nazionale del Gargano, in quanto territorio privilegiato, è, infatti, diventato laboratorio dove sperimentare procedure innovative, articolate e sinergiche dirette a uno sviluppo socio-economico compatibile con la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali.

L'area GAL si caratterizza, oltre che per il patrimonio rurale, anche per una serie di prodotti tipici che rappresentano una risorsa di rilievo per la zona. Tra i prodotti più noti troviamo:

- Pane di Monte Sant'Angelo

Il pane garganico forse più noto è quello di Monte Sant'Angelo: si tratta di forme molto grandi (il diametro va dai 30 ai 50 centimetri e il peso è sui 5, 6 chili) che in alcune panetterie del paese - secondo un'usanza tradizionale - sono agganciate e appese fuori dal negozio.

- Fava di Carpino

La fava (*Vicia faba maior*) è un legume con proprietà nutrizionali di tutto rispetto: a fronte di un valore calorico inferiore di un terzo a quello dei cereali, ha un elevato contenuto di proteine, carboidrati, vitamine, sali minerali e fibre (presenti soprattutto nella buccia). La sua coltivazione, molto antica nell'area mediterranea, trova condizioni ideali nei terreni dell'agro di Carpino, argillosi e ricchi di calcio. Qui si seminano e si raccolgono le fave più apprezzate della Puglia.

- Muscisca

L'origine della parola è araba, da *mosammed*, "cosa dura". Si tratta di carne di pecora o di capra piuttosto magra che, disossata, è tagliata a pezzi, salata, e insaporita con peperoncino, finocchio selvatico e aglio ed esposta al sole o all'aria per qualche settimana, fino alla completa essiccazione.

- Agrumi del Gargano

Questi agrumi danno frutti succosi e profumati che maturano tutto l'anno. Come il Melangolo a frutto dolce; l'arancia Bionda del Gargano, che matura tra aprile e maggio conservandosi dolce e succosa sull'albero fino a settembre; la Duretta del Gargano, un'arancia dalla polpa dura e croccante. E ancora il Femminello del Gargano, il limone più antico d'Italia.

- Caciocavallo Podolico

Con il latte delle vacche Podoliche si fanno formaggi straordinari, primo fra tutti il Caciocavallo Podolico, ma se ne fa poco, pochissimo. E solo in certi periodi dell'anno. Il Caciocavallo Podolico è un formaggio nobile, che non viene usato in cucina, ma soltanto da tavola. Quando è ben maturo -

e può stagionare anche cinque o sei anni - ha profumi complessi, ampi, di pascolo e spezie e una persistenza gustativa inimitabile.

- Ostie piene, farrate e poperati

Leggenda vuole che le ostie chjéne siano nate, attorno al 1600, nel monastero delle Clarisse di Monte Sant'Angelo, dove sorge un celebre santuario dedicato all'arcangelo Michele. L'origine conventuale di questi dolcetti sembra confermata dal fatto che gli involucri sono preparati con gli stessi ingredienti e lo stesso tipo di cottura usati per le ostie della Comunione; inoltre la superficie è talvolta decorata con immagini sacre.

- Olio D.O.P Dauno- Gargano

Nell'area del GAL si produce l'olio "Dauno – Gargano" a Denominazione di Origine Controllata. La varietà prevalente è rappresentata dalla Ogliarola Garganica, prodotta da piante secolari e di mole gigantesca, mentre la Coratina è sempre più presente nei nuovi impianti e anche la Peranzana e la Rotondella trovano spazio in coltivazioni di tipo misto.

2.7 I SERVIZI SOCIALI

Nell'ambito dei servizi sociali alla persona nel territorio del Gal Gargano si registra la presenza di due Ambiti Territoriali: L'Ambito Territoriale di S. Marco in Lamis che comprende i comuni di San Marco in Lamis (comune capofila), San Giovanni Rotondo, San Nicandro Garganico e Rignano Garganico e l'Ambito territoriale di Vico del gargano comprendente i Comuni di Vico del Gargano (comune capofila), Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Peschici, Rodi Garganico, Vieste.

La costituzione degli Ambiti Territoriali nasce da due importanti constatazioni:

1. la necessità di far coincidere il distretto sanitario con l'Ambito Territoriale per una migliore integrazione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari così come previsto dalla legge quadro sui servizi sociali 328/2000;
2. la necessità di ottimizzare le risorse a disposizione di un territorio, migliorando l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dei servizi erogati.

Con l' Accordo di Programma, sottoscritto dai comuni e dall'ASL di Foggia, sono stati indicati gli impegni in termini di sforzi organizzativi, compartecipazione finanziaria, responsabilità di gestione e di rendicontazione per il miglior funzionamento delle attività poste in essere dall'Ambito Territoriale.

I Comuni dell'Ambito Territoriale, insieme ad altri soggetti istituzionali, come Provincia, Tribunale dei Minori, ASL, organizzazioni sindacali, dei consumatori e del privato sociale, hanno condiviso

percorsi di analisi dei bisogni sociali territoriali e delle offerte di servizi che hanno trovato riscontro nella elaborazione della programmazione triennale, attraverso il Piano Sociale di Zona.

Le nuove forme del welfare locale all'interno dei due Ambiti territoriali poggiano sul concetto di "inclusione", inteso come nuovo modo di interpretare le forme del bisogno e punto di riferimento sulla cui base elaborare risposte concrete alle nuove forme del disagio sociale.

Le emergenze sociali a cui il Piano Sociale di Zona deve rispondere sono le seguenti:

FAMIGLIA - Emerge la necessità di attuare politiche di sostegno alla famiglia. Nelle politiche per la famiglia si inseriscono ed integrano, interagendo tra loro, le altre aree prioritarie di intervento (minori, anziani, disabili, persone affette da patologie della salute mentale, dipendenza e contrasto della povertà). In quest'ottica è fondamentale riconoscere alla famiglia il ruolo di nucleo originario ed imprescindibile dell'intero contesto sociale per offrire le possibilità di innalzamento del livello della qualità della vita e di sostegno nelle situazioni di maggiore difficoltà.

Il tema delle responsabilità familiari è quasi sempre associato a quello delle politiche per i minori. Inoltre, per la sua ampiezza, coinvolge una molteplicità di bisogni differenti.

Gli obiettivi specifici che il Piano di Zona di San Marco in Lamis individua, discendono dalla condivisione degli indirizzi strategici che il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali (PNPS) ha indicato, e si conformano alle particolari caratteristiche ed esigenze rilevate nell'Ambito Territoriale, definendo in questo modo le linee guida nella costruzione degli interventi:

1. promuovere e sostenere la libera assunzione di responsabilità familiari;
2. sostenere e valorizzare le capacità genitoriali;
3. sostenere le pari opportunità e la condivisione delle responsabilità tra uomini e donne;

Gli interventi e i servizi in atto sono:

- contributi economici diretti ad integrazione del reddito familiare
- contributi economici per affidamento familiare e per strutture semiresidenziali

Gli interventi e i servizi previsti:

- servizi e attività di consulenza familiare e mediazione familiare.

MINORI - Sono opportune azioni di prevenzione del disagio minorile, di ascolto per il pronto intervento sociale, ma anche di potenziamento delle strutture di accoglienza dei minori, anche ludico-ricreative, dove i più piccoli possano beneficiare di momenti di aggregazione diversi ed alternativi rispetto ai servizi offerti dalle strutture di prima educazione o scolastiche. E' indispensabile, altresì, potenziare le attività di tutela su ogni forma di sfruttamento e abuso nei confronti dei minori, anche se questo tipo di attività va intesa come momento di prevenzione, non essendoci una statistica allarmante in merito all'area di intervento, anche se si ipotizza che i casi denunciati non corrispondano al reale stato di fatto.

La diminuzione della natalità, il progressivo invecchiamento della popolazione, l'aumento del tasso di occupazione della donna e talvolta la crisi dei rapporti coniugali, stanno introducendo rapidi mutamenti nella struttura familiare e nella condizione dei minori anche sul territorio dell'Ambito Territoriale di S. Marco in Lamis.

Questi mutamenti associati ad alcuni problemi evidenziati a livello locale, come la carenza di strutture e servizi dedicati ai bambini e agli adolescenti, la difficoltà ad instaurare interventi integrati tra le diverse agenzie educative e i servizi socio-assistenziali, la dispersione scolastica superiore alla media, l'incremento dell'uso di droghe ed alcool da parte di adolescenti, e l'incremento di minori coinvolti in reati, descrivono condizione e bisogni dei minori a cui spesso il territorio non riesce a rispondere con interventi opportuni e tempestivi.

Sia il PNPS sia la Legge n. 328/2000 sottolineano la necessità di interventi mirati alla generalità dei minori oltre a quelli specifici per i casi conclamati di disagio; infatti si precisa (art. 22, comma 1, lettera c) che gli interventi per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché gli interventi a sostegno dei minori in situazione di disagio rientrano nel «livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi». Pertanto l'art. 22 recepisce in pieno le finalità della legge n. 285/1997 (diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) la cui applicazione a livello locale ha permesso un deciso sviluppo programmatico ed un fiorire di iniziative in favore dell'infanzia e dell'adolescenza, ponendo l'attenzione necessaria su una fascia della popolazione che, fino a qualche anno fa, era inascoltata e gli interventi effettuati erano mirati quasi esclusivamente alla risoluzione di emergenze.

L'Ambito territoriale, pur nella consapevolezza di una maggior carenza di politiche per le fasce adolescenziali, ha orientato i propri obiettivi sia alla generalità dei cittadini più piccoli, sia per quelli che si trovano in un contesto familiare ed educativo non favorevole per il loro sviluppo sano ed armonioso, facendo proprio il principio del "diritto del minore ad una famiglia". Un'attenzione particolare viene posta agli aspetti preventivi dello sviluppo psicosociale ed educativo del minore.

1. coinvolgere gli istituti scolastici e gli oratori nella prevenzione del disagio minorile e nel supporto ai genitori;
2. attivare forme di partecipazione degli adolescenti alla vita della loro comunità locale, anche attraverso la promozione e la creazione di spazi di socializzazione, con particolare riferimento alle esperienze di mutuo sostegno nelle comunità di vicinato;
3. rafforzare ed estendere l'affidamento familiare come modalità di risposta al disagio minorile, in alternativa all'istituzionalizzazione;

Gli interventi e i servizi in atto sono:

- attività estive

- rette ricovero
- asilo nido
- centro socioeducativo e ricreativo

Gli interventi e i servizi previsti:

assistenza domiciliare educativa (ade)

ANZIANI - Le politiche a favore della terza età e, in generale, delle fasce di età più avanzate rappresenta uno degli aspetti più importanti d'intervento, visto che la presenza di persone anziane nei comuni dell'Ambito Territoriale è tra le più elevate della Puglia. L'anziano, è portatore di un insieme composito di bisogni da soddisfare, tale da far pensare, in casi estremi, ad interventi di tipi personalizzato, soprattutto per quegli anziani non autosufficienti, o soggetti a forme gravi di disabilità tanto da incidere sull'inclusione sociale.

Tra gli obiettivi specifici che il Piano di Zona si pone nei confronti delle persone anziane rientrano:

1. interventi a sostegno delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie;
2. interventi miranti a prevenire situazioni di emergenza sociale (calure estive, teleassistenza);
3. supporto agli anziani nelle difficoltà legate al trasporto ed al tempo libero;
4. sperimentazione di programmi di socializzazione, anche in forma indiretta ed autogestita, per la vita indipendente delle persone anziane.

Gli interventi e i servizi in atto sono:

- centro diurno polivalente per anziani
- soggiorni climatici ed escursioni
- rette ricovero
- servizio civile per anziani
- pronto intervento sociale
- teleassistenza e telesoccorso
- servizio di assistenza domiciliare

DISABILITA' - Un problema che riguarda minori, giovani e anziani. L'obiettivo del Piano di Zona è quello di giungere ad una limitazione dell'istituzionalizzazione ed ad una valorizzazione della domiciliarità, considerandone d'altro canto le conseguenze nei confronti degli altri componenti il nucleo familiare. E' proprio per questo che le famiglie devono sapere di poter contare sul sostegno dei servizi pubblici, non solo materiale ma anche psicologico. La mobilità, per le persone afflitte da disabilità, è uno dei temi più importanti per la vita di relazione. Ed allora sia la previsione di interventi a sostegno del trasporto che l'eliminazione delle barriere architettoniche, non solo negli stabili di proprietà pubblica ma anche in quelli privati, diventano punti rilevanti del programma di supporto in favore dei diversamente abili. Importante, poi, sarà sopperire alle carenze strutturali ed

operative, favorendo l'incontro e l'inserimento, nel più vasto contesto sociale, dei portatori di handicap, soprattutto motori.

Per quanto riguarda i servizi per le persone disabili nell'Ambito Territoriale di S. Marco in Lamis è stata rilevata la necessità di una maggiore e più efficace integrazione fra gli interventi di tipo sanitario e gli interventi di tipo sociale, per realizzare concretamente ed efficacemente la piena integrazione delle persone disabili nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro. Inoltre, il territorio dell'Ambito è estremamente carente di strutture destinate alle necessità. Pertanto, la programmazione territoriale pur prevedendo un maggior sviluppo della rete dei servizi e delle prestazioni, con caratteristiche di flessibilità funzionale ed organizzativa, adeguate si scontra con la necessità di individuare risorse finanziarie da destinare alle infrastrutturazioni come il "Dopo di Noi", "Centri Diurni Socio-Educativi", "Centri Aperti Polivalenti", "Servizi di Formazione alle Autonomie per l'Inserimento Lavorativo".

Tra gli obiettivi specifici che il Piano di Zona si pone nei confronti delle persone con disabilità rientrano:

- a. interventi di sostegno delle persone con handicap di particolare gravità e delle loro famiglie, anche attraverso forme specifiche di aiuto finalizzate a garantire il diritto alla vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici;
- b. supporto ai disabili nelle difficoltà legate al trasporto ed al tempo libero;
- c. elaborazione di interventi di sostegno all'inserimento e all'integrazione scolastica e di inserimento lavorativo;

Gli interventi e i servizi in atto sono:

- servizio di assistenza domiciliare (sad)
- trasporto disabili
- centro aperto polivalente
- gli interventi e i servizi previsti
- dopo di noi
- interventi per l'integrazione socio educativa
- centro diurno sperimentale

SALUTE MENTALE - Nell'analisi dei bisogni è emersa la necessità di provvedere alla realizzazione di strutture territoriali, quali ad esempio le case-alloggio, attraverso le quali restituire dignità e reali opportunità di integrazione sociale, in molti casi re-integrazione, a quanti soffrono di disabilità psichica. I servizi esistenti sul territorio, infatti, assicurano l'intervento terapeutico ma

non possono sopperire alle necessità di accompagnamento e realizzazione dei veri diritti di cittadinanza, di socialità e di lavoro.

Coerentemente con le linee guida regionali, il Piano di Zona intende intervenire soprattutto a sostegno delle famiglie, su cui attualmente ricade gran parte del disagio proveniente dalle forme patologiche legate alla salute mentale, in particolare attraverso il sostegno all'integrazione tra i percorsi terapeutici e i processi di reintegro familiare, sociale e lavorativo.

Gli obiettivi specifici possono essere così definiti:

1. l'affermazione di prassi e atteggiamenti mirati a intervenire attivamente e direttamente nel territorio (domicilio, scuola, luoghi di lavoro, quartiere, etc.), in collaborazione con gli altri servizi sanitari e sociali, le associazioni dei familiari, il volontariato e le altre agenzie presenti sul territorio impegnate nella lotta all'esclusione, attivando programmi specifici di contatto e di recupero dei pazienti che rifiutano la cura o che abbandonano il servizio;
2. una specifica attenzione alla realizzazione degli interventi di tutela della salute mentale nell'infanzia e nell'adolescenza, in stretta integrazione con i servizi distrettuali materno-infantili e per l'handicap, con i servizi scolastici, gli enti locali e ogni agenzia territoriale interessata alle problematiche minorili;
3. il sostegno alle famiglie degli utenti, interventi finalizzati a un graduale reinserimento del paziente nel nucleo e nella comunità sociale, attraverso la predisposizione di specifici programmi di aiuto alle famiglie dei malati mentali basati sui Progetti Personalizzati di Assistenza;
4. il rafforzamento degli interventi legati alla residenzialità temporanea ed alla terapia di comunità, anche attraverso forme di integrazione più decisa tra i servizi territoriali e sanitari, finalizzato a migliorare la qualità della vita di coloro direttamente ed indirettamente colpiti dal disagio;
5. l'istituzione del Servizio Sociale Professionale di Zona, con funzioni di coordinamento dei diversi interventi costruiti sui Progetti Personalizzati;
6. la promozione di azioni preventive e di riduzione dei fattori di rischio;
7. il supporto al disagio sociale, culturale ed economico delle famiglie al cui interno vi è la presenza di un disabile psichico;

Gli interventi e i servizi previsti:

- gruppo appartamento
- servizio di assistenza educativa familiare
- affido domiciliare

DIPENDENZE- In questa area d'intervento sono da potenziare le attività di informazione e comunicazione, in modo da poter svolgere un ruolo di prevenzione primaria delle tossicodipendenze e dell'alcool-dipendenza, ma vanno anche potenziati i servizi di contatto diretto con l'utenza attraverso, ad esempio, gli operatori di strada, con l'arduo compito di raggiungere non solo quegli utenti che soffrono il peso della marginalità sociale ma anche e soprattutto quanti vivono, anche se solo apparentemente, un normale stato di relazione.

Il tema delle dipendenze è ampio ed articolato e coinvolge sempre più fasce trasversali di popolazione, essendo associato a forme molto differenti tra loro sia per la fonte della dipendenza che per gli effetti sulla salute e sulla qualità della vita sociale di chi ne è coinvolto. Per di più, molte forme di dipendenza risultano essere di difficile percezione e visibilità, ciò che contribuisce a rendere più complessa la definizione di azioni di contrasto efficaci.

Su questo tema il Piano di Zona orienta la propria azione verso una più corretta e completa conoscenza del fenomeno delle dipendenze come supporto concreto alle azioni di prevenzione e di recupero, nonché alla programmazione di interventi e servizi che, per tipologia e natura delle attività proposte, siano coerenti con quanto previsto dal regolamento regionale n.1 del 28 febbraio 2000 ed in linea con le innovazioni introdotte dalla Legge Regionale 17/2003.

I Comuni dell'Ambito Territoriale, in concorso con l'Aziende unità sanitaria locali e con le cooperative sociali, programmano e gestiscono, progetti diversificati atti a prevenire, informare e sostenere/riabilitare i cittadini che, in forma diretta o indiretta sono interessati al fenomeno delle dipendenze. In particolare, il Piano di Zona individua una serie di obiettivi specifici:

1. migliorare la conoscenza del fenomeno sul territorio e la diffusione di particolari fenomeni legati alle dipendenze, con particolare attenzione alle fasce giovanili più a rischio, anche attraverso un diverso utilizzo degli operatori di strada;
2. promuovere azioni informative e divulgative finalizzate a favorire la diffusione di un corretto inquadramento delle problematiche da dipendenza nei confronti delle categorie a rischio;
3. rafforzare i servizi di accoglienza, sostegno ed orientamento alla cura, rimuovendo gli ostacoli all'accesso agli stessi servizi attraverso momenti ed azioni di accoglienza, di sostegno e di orientamento/accompagnamento verso i luoghi di cura;
4. garantire la presenza di servizi, nei luoghi, spazi, strumenti e personale, adeguati rispetto alla tipologia ed alla problematica da trattare ed all'esigenza del rispetto della dignità degli utenti;
5. promuovere l'impegno del tempo libero attraverso attività lavorative adeguate allo stato della persona, ludico-ricreative, inserimento in percorsi formativi professionali;

Gli interventi e i servizi in atto:

- supporto all'inserimento/reinserimento sociale e lavorativo

2.8 LE CARATTERISTICHE AMBIENTALI E NATURALI

Tutti i Comuni dell'area Gal fanno parte del Parco Nazionale del Gargano istituito ai sensi della lex 394/91 per tutelarne la biodiversità che rende il promontorio un'isola ecologica che per clima, geologia, flore e faune e storia unica.

Il Parco Nazionale del Gargano ha un'estensione di circa 121.118 ettari, al cui interno ritroviamo una serie di habitat unici nel loro genere.

Si passa dalle fitte ed estesissime foreste, per le quali è famoso, alla macchia mediterranea, dai grandi altipiani carsici, ricchi di doline ed inghiottitoi, alle ripide falesie sul mare, punteggiate da fantastiche grotte, dalle erte e boschive valli che scendono verso il mare, alle lagune costiere di Lesina e Varano, dalle colline e pianure steppose alle Paludi di Federico II.

Ognuno di questi ambienti è caratterizzato da una flora molto varia e particolare, si contano più di 2.200 specie botaniche, che rappresentano circa il 35% dell'intera flora nazionale. Grazie a condizioni climatiche particolari e a venti settentrionali che si caricano di umidità, sul promontorio cadono circa 1300 mm di acqua sottoforma di pioggia. Tutto ciò permette lo sviluppo di un microclima molto particolare in cui alcune essenze vegetali riescono a vivere in condizioni non riscontrabili in nessuna altra parte d'Italia e del mondo: faggeti all'interno e sul versante nord, pinete di Pino d'Aleppo lungo le coste, grandi estensioni di macchia mediterranea, il tutto inframmezzato da querceti in cui abbondano cerri e lecci e da boschi misti. Il sottobosco è popolato da numerose essenze: felci, rovi, rose canine, ciclamini, funghi eduli e velenosi ecc. Nelle radure, fra i fichi d'india e nelle zone steppose fioriscono le orchidee selvatiche, che all'interno del Parco del Gargano sono presenti con circa 85 specie e ne fanno la località più ricca d'Europa. Sui pendii assolati crescono rigogliosi gli olivastri, i perastri, i melastri, i biancospini attornati da cespugli di lentisco, ginepro, timo, rovi, fichi d'india ed un albero bellissimo detto "l'albero dei diavolo", ovvero il carrubo. Nella zona pedemontana la vegetazione cambia volto e la steppa predomina. Steppa ricca di fichi d'india, asfodeli, ferule, euforbie, iris, in cui cresce un fungo molto particolare il *Pleurotus eringi*. Tutto ciò è interrotto qua e là da oliveti, mandorleti, vigneti e campi biondeggianti di messi.

Altri ambienti particolari racchiusi in questo autentico gioiello, sono le zone paludose di Frattarolo e dell'Oasi di lago Salso e le Lagune costiere di Lesina e Varano. Le prime, ribattezzate "Paludi di Federico II", i laghi di Lesina e Varano sono caratterizzati da un bosco intralitorale che cresce sulla lingua di sabbia che li divide dal mare e in cui vegeta il Cisto di clusio, nonché da canneti che circondano le sponde. Si tratta di grandi boschi di faggi, lecci cerri e, a volte associati a farnetti, olmi, frassini, che si distribuiscono nell'area più interna del promontorio con le foreste di Ischitella, Ginestra, Sfilzi, Umbra, Bosco Quarto. Altri boschi di estremo interesse naturalistico sono anche

quelli di Monte Sant'Angelo (4.000 ettari), di Monte Sacro, presso Mattinata e di Spina Pulci (900 ettari) tra Sannicandro Garganico e Cagnano Varano. Sulla costa dominano invece le specie di pino d'Aleppo: sono circa 7.000 ettari che si alternano alla macchia mediterranea, ricca di formazioni a lentisco e corbezzolo. Ovviamente a questa diversità di paesaggi e di flora corrisponde una diversità di fauna che vanta le innumerevoli specie di uccelli delle foreste, delle paludi, delle steppe e degli uliveti, i mammiferi tra cui spicca il capriolo italico e per finire rettili e anfibi.

Fanno parte di questo gioiello le quattro Isole Tremiti circondate da un mare cristallino e ricche di grotte. Le Aree Protette Marine, previste dal D. M. 979/82, hanno lo scopo di tutelare gli ambienti marini, dati dalle acque, dai fondali e dai tratti di costa prospicienti che presentano un rilevante interesse per le caratteristiche naturali, geomorfologiche, fisiche, biochimiche con particolare riguardo alla flora e alla fauna marine e costiere e per l'importanza scientifica, ecologica, culturale, educativa ed economica che rivestono (Titolo V, Art. 25).

Le Aree Marine Protette svolgono un ruolo fondamentale non soltanto nell'ecologia ma anche nell'economia, queste infatti corrispondono a quanto sulla terraferma viene definito Parco Nazionale garantendo il mantenimento di un alto valore di biodiversità (a tutti i livelli, da quella genetica a quella degli habitat e delle comunità presenti). Tale situazione di diversità elevata permette altresì la sopravvivenza di specie e di comunità chiave nel mantenimento della stessa produttività dei mari, funzionando altresì da zone di rifugio e di nursery per specie divenute ormai rare a livello dello stesso Mediterraneo.

Da un punto di vista economico le Aree Protette Marine possono rappresentare un futuro traguardo di sviluppo di un turismo ecocompatibile attento ai valori naturali presenti in loco e in grado di mantenerli e anzi di incrementarli evitando dissennate politiche di turismo inteso come cementificazione della costa.

Si evidenzia inoltre che le norme di gestione di una riserva marina non coinvolgono unicamente attività gestite dal demanio marittimo (es. pesca, navigazione) ma di fatto coinvolgono anche quanto avviene sulla terra ferma. Allo stato attuale è presente lungo le coste del territorio d'interesse la Riserva Marina delle Isole Tremiti che è ricompresa, anche come gestione, nell'ambito del Parco Nazionale del Gargano.

Tale riserva è stata istituita con D.M. 14/07/89 ed ha una superficie 1.509,07 ha.

Dista dalla costa garganica circa 22 km e comprende tre isole: San Domino, Capraia e San Nicola oltre la lontana Isola di Pianosa, nonché alcuni scogli (di cui i maggiori sono il Cretaccio e la Vecchia). La costa alta e rocciosa, di costituzione calcarea, è movimentata dalla presenza di numerose grotte. I fondali sono rocciosi declinanti poco ripidamente fino ai limiti della piattaforma continentale. La copertura algale è ben evidente fino ad una profondità di circa 20 m; con

l'aumentare della profondità essa comincia a diradarsi ed è sostituita da poriferi (*Haliclona mediterranea*, *Axinella damicornis*), cnidari (*Eunicella cavolinii*, *E. stricta*), briozoi (*Myriozoum truncatum*) ed ascidiacei (*Pyura dura*, *P. microcosmus*). Si rinvencono inoltre aragoste (*Palinurus vulgaris*) e numerose specie ittiche. Fra gli invertebrati particolarmente evidenti sono i poriferi, con le colonie rosso-aranciate di *Crambe crambe*, il tunicato *Halocintia papillosa*, l'asteroide *Echinaster sepositus* e le attinie della specie *Bunodactis verrucosa*. Le rocce sono ricoperte da coralligeno di falesia, tra cui risaltano numerose specie: *Alcyonium palmatum*, *Axinella* spp., *Parazoanthus axinellae* ecc.

Pur risultando queste specie comuni in altre zone dei mari italiani ciononostante va evidenziato che è l'integrità e la varietà di biocenosi tanto di substrato duro che di substrato incoerente quello che giustifica l'inserimento di questo arcipelago nell'ambito delle AMP. Inoltre vale la pena di ricordare che queste isole sono le uniche isole italiane nel mare Adriatico.

2.9 EVENTUALI PROGRAMMI/PIANI RIGUARDANTI L'AREA CON RIFERIMENTO A POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI, REGIONALI E LOCALI IN VIA DI DEFINIZIONE, IN CORSO, CONCLUSI

Nell'area Leader del Gal Gargano sono stati realizzati numerosi interventi grazie ai finanziamenti previsti dalle politiche comunitarie, regionali e locali.

I principali strumenti di programmazione in fase di avvio sul territorio sono:

- *Il Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013* che rappresenta lo strumento di indirizzo per il rilancio del sistema agro-impreditoriale attraverso l'utilizzo di strumenti afferenti nella precedente programmazione a diversi Regolamenti Comunitari.
- *Piano Strategico di Area Vasta "Capitanata 2020"*. Un Piano Strategico è un documento di programmazione che emerge da un un processo di collaborazione continua con tutte le forze sociali che agiscono sul territorio. Il Piano strategico ha come obiettivo l'identificazione di un progetto comune ("visione"); ricerca i punti di coerenza nelle azioni di tutti i soggetti coinvolti nel progetto comune; identifica strategie, politiche e azioni per realizzare il progetto comune. La Regione Puglia ha scelto di co-pianificare con i territori la spesa del ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2007-2013. Tale co-pianificazione avviene con il metodo della pianificazione strategica. L'area vasta che sta progettando il Piano strategico "Capitanata 2020 - Innovare e Connettere" si estende all'interno della provincia di Foggia, e sono associati i Comuni di Apricena, Cagnano Varano, Carapelle, Carpino, Cerignola, Chieuti, Foggia, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Ortona, Orta Nova, Peschici, Poggio Imperiale, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni

Rotondo, San Marco in Lamis, San Paolo di Civitate, San Nicandro Garganico, San Severo, Serracapriola, Stornara, Stornarella, Torremaggiore, Vico del Gargano, Vieste e Zapponeta; l'Ente Parco Nazionale del Gargano; la Comunità montana del Gargano; la Provincia di Foggia. Mutuata dal linguaggio militare, la strategia implica anzitutto il concetto temporale di lunga durata, di prospettiva, di futuro. Perciò, presupponendo una stretta cooperazione per il raggiungimento di obiettivi di lunga durata, le decisioni di un Piano strategico hanno bisogno di un consenso ampio che garantisca la continuità del processo.

Mentre tra quelli conclusi troviamo:

- il *Programma Operativo Regionale della Regione Puglia* relativo al periodo di programmazione 2000-2006, approvato con decisione comunitaria C (2000) 2349 nell'agosto 2000.

nell'ambito del POR è stato individuato nello stesso ambito territoriale il P.I.S. denominato "Progetto Integrato Turismo Cultura Ambiente nel Gargano", promosso dalla Comunità Montana allo scopo di migliorare la qualità della vita a favore della popolazione residente, in un'ottica di sviluppo sostenibile (uno sviluppo realizzabile senza incidere negativamente sull'ambiente naturale ed umano, con la sua storia, la sua economia, la sua cultura); e quindi uno sviluppo che passa anche attraverso:

- la tutela ambientale, la valorizzazione dell'ambiente (naturale ed antropico) come risorsa;
- la salvaguardia delle tradizioni culturali e dei valori sociali della collettività;
- la salvaguardia della attività esistenti;
- l'ottimizzazione delle risorse finanziarie.

Il progetto si muove nell'obiettivo di individuare interventi pubblici e privati che sinergicamente concorrano allo sviluppo ed alla sostenibilità del territorio e che contestualmente possano contribuire a consolidarne il legame con il tessuto socioeconomico. In quest'ottica, le finalità e gli obiettivi individuati dal PIS della Comunità Montana sono riconducibili a:

- miglioramento della qualità della vita inteso come valorizzazione dell'ambiente e mantenimento della sua naturalità, sostegno alla coesione, alle pari opportunità, alla solidarietà verso le fasce deboli della cittadinanza, creazione di servizi in grado di migliorare la qualità dell'ambiente nelle aree urbane;
- promozione delle condizioni di contesto in grado di generare ricadute positive sullo sviluppo locale quali ad esempio azioni di promozione e di sensibilizzazione, azioni di potenziamento e sviluppo dei profili professionali della pubblica amministrazione, attività di promozione finalizzate all'allargamento dell'offerta turistica

- sostegno al sistema produttivo in particolare attraverso azioni finalizzate ad indirizzare le aziende agricole a diversificare le attività con particolare attenzione alla selvicoltura.

Inoltre è opportuno segnalare che la Conferenza Stato-Regioni ha approvato nel febbraio 2000 l'Intesa Istituzionale di Programma tra Regione Puglia e Governo. Le quattro aree di intervento su cui attivare Accordi di Programma - Beni Culturali, Sviluppo Locale, Trasporti e Viabilità, Acqua – risultano di importanza strategica ai fini della attuazione di quanto previsto nell'ambito del piano Leader Plus Regionale.

A livello locale la Comunità Montana e il Parco Nazionale del Gargano attraverso la loro programmazione "istituzionale", in atto o in corso di definizione, intendono avviare il territorio verso uno sviluppo compatibile con le risorse ambientali e coerente con l'obiettivo di orientare il sistema rurale verso un modello di sviluppo socio-economico intrinsecamente sostenibile.

In particolare gli strumenti di programmazione territoriale sono:

- il Piano di Sviluppo Socio-Economico della Comunità Montana (PSSE)
- il Piano del Parco
- il Piano Pluriennale Economico e Sociale

Numerose sono inoltre le altre iniziative ideate e promosse nell'ambito della programmazione dalla Comunità Montana, che si pongono in linea con il PSL, in particolare per quanto riguarda gli intenti di valorizzazione integrata delle risorse agro-alimentari.

Tra queste spiccano:

- la realizzazione di un progetto di Agenda 21 fondato sulla promozione di forme di turismo sostenibile e di crescita economica eco-compatibile
- lo studio propedeutico volto alla realizzazione di un Sistema Turistico Locale
- l'inserimento nel programma "Strada dell'olio extravergine d'oliva", finanziato dal POP 1994/1995
- l'incentivo alla creazione di numerosi consorzi per la valorizzazione dei prodotti tipici e propedeutici rispetto alla loro certificazione. Tra questi vanno considerati quello denominato "Daunia Verde", che ha condotto l'olio dauno a fregiarsi del marchio DOP; il Consorzio per la Fava di Carpino; il Consorzio Gargano Agrumi; il Consorzio Sant'Angelo (nato per la promozione dell'artigianato e dei prodotti tipici). A breve verranno inoltre creati due nuovi consorzi: uno per le carni del Gargano e l'altro per il pane di Monte Sant'Angelo.

Nell'ambito della programmazione negoziata, la Provincia di Foggia è stata interessata dal finanziamento di due Patti Territoriali specializzati :

- Il Patto Territoriale specializzato per la Pesca e per l'Economia Ittica della Provincia di Foggia. Fra le linee programmatiche del Patto Pesca spiccano: garantire una partecipazione adeguata e duratura da parte dei produttori ai vantaggi economici che derivano dai prodotti di base; partecipazione del settore della pesca al processo di sviluppo economico locale; favorire l'integrazione economica di filiera e l'organizzazione dell'offerta; incentivare e salvaguardare l'occupazione e il lavoro, con particolare riferimento al ricambio generazionale. Questi gli obiettivi del Patto Pesca, alla luce delle vocazioni produttive e dei fattori limitanti del nostro territorio provinciale: ammodernamento e rinnovamento delle flotte; potenziamento delle strutture portuali e dei servizi; approntamento di barriere artificiali per il ripopolamento e per la salvaguardia; sviluppo del segmento di filiera della conservazione, trasformazione e confezionamento; valorizzazione delle produzioni ittiche, con particolare riferimento alla costruzione e al potenziamento delle strutture mercatali; ittiturismo (pescaturismo e ricezione-ospitalità da parte dei pescatori); ripopolamento delle zone lagunari; ricerca nel settore della pesca; sistemi di gestione delle attività di pesca sulla fascia costiera; valorizzazione dell'acquacoltura e della maricoltura.
- Il Patto Territoriale specializzato per l'Agricoltura. Tra le linee programmatiche di questo patto emergono: la promozione di investimenti imprenditoriali nel settore agricolo, della trasformazione dei prodotti agricoli, della Zootecnia, Forestazione, Olivicoltura, Vitinivicoltura, Cerealicoltura, Ortoflorofrutticoltura, del turismo rurale, dell'agriturismo e dell'acquacoltura, ecc e la realizzazione di infrastrutture funzionali allo sviluppo locale del settore agricolo.

3 ANALISI DEI BISOGNI E DELLE POTENZIALITÀ

3.1 ANALISI SWOT

L'analisi SWOT consente di evidenziare quegli aspetti rilevanti all'interno di un territorio che costituiscono l'insieme dei problemi da un lato e delle potenzialità dall'altro, su cui ideare e promuovere un'efficace strategia di sviluppo locale. Di seguito si riportano le Matrici SWOT tracciate a livello di contesto nel territorio di studio, con riferimento alle risorse ambientali, alla popolazione ed all'occupazione, alle strutture economiche, al settore agricolo e turistico.

Per quanto riguarda l'ambiente ed il territorio (Tab. 3.1.1) i maggiori punti di forza evidenziati nell'analisi di contesto riguardano l'altissimo valore delle risorse ambientali, e la varietà delle stesse. Infatti nell'area garganica è concentrata una varietà di paesaggi con più di 2.200 specie botaniche, foreste fitte ed estese, falesie sul mare e i grandi laghi costieri di Lesina e Varano. Questa diversità di ambienti racchiudono un'alta biodiversità: notevole è la presenza faunistica, rappresentata da ben 170 specie di uccelli, da mammiferi, rettili ed anfibi.

Tra i punti di debolezza vi è sicuramente l'inadeguatezza strutturale, soprattutto delle strutture ubicate nelle zone interne, e la fragilità dell'ecosistema devastato periodicamente da incendi di grandi dimensioni; da ricordare i tragici eventi del 2007 in cui sono stati segnalati 69 incendi che hanno portato alla distruzione di 4.773 ettari di superficie boscata (di cui il 35% di alto fusto resinose, il 3,7% di latifoglie, il 37,7% di ceduo, il 14,13% di boschi radi e il 9% di macchia mediterranea). Inoltre, gli incendi boschivi, dal punto di vista paesaggistico, incidono anche sulla superficie non boscata contigua (uliveti, mandorli, ecc.), nonché su manufatti rurali. Nel 2007 la superficie non boscata contigua percorsa dal fuoco è risultata pari a 1.606 ettari.

Oltre agli incendi, l'abusivismo, pratica molto attuata soprattutto nelle zone costiere, rappresenta un grosso detrattore paesaggistico. Le opportunità individuate per il miglioramento dell'ambiente garganico riguardano l'attenzione delle istituzioni per la valorizzazione delle risorse ambientali e l'aumento della sensibilità verso politiche di sviluppo sostenibile. Le minacce derivano particolarmente dal degrado delle zone costiere attraverso un'urbanizzazione non sostenibile e l'isolamento dei processi di sviluppo che interessano la provincia e la Regione Puglia. Per quanto riguarda lo sviluppo del territorio, invece, si assistono a notevoli tassi di crescita differenziati; difatti le zone interne, ad eccezione di Monte San'Angelo e San Giovanni R.do (interessate da turismo religioso) hanno maggiori problemi di sviluppo rispetto a quelle costiere in quanto quest'ultime sono trainate dal turismo dei periodi estivi.

Tab. 3.1.1 Matrice SWOT: AMBIENTE E TERRITORIO

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
<p>Altissimo valore quali-quantitativo delle risorse ambientali</p> <p>Vaste superficie boschive in ottimo stato di conservazione</p> <p>Esistenza di sentieristica attrezzata all'interno del Parco Nazionale del Gargano</p> <p>Elevate superfici boschive di proprietà pubblica</p>	<p>Inadeguatezza infrastrutturale</p> <p>Elevata vulnerabilità agli incendi ed al degrado</p> <p>Presenza di vaste aree di abusivismo nelle zone costiere</p> <p>Crescita di aree agricole abbandonate per il fenomeno dello spopolamento delle campagne</p>	<p>Valorizzazione delle risorse ambientali</p> <p>Aumento della sensibilità rispetto al sostegno alle politiche di sviluppo sostenibile</p>	<p>Degrado delle emergenze ambientali per incuria</p> <p>Degrado di zone costiere attraverso un'urbanizzazione non sostenibile</p> <p>Isolamento dai processi di sviluppo che interessano la provincia</p> <p>Tassi di crescita differenziata fra le zone montuose e il resto del territorio</p>

L'analisi della popolazione (Tab. 3.1.2) ha evidenziato la presenza, relativamente ad altri contesti rurali, di un tessuto di giovani rilevante per lo sviluppo dell'area. A questo si associa un elevato numero di giovani che entrano nel mercato del lavoro. I punti di debolezza relativi a tale ambito riguardano lo squilibrio tra la consistenza delle fasce di popolazione, il basso livello di specializzazione e la mancanza di strutture formative adeguate.

Le opportunità derivano soprattutto dalla diffusione delle nuove tecnologie di comunicazione e dalla presenza di nuove professionalità legate all'innovazione tecnologica. Le minacce, invece, derivano dall'aggravamento dell'invecchiamento della popolazione, dalla crescita del disagio sociale e dalla dequalificazione del mercato del lavoro.

Tab. 3.1.2 Matrice SWOT: POPOLAZIONE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
Popolazione "giovane" se confrontata con altri contesti rurali Elevato numero di giovani che entrano nel mercato del lavoro	Elevata emigrazione anche interprovinciale Squilibrio tra la consistenza delle fasce di popolazione Basso livello di specializzazione Mancanza di strutture formative in numero adeguato Scarsa offerta e domanda di lavoro professionale e qualificato	Diffusione delle nuove tecnologie di comunicazione Recupero di professionalità e tecniche tradizionali Valorizzazione della qualificazione delle risorse umane dell'area Diffusione di nuove professionalità legate all'innovazione tecnologica Valorizzazione di alcuni settori	Aggravamento dell'invecchiamento della popolazione Crescita del disagio sociale Dequalificazione del mercato del lavoro Aumento della disoccupazione

La struttura economica (Tab. 3.1.3) dell'area garganica presenta uno spiccato orientamento al turismo marittimo balneare. Questo, pur essendo un notevole punto di forza dell'area, ha creato notevoli squilibri sia stagionali, in quanto il territorio si rivitalizza nel periodo estivo, sia spaziali, poiché le aree più interne rimangono spesso escluse da ciò. Inoltre, si rileva una forte debolezza nei settori secondario e terziario, al di fuori del turismo. Le opportunità si ravvisano nella volontà degli operatori pubblici di investire nella valorizzazione ambientale e culturale, nel creare sinergie tra i diversi settori economici (turismo-agricoltura-artigianato) e nella volontà di procedere ad uno sviluppo dei mercati di nicchia e dei settori fortemente legati al territorio. Tuttavia, le minacce, in linea con quelle presentate negli altri ambiti, riguardano in particolar modo l'isolamento della zona dai processi di sviluppo del Tavoliere e la progressiva diminuzione dell'investimento pubblico nei settori strategici per il Gargano.

Tab. 3.1.3 Matrice SWOT:STRUTTURA ECONOMICA

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
Presenza di risorse potenzialmente attivabili Forte settore turistico – marittimo balneare	Squilibrio tra le zone interne e le zone costiere Debolezza dei settori che presentano un maggior valore aggiunto Mancanza di collegamenti tra l'area GAL e il resto del promontorio	Valorizzazione culturale ed ambientale Sinergie tra diversi settori economici quali il turismo, l'agricoltura e l'artigianato Sviluppo di mercati di nicchia e di settori fortemente legati all'identità territoriale	Isolamento dai processi di sviluppo del Tavoliere Depauperamento delle risorse territoriali soprattutto quelle ambientali e culturali con progressiva perdita di attrattività Progressiva diminuzione dell'investimento pubblico nei settori strategici per il Gargano

L'analisi del settore agricolo (Tab.3.1.4) mostra un elevata qualità e peculiarità di numerosi prodotti eno-gastronomici supportate dall'avvio di iniziative comuni di valorizzazione per la promozione e la commercializzazione dei prodotti locali. Tuttavia, il settore soffre per la mancanza risorse adeguate, soprattutto per la mancanza di ricambio generazionale, che portano ad una scarsa competitività nei mercati delle aziende garganiche. Le opportunità che si ravvisano per il settore nascono in particolare dallo sviluppo dei mercati di nicchia e dai tentativi di valorizzazione del connubio turismo-agricoltura. Le minacce individuate possono essere ravvisate nella diminuzione dei prodotti tipici locali e nel cambiamento delle politiche di sostegno al settore.

Infine, per quanto riguarda il turismo (Tab. 3.1.5) questo si ravvisa come il vero motore della zona soprattutto per la presenza di risorse ambientali e paesaggistiche di notevole pregio ed unicità. Il turismo balneare è supportato dalla presenza di siti religiosi che portano turismo in zone interne anche in periodi diversi da quello estivo.

Tab. 3.1.4 Matrice SWOT: AGRICOLTURA

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
<p>Elevata qualità e peculiarità di numerosi prodotti enogastronomici locali</p> <p>Avvio di iniziative comuni di valorizzazione per la promozione e la commercializzazione dei prodotti locali</p>	<p>Scarsa competitività nei mercati tradizionali dei prodotti locali</p> <p>Carenza di iniziative comuni per la promozione e la commercializzazione dei prodotti</p> <p>Invecchiamento della popolazione dedita all'agricoltura</p> <p>Assenza di possibilità di avviare un'agricoltura intensiva</p> <p>Scarsità di iniziative comuni per la valorizzazione, la promozione e la commercializzazione dei prodotti locali</p>	<p>Valorizzazione del connubio esistente tra turismo e produzioni tipiche locali</p> <p>Sviluppo dei mercati di nicchia</p> <p>Valorizzazione delle produzioni locali</p> <p>Sviluppo di attività integrative al reddito agricolo</p> <p>Crescita della domanda di prodotti di qualità</p> <p>Politiche di sostegno allo sviluppo dei prodotti di qualità</p>	<p>Estinzione dei prodotti tipici locali</p> <p>Diminuzione delle politiche di sostegno al settore</p>

Inoltre, il Gargano conosciuto come “lo sperone d'Italia” presenta caratteristiche geografiche che permettono la facile identificazione del territorio anche al di fuori dei confini nazionali. Questo punto di forza risulta anche un punto di debolezza in quanto l'area è isolata rispetto alla tratta dorsale adriatica con scarsi collegamenti viari e ferroviari. Altri punti di debolezza riguardano l'offerta turistica non diversificata, soprattutto per ciò che riguarda il turismo rurale, e che interessa solo parte del territorio. Inoltre, vi è un'eccessiva stagionalizzazione del settore. Le opportunità derivano da una diffusa valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio e da un aumento della domanda di turismo enogastronomico, ambientale e rurale. Le minacce derivano essenzialmente dalla saturazione e degrado dei centri turistici e dalla perdita e globalizzazione del mercato turistico.

Tab. 3.1.5 Matrice SWOT: TURISMO

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
<p>Presenza di numerose risorse ambientali di alto livello</p> <p>Presenza di tradizioni culturali e religiose</p> <p>Elevata identità territoriale percepita all'esterno</p> <p>Forte connotazione paesaggistica</p>	<p>Offerta ricettiva non localizzata omogeneamente nel territorio e complessivamente limitata</p> <p>Eccessiva stagionalizzazione del settore</p> <p>Assenza di adeguati collegamenti viari e ferroviari</p> <p>Limitata presenza di strutture idonee per l'attività dell'agriturismo e turismo rurale</p>	<p>Valorizzazione delle risorse ambientali e culturali diffuse sul territorio</p> <p>Aumento della domanda di determinate categorie di turismo (enogastronomico, ambientale e rurale)</p>	<p>Saturazione e conseguente degrado dei centri turistici balneari</p> <p>Perdita dell'identità culturale e paesaggistica</p> <p>Concorrenza e globalizzazione del mercato turistico</p>

3.2 IL TEMA CATALIZZATORE PRINCIPALE E IL TEMA CATALIZZATORE SECONDARIO

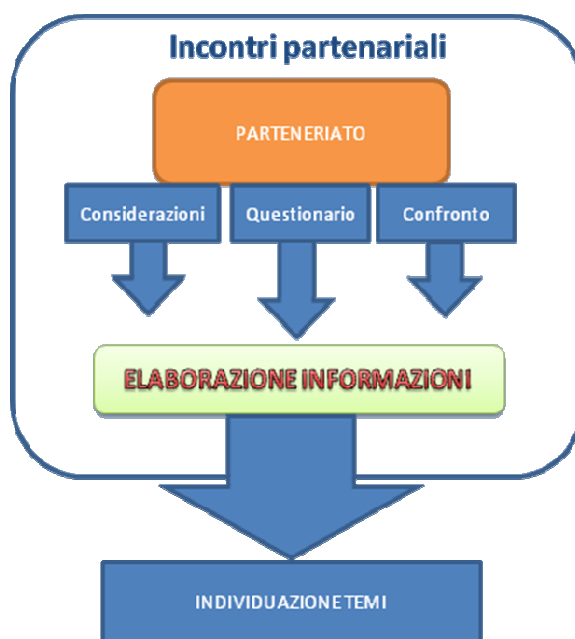
La sintesi strategica del PSL, utile al soddisfacimento dei bisogni del territorio del GAL Gargano, è avvenuta mediante l'individuazione del tema principale, definito come tema unificante.

Oltre a tale tema è stato individuato un tema secondario, legato al principale e funzionale al suo svolgimento.

Entrambi i temi catalizzatori del PSL, sono stati determinati a fronte dell'analisi territoriale, mediante uno schema decisionale "dal basso" derivante dall'interazione tra i vari soggetti del partenariato che hanno portato non solo le loro esperienze e conoscenze riguardanti i diversi ambiti del territorio, ma anche le loro idee prospettiche sullo sviluppo dell'area.

Inoltre, si tiene a specificare che la scelta dei temi intorno ai quali è stata elaborata la strategia di sviluppo è avvenuta sulla base delle indicazioni fornite dal partenariato durante le attività di sensibilizzazione all'interno del territorio. In particolare, durante convegni, riunioni, forum e tavoli tematici organizzati dal GAL sono state raccolti, oltre a sensazioni ed indicazioni di massima, dati per mezzo di un'indagine effettuata tramite modalità di intervista diretta. Nello specifico è stato distribuito un questionario a tutti i partecipanti agli incontri organizzati, in cui si chiedeva una breve introduzione del soggetto parte del GAL, la definizione di elementi per l'elaborazione della strategia di sviluppo, e la percezione del territorio (Fig.3.2.1).

Fig.3.2.1 Schema "Bottom up"



Le informazioni acquisite in tale modalità dal partenariato hanno permesso di individuare il tema catalizzatore all'interno dei temi proposti:

- 1) valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti;*
- 2) valorizzazione delle risorse naturali e culturali;*
- 3) recupero dell'identità delle aree rurali;*
- 4) creazione di nuove attività produttive in settori non agricoli e di servizi e valorizzazione delle esistenti;*
- 5) miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, attraverso la fornitura di servizi in prossimità alle popolazioni con particolare riguardo alle fasce deboli (donne, giovani, disabili).*

In linea con quanto emerso dall'analisi di contesto e con le istanze manifestate dagli stakeholders locali, il tema unificante individuato quale indirizzo della strategia di sviluppo locale è il tematismo n. 2 *“valorizzazione delle risorse naturali e culturali”* a cui è stato associato un tema secondario, il tematismo n. 1 *“valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti”*, Tali temi delineano efficacemente il quadro operativo entro cui si colloca l'insieme interconnesso di azioni che si intendono attuare sul territorio al fine di promuoverne uno sviluppo endogeno e duraturo.

4 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLA STRATEGIA

4.1 GLI OBIETTIVI DEL PSL

Al fine di procedere ad una efficace elaborazione di una strategia per lo sviluppo del territorio del Gargano, sono stati individuati, in linea con le tematiche scelte dal partenariato due obiettivi del PSL:

1. Creare nuove opportunità occupazionali, promuovere il processo di destagionalizzazione delle attività economiche locali e migliorare l'attrattività e la fruibilità del territorio;
2. Diversificare le fonti di reddito e di occupazione attraverso l'impiego sostenibile delle risorse produttive e sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle micro-imprese.

Il primo obiettivo prende chiaramente corpo da due criticità evidenziate nell'analisi SWOT, ovvero la problematica dell'occupazione, soprattutto in relazione ai periodi in cui il territorio è meno supportato dalle attività turistiche, e la difficoltà delle aree interne più marginali, con un forte potenziale turistico non pienamente sfruttato.

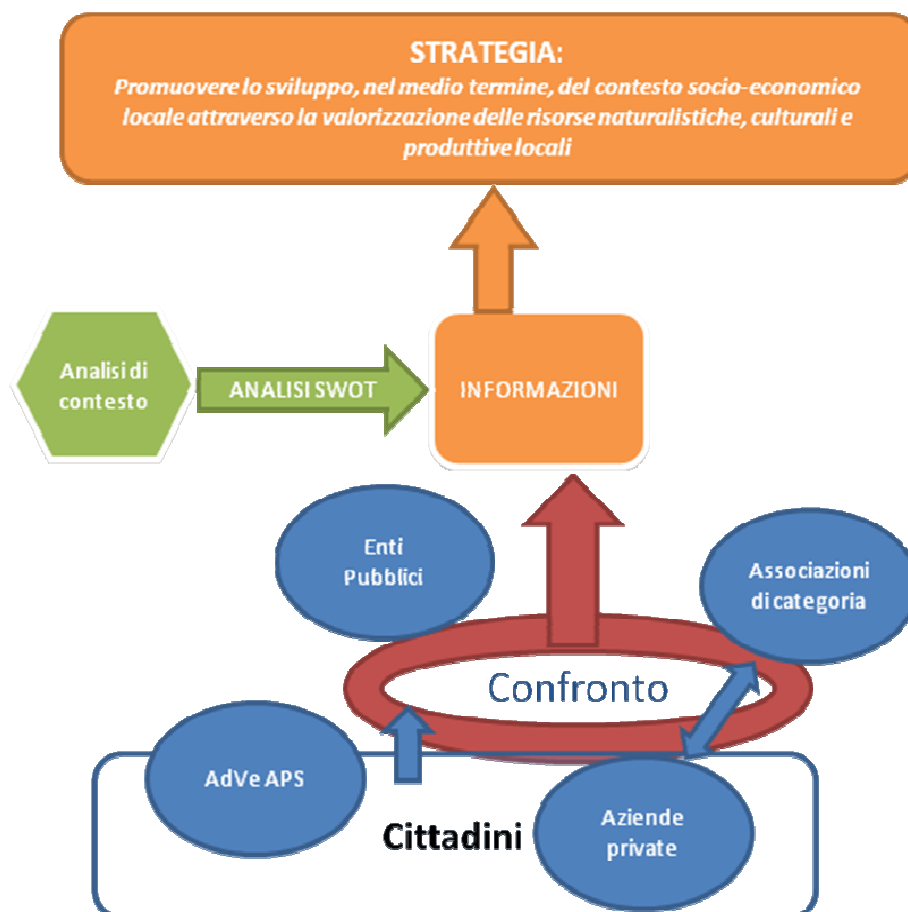
Il secondo obiettivo riguarda una tematica centrale per il territorio: lo sviluppo sostenibile. Infatti, è prioritario per i decisori pubblici programmare la crescita dell'area favorendo le prospettive di innovazione delle micro-imprese senza però alterare il fragile equilibrio dell'area, possibile fonte di ricchezza economica, oltre ad essere sicura fonte di benessere ambientale e spirituale.

4.2 DEFINIZIONE ED ARGOMENTAZIONE DELLA STRATEGIA

Il GAL Gargano, sulla base, dell'analisi di contesto e delle informazioni raccolte "dal basso" attraverso le azioni di ascolto attuate nel territorio, ha individuato una strategia che può così essere riassunta: *Promuovere lo sviluppo, nel medio termine, del contesto socio-economico locale attraverso la valorizzazione delle risorse naturalistiche, culturali e produttive locali.*

La strategia proposta è stata definita seguendo, come già accennato in precedenza, l'approccio dal basso, promosso e sostenuto dalla Comunità Europea a partire dalla riforma dei fondi strutturali (Fig.4.2.1).

Fig. 4.2.1 Processo di individuazione della strategia



Tale approccio *bottom-up* richiede, innanzitutto, che il processo di pianificazione sia fortemente partecipato e condiviso, infatti le decisioni fondanti la strategia territoriale non sono state

determinate a priori, ma sono il risultato dell'apporto congiunto dei diversi attori partecipanti nel corso del processo stesso e propriamente nella fase di confronto sugli argomenti. Tale approccio metodologico risponde alla necessità di elaborare un piano di sviluppo locale quanto più condiviso possibile con gli attori locali per rispondere al meglio ad esigenze effettive di sviluppo locale partecipato.

Una fase integrante di tale processo è rappresentata dall'analisi di contesto che ha portato all'identificazione dei punti di forza e di debolezza dell'area, individuati attingendo anche informazioni dal confronto fra i partner istituzionali ed economico-sociali, fra gli amministratori pubblici, gli operatori economici, le associazioni e i cittadini locali.

In particolare, è stata evidenziata la presenza di:

- importanti risorse naturalistiche e culturali;
- risorse produttive caratteristiche, fra le quali si distinguono alcune produzioni agro-alimentari di pregio e le produzioni dell'artigianato tipico.

Oltre a questi punti di forza esistono alcune debolezze legate alla *governance del territorio*, ed in particolare alla cruciale carenza di coordinamento della progettualità volta alla valorizzazione delle risorse locali. La carenza riguarda il collegamento fra idee e progetti, necessario a rendere il territorio agevolmente fruibile ed attrattivo per il turista. Si ravvisa anche una mancanza sia di informazioni volte a guidare il visitatore durante il suo soggiorno sia di un punto di riferimento unico per la gestione di tali informazioni.

Un'altra carenza evidenziata è la scarsa competenze di gestione dell'offerta eno-gastronomica, in quanto si denota incapacità di garantire la qualità dei prodotti, di ottimizzare i costi di produzione e di conservazione, e di rendere tempi e livello di continuità di fornitura in linea con le esigenze della domanda.

Inoltre, vi sono carenze di strutture commerciali adeguate per i fabbisogni delle imprese locali, forti limiti della rete dei trasporti e scarsa presenza di collegamenti attraverso mezzi pubblici.

Uno dei fabbisogni più rilevanti ed impellenti emersi da tale analisi per il territorio del Gargano è la necessità dell'implementazione di una gestione sistemica delle iniziative progettuali e dei relativi flussi di informazione, delle risorse produttive, e, più in generale, della promozione complessiva ed organica del territorio in grado di valorizzare il Gargano come insieme e non semplicemente come agglomerato di singole risorse.

Prendendo atto di tale necessità il GAL Gargano si propone di qualificarsi quale soggetto unico per il coordinamento del territorio. Più in generale, nell'ambito di un progetto di pianificazione di lunga durata, il GAL Gargano intende perseguire tutte le finalità sopra menzionate in stretta connessione con le politiche di marketing territoriale e di cooperazione definite dal il Piano

strategico "Capitanata 2020", così come la co-programmazione prevista dalla Regione Puglia richiede al fine di connettere e dare continuità alle diverse azioni di programmazione del territorio. Ciò richiede una forte integrazione sinergica fra tutti gli attori in campo. A medio-lungo termine tale integrazione può costituire una risorsa cruciale potenzialmente in grado di prefigurare un vero e proprio distretto rurale in grado di mettere in comunicazione i produttori agricoli con i trasformatori industriali e i distributori commerciali nell'ambito di una strategia di offerta integrata d'area. Si può aggiungere a tal proposito che, date le caratteristiche del Gargano, caratterizzato da una certa quantità di superfici agricole non utilizzate, e dal rischio di marginalizzazione soprattutto di alcune aree interne, tale offerta integrata può essere utilmente orientata ad un'agricoltura biologica ed ecocompatibile.

Fra i maggiori risultati che ci si attende di ottenere quale esito dell'implementazione del PSL vi sono: la produzione di itinerari naturalistici ed enogastronomici, la creazione di ricettività turistico-rurale, la creazione di circuiti integrati di commercializzazione di prodotti tipici e l'aumento di personale qualificato nelle strutture produttive locali. L'impatto che l'intera strategia intende avere sul territorio del Gargano è la crescita economica dell'area attraverso lo sviluppo e la destagionalizzazione dei flussi turistici, la creazione di nuove opportunità di impiego per i residenti, lo sviluppo di nuove competenze professionali.

Attorno ai temi unificanti scelti e agli obiettivi specifici, sono state costruite le linee strategiche che combinano misure, azioni e interventi definendo una strategia complessiva dal carattere unitario e coerente nel suo insieme con gli obiettivi del PSR Puglia 2007-2013 e con la programmazione nazionale e comunitaria dello sviluppo rurale. Le linee strategiche volte al raggiungimento del primo obiettivo specifico, *Creare nuove opportunità occupazionali, promuovere il processo di destagionalizzazione delle attività economiche locali e migliorare l'attrattività e la fruibilità del territorio*, sono:

1. Sviluppare, mantenere e valorizzare itinerari naturalistici ed eno-gastronomici volti a:
 - a. rendere il territorio del Gargano fruibile ed attrattivo per visitatori e turisti anche al di fuori della stagione balneare
 - b. creare continuità logico-fisica fra l'offerta turistica balneare e le risorse culturali e naturalistiche dell'entroterra.
2. Favorire l'acquisizione da parte dell'azienda agricola, del ruolo di intermediario fra le risorse paesaggistiche della costa e la dotazione culturale, ambientale ed enogastronomica dell'entroterra, attraverso il potenziamento della propria capacità ricettiva e turistica.

Prendendo le mosse dai bisogni del territorio e dalle potenzialità produttive e naturalistiche in esso presenti, la prima linea di intervento intende favorire lo sviluppo di itinerari naturalistici ed

enogastronomici al fine di promuovere la valorizzazione di tutte le risorse caratteristiche del territorio che non si limitano a quelle della costa ma includono un'ampia dotazione di risorse paesaggistiche, culturali e produttive. A tal fine, si intendono attivare quelle misure e quelle azioni del PSR Puglia 2007-2013 che sostengono la promozione dell'offerta turistica rurale, la diversificazione in attività non agricole, la tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale. La seconda linea strategica costituisce il completamento della prima e si intende attuarla attraverso le stesse misure già menzionate. Nel complesso, il risultato che ci si attende di ottenere è la riqualificazione e la valorizzazione culturale e naturalistica dell'area, in un'ottica di sistema territoriale, a fini di pubblica fruizione. Esse risultano coerenti con i seguenti obiettivi del PSR Puglia 2007-2013: "Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale"; "introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto".

Le linee strategiche per il perseguimento del secondo obiettivo, *diversificare le fonti di reddito e di occupazione attraverso l'impiego sostenibile delle risorse produttive e sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle micro-imprese*, possono essere così descritte:

1. Attivare microcircuiti per la commercializzazione di prodotti tradizionali e tipici del territorio derivanti dal settore agro-alimentare e dell'artigianato tipico
2. Favorire l'adeguamento del capitale umano e lo sviluppo di competenze specifiche e funzionali agli obiettivi proposti.

La prima linea strategica è volta alla valorizzazione delle risorse produttive locali, fra le quali, accanto a quelle agro-alimentari, spiccano quelle dell'artigianato tipico. L'intervento è volto a favorire lo sviluppo competitivo delle imprese esistenti e la loro innovazione organizzativa e tecnologica. Si intende realizzare tale linea di intervento attraverso la misura 312 "sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese".

A tale tipo di azione è indissolubilmente legata la seconda linea di intervento. Quest'ultima è coerente con l'obiettivo PSR Puglia di "migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali". Essa mira all'adeguamento delle capacità imprenditoriali e professionali locali e alla definizione di un livello di formazione tecnica ed economica adeguato alla evoluzione e alla specializzazione dell'agricoltura, nonché alla riconversione aziendale, in settori che comprendano anche le nuove tecnologie dell'informazione, la qualità dei prodotti, i risultati delle attività di ricerca agricola, la gestione sostenibile delle risorse naturali.

4.3 L'INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE AMBIENTALE NELLA STRATEGIA DEL PSL

E' emerso chiaramente dall'analisi del territorio che il Gargano è Natura. Pertanto, l'attenzione all'ambiente è primaria all'interno del PSL, infatti il tema unificatore scelto riguarda, appunto, la "valorizzazione delle risorse naturali e culturali". Anche gli obiettivi di crescita dell'area sono funzionali alla tutela del ricco patrimonio naturalistico, puntando ad uno sviluppo sostenibile della zona. Le politiche di gestione del territorio del GAL Gargano devono essere progettate seguendo la tutela e della valorizzazione dell'area nel rispetto del suo patrimonio naturale e considerando il rapporto uomo-natura che si è stabilito nel tempo (paesaggio).

Nello specifico, la tutela consiste nella protezione e conservazione dei luoghi ad interesse paesaggistico in maniera tale da renderne possibile una fruizione pubblica. Le azioni di tutela prevedono, comunque, interventi attivi sul territorio e sulle bellezze paesaggistiche nel rispetto delle specificità di un paesaggio e cercando, quanto più possibile, di arricchire le diversità e la qualità dell'ambiente naturale: infatti la tutela del paesaggio deve avvenire tenendo in considerazione l'idea di sviluppo sostenibile secondo cui è necessario soddisfare i bisogni degli individui senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri.

La valorizzazione, invece, consiste non solo nella promozione del patrimonio paesaggistico, ma anche nella riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati. Inoltre, la valorizzazione può portare alla realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati col territorio¹. Nel rispetto dei principi di tutela e valorizzazione il GAL Gargano ha impostato il PSL promuovendo:

- la conoscenza delle bellezze naturalistiche e il rapporto uomo-territorio, mediante percorsi ed itinerari enogastronomici e naturalistici;
- il miglioramento del paesaggio rurale, grazie ad incentivi per favorire il recupero di masserie;
- la fruibilità delle zone verde e rurali, mediante sentieri e cartellonistica a basso impatto ambientale;
- la fruibilità della zona, mediante un centro di accoglienza turistica;
- l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.

¹ Valente N. (2009): "Il paesaggio: problematiche e strumenti di gestione, tutela e valorizzazione" in Nardone G. e Viscecchia R. (a cura di), *Manuale di valutazione dell'impatto sul paesaggio di progetti, opere e sistemi di interventi*, Claudio Grenzi Editore, Foggia. ISBN 978-88-8431-310-2

4.4 L'ATTENZIONE RIVOLTA AI GIOVANI E ALLE DONNE

La crescita dell'occupazione costituisce uno degli obiettivi centrali dell'Unione Europea che si è rafforzato con il Lancio della strategia di Lisbona nel 2000 (Consiglio Europeo, 2000). In tale contesto è stata ribadita l'importanza che a tale fine riveste la promozione della partecipazione e permanenza delle donne nel mercato del lavoro e l'eliminazione delle disparità tra uomini e donne in tutti i settori.

La centralità della crescita occupazionale femminile ha trovato ulteriore slancio quando il Consiglio Europeo nel 2006 ha riconosciuto che le politiche volte a promuovere la parità di genere sono vitali per la crescita economica e ha sottolineato la necessità di un significativo impegno a livello europeo per attuare politiche che promuovano l'occupazione delle donne e assicurino una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In quella sede, il Consiglio Europeo ha approvato il Patto europeo per la parità di genere dove il colmare i divari di genere nell'occupazione in tutte le fasce di età e la promozione dell'imprenditoria femminile rappresentano una delle priorità dell'azione politica. In tal senso, il regolamento del Fondo Europeo di Sviluppo Rurale ha orientato la politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013 in modo da contribuire sempre di più agli obiettivi di Lisbona. In particolare si è precisato che tale politica debba garantire il suo pieno sostegno alle politiche di parità di genere, quindi migliore accesso all'occupazione, aumento della partecipazione e del progresso delle donne nell'occupazione.

Con il PSL si intende recuperare e difendere le attività legate alle tradizioni del territorio per poter contribuire a creare delle piccole attività imprenditoriali che garantiscono una remuneratività ed influire positivamente sul livello di occupazione femminile e giovanile dell'area.

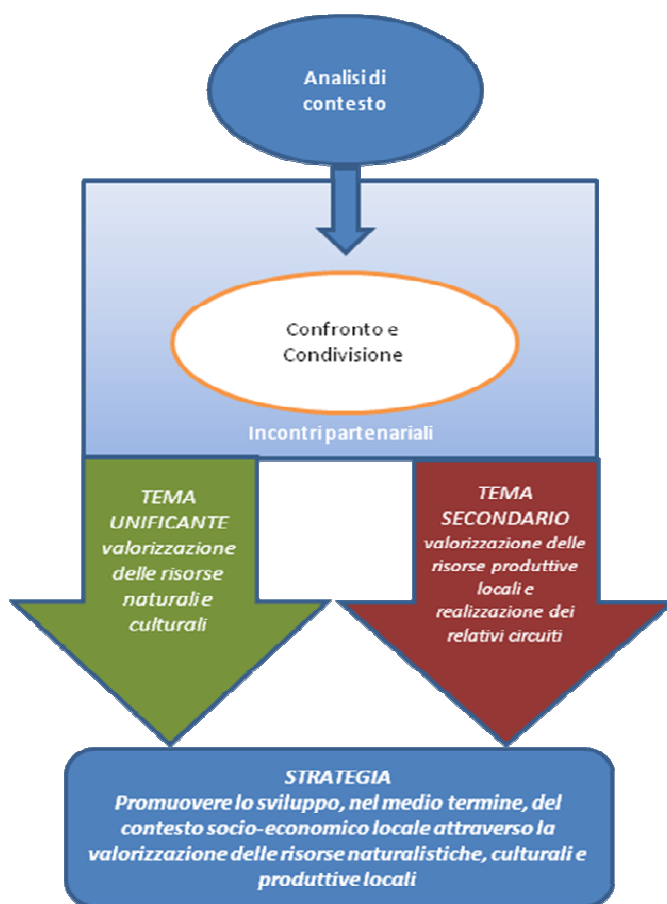
Il Gal Gargano intende attuare una serie di iniziative che avranno risonanza nei confronti dell'imprenditoria e dell'occupazione giovanile e delle donne come di seguito indicato:

- Incentivare la diversificazione dell'attività economiche nelle aree rurali;
- sostenere la creazione e lo sviluppo di microimprese di servizio
- incentivare le attività turistiche e artigianali
- realizzare attività di formazione e informazione per gli operatori economici impegnati nella diversificazione economica dell'azienda agricola (recettività rurale, didattica rurale e ambientale) e nei servizi ed agli operatori economici del turismo.

4.5 LA COERENZA TRA STRATEGIA E TEMI CATALIZZATORI

Il tema unificante e quello secondario risultano coerenti e ben integrati all'interno del progetto strategico. Infatti, sia la scelta dei temi che l'individuazione della strategia è avvenuta nella fase di sensibilizzazione del partenariato, condividendo ed analizzando le indicazioni provenienti dall'analisi territoriale (Fig 4.5.1).

Fig.4.5.1. Coerenza tra strategia e temi catalizzatori



Nello specifico sia il tema della valorizzazione delle risorse naturali e culturali, sia la valorizzazione delle risorse produttive locali sono contenute all'interno della strategia del PSL, questo i vari portatori di interesse sono ben consci dell'identità del Gargano, delle sue caratteristiche di grande potenzialità, ma anche del suo fragile equilibrio.

4.6 LA COERENZA FRA GLI OBIETTIVI DEL PSL E LE MISURE

Nella seguente tabella (Tab. 4.6.1) sono indicati gli obiettivi specifici del PSL, a cui corrispondono le linee strategiche individuate e le misure che si intendono attivare, in relazione a detti obiettivi specifici.

Tab.4.6.1 a - Obiettivi, Linee Strategiche e Misure del PSL

Tema unificante	Obiettivi	Linea strategica	Misura/e dell'Asse 3 del PSR che si intendono attivare (codice e descrizione)
TEMA 2 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali	Creare nuove opportunità occupazionali, promuovere il processo di destagionalizzazione delle attività economiche locali e migliorare l'attrattività e la fruibilità del territorio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare, mantenere e valorizzare itinerari naturalistici ed enogastronomici volti a: <ol style="list-style-type: none"> a. rendere il territorio del Gargano fruibile ed attrattivo per visitatori e turisti anche al di fuori della stagione balneare b. creare continuità logico-fisica fra l'offerta turistica balneare e le risorse culturali e naturalistiche dell'entroterra. 2. Favorire l'acquisizione da parte dell'azienda agricola, del ruolo di intermediario fra le risorse paesaggistiche della costa e la dotazione culturale, ambientale ed enogastronomica dell'entroterra, attraverso il potenziamento della propria capacità ricettiva e turistica 	<p>Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"</p> <p>Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"</p> <p>Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"</p> <p>Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"</p> <p>Misura 331 "Formazione e informazione"</p>

Tab.4.6.1 b - Obiettivi, Linee Strategiche e Misure del PSL

Tema secondario	Obiettivi	Linea strategica	Misura/e dell'Asse 3 del PSR che si intendono attivare (codice e descrizione)
TEMA 1 Valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti	Diversificare le fonti di reddito e di occupazione attraverso l'impiego sostenibile delle risorse produttive e Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle micro-imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivare microcircuiti per la commercializzazione di prodotti tradizionali e tipici del territorio derivanti dal settore agro-alimentare e dell'artigianato tipico 2. Favorire l'adeguamento del capitale umano e lo sviluppo di competenze specifiche e funzionali agli obiettivi proposti 	<p>Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione di microimprese"</p> <p>Misura 331 "Formazione e informazione"</p>

In particolare, il primo obiettivo "Creare nuove opportunità occupazionali, promuovere il processo di destagionalizzazione delle attività economiche locali e migliorare l'attrattività e la fruibilità del territorio" è coerente con le misure 311, 313, 321, 323, 331. Attraverso la misura 311, il Gal intende promuovere la diversificazione delle attività non agricole. L'obiettivo riguardante la creazione di nuove opportunità si può perseguire diversificando le fonti di reddito, attraverso la creazione e promozione di fattorie multifunzionali, in grado di diversificare l'attività agricola e che hanno come effetto anche un incremento delle opportunità occupazionali, soprattutto per le giovani generazioni. La misura 313, riguarda "Incentivazione di attività turistiche". Con tale misura si mira ad accrescere l'attrattività delle aree rurali attraverso la promozione del turismo rurale. In particolare, la creazione di itinerari naturalistici ed eno-gastronomici, associati ad itinerari della cultura rurale, possono favorire la destagionalizzazione del turismo con un vantaggio per tutto il territorio, e costituiscono il contesto entro il quale attivare circuiti di commercializzazione di prodotti tipici, la creazione e incentivazione di tutte le forme di ricettività rurale.

La creazione degli itinerari all'interno delle aree rurali porta anche ad una maggiore tutela e riqualificazione del territorio, attraverso la creazione di servizi collaterali, che migliorino la vita nelle zone rurali, e permettano anche il nascere di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. La messa a sistema del patrimonio naturale e culturale attraverso gli interventi previsti dalle misure 321 e 323 è essenziale per l'attivazione degli itinerari di cui sopra. In linea con tali misure, è possibile offrire dei servizi aggiuntivi che riguardano sostanzialmente la creazione di attività integrative quali pet-therapy, agrinidi, coltivazione con metodo biologico, che, come già specificato, tutelano e riqualificano il territorio rurale.

Per creare nuove opportunità occupazionali, è essenziale incentivare e promuovere la formazione della popolazione delle zone rurali, e l'informazione della stessa (misura 331). Infatti con la

formazione si mira a rafforzarne le competenze in modo da incentivare anche attività imprenditoriali. Infine, attraverso l'informazione, si ha l'obiettivo di far conoscere a tutti le opportunità che riguardano il territorio, in modo da sfruttarle ed attuare la strategia in modo efficace.

Il secondo obiettivo specifico riguarda "Diversificare le fonti di reddito e di occupazione attraverso l'impiego sostenibile delle risorse produttive e Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle micro-imprese". Per raggiungere tale obiettivo sono previste due misure, in particolare la 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione di microimprese" e la 331 "Formazione e informazione". Con queste misure si vuole creare occupazione nel territorio attraverso la promozione di attività innovative, che risultino sostenibili e che permettano una diversificazione del reddito.

Per questo è previsto il sostegno alla valorizzazione dell'artigianato tradizionale locale e delle microimprese commerciali, nonché di quelle imprese che siano capaci di integrare una filiera esistente o di crearne una sul territorio, favorendo così la popolazione locale. Per fare ciò, è essenziale formare la popolazione locale, in modo da perseguire tale obiettivo.

Nella tabella seguente (4.6.2) è evidenziata l'efficacia della misura per il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nelle tabelle precedenti.

Tab. 4.6.2. Coerenza misura-obiettivo

Obiettivi	Misure					
	311	312	313	321	323	331
	"Diversif. in attività non agricole"	"Sostegno allo sviluppo e alla creazione di microimprese"	"Incentivazione di attività turistiche"	"Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"	"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"	"Formazione e informazione"
Obiettivo 1						
Obiettivo 2						

Legenda	Alta intensità		Media intensità		Bassa intensità	
---------	----------------	--	-----------------	--	-----------------	--

4.7 IL COLLEGAMENTO TRA AZIONI E SETTORI DI INTERVENTO

Nella tabella seguente (Tab.4.7.1) sono evidenziati i settori di intervento di interesse delle azioni. In particolare, si nota come la diversificazione dell'attività agricola e la sua integrazione con il sistema turistico sia di grande rilievo.

Tab. 4.7.1 Collegamento Settori-Azioni

PSL GARGANO		Sviluppare, mantenere e valorizzare itinerari naturalistici ed eno-gastronomici	Favorire l'acquisizione da parte dell'azienda agricola, del ruolo di intermediario fra le risorse paesaggistiche della costa e la dotazione culturale, ambientale ed enogastronomica dell'entroterra, attraverso il potenziamento della propria capacità ricettiva e turistica	Attivare microcircuiti per la commercializzazione di prodotti tradizionali e tipici del territorio derivanti dal settore agro-alimentare e dell'artigianato tipico	Favorire l'adeguamento del capitale umano e lo sviluppo di competenze specifiche e funzionali agli obiettivi proposti
Ambito	Agricoltura				
	Artigianato				
	Turismo				
	Popolazione				
	Commercio				
	Ambiente				

Come si evince dallo schema, i settori d'intervento interessati maggiormente dalle azioni, sono quelli che necessitano di una maggiore attenzione in questo territorio. Tali settori di intervento sono l'agricoltura, il turismo ed il commercio. Il settore portante nell'area del Gal Gargano è il terziario, seguito dal primario. Per questo motivo le azioni del PSL sono rivolte soprattutto all'agricoltura ed al turismo. In particolare, le azioni perseguono l'obiettivo di incentivare l'integrazione all'interno della filiera e lo sviluppo di una cultura imprenditoriale nel settore primario. Inoltre, si vogliono creare forme di turismo alternativo attraverso la creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici, in modo da destagionalizzare il turismo. In questo modo, l'agricoltura influenza positivamente il turismo e viceversa, creando un sistema integrato. Inoltre, le azioni riguardano in modo particolare, oltre che il primario ed il terziario, il commercio. Le azioni del PSL mirano a creare dei microcircuiti per la commercializzazione dei prodotti tipici di questo territorio, anche in questo caso, generando benefici indiretti per l'agricoltura e per lo sviluppo del turismo rurale. Particolare attenzione, è rivolta all'ambiente e all'artigianato locale. La valorizzazione di un territorio passa necessariamente attraverso la tutela dell'ambiente e l'acquisizione, da parte dell'azienda agricola, del ruolo di intermediario tra le risorse paesaggistiche e la dotazione culturale, ambientale ed enogastronomica del territorio.

4.8 LA COERENZA RISPETTO AI CONTENUTI DEL DOCUMENTO STRATEGICO TERRITORIALE

Il PSL elaborato rappresenta un ampliamento del DST. L'analisi, le strategie e le misure sono state aggiornate, migliorate e condivise con il partenariato recependo nuovi spunti ed osservazioni negli incontri programmati. La coerenza del PSL rispetto dal documento strategico territoriale è, dunque, assicurata dal processo di elaborazione del documento stesso.

4.9 LA TRASFERIBILITÀ DELLA AZIONI PROPOSTE

La trasferibilità è data dalla replicabilità di un'azione e dalla possibilità di disseminare i risultati del procedimento utilizzato e gli interventi attuati, in contesti analoghi a quello in cui le azioni hanno avuto luogo. Per essere trasferibile, un'azione, deve produrre effetti positivi sul territorio, sia a livello ambientale che economico. A livello ambientale, le azioni proposte devono essere sostenibili, cioè devono migliorare in modo positivo la qualità delle condizioni di vita e la gestione ambientale. La sostenibilità economica, è data dalla previsione di strumenti adeguati che permettano una prospettiva medio-lunga, e quindi, la capacità per il progetto di continuare a svilupparsi e a sostenersi senza ulteriori contributi pubblici.

Le azioni proposte dal Gal Gargano riguardano la valorizzazione di un territorio attraverso l'utilizzo delle risorse locali o l'incentivo a sviluppare le stesse. Per questo motivo gli investimenti previsti con il PSL, possono produrre effetti positivi nel tempo, con la possibilità di adattarsi al territorio in cui hanno luogo. Inoltre, si prestano ad una riproducibilità, poiché, generando effetti positivi sul territorio, poiché vanno a valorizzare le produzioni tipiche, i paesaggi rurali, nel pieno rispetto dell'ambiente circostante, possono spingere altre imprese a fare lo stesso, e quindi ad emulare l'iniziativa in territori dalle caratteristiche similari. Inoltre, gli investimenti da sostenere e le innovazioni prodotte (commerciale, tecnica, ecc.), potranno essere trasferite ai territori circostanti.

4.10 L'INNOVAZIONE

Le iniziative del GAL Gargano portano alla creazione di azioni innovative che sono volte, principalmente, al miglioramento dei servizi ed accesso alle aree rurali, ai servizi di supporto alle famiglie. In queste iniziative l'impresa agricola non usufruisce passivamente di tali servizi ma

diventa un gestore attivo. Ogni misura proposta all'interno del PSL contiene elementi di innovatività, che passano per la diversificazione dell'attività agricola, la destagionalizzazione del turismo, e l'offerta di servizi alternativi.

In particolare, con la misura 311, si mira a costruire un modello di ricettività diffusa, in grado di mettere in rete le imprese ricettive e favorendo la promozione delle produzioni tipiche, oltre che dell'offerta ricreativa culturale. Tale misura presenta come elemento di innovatività la promozione della cooperazione tra aziende operanti su di uno stesso territorio e che sono spinte dal medesimo bisogno. Tutto ciò porta alla creazione di impresa agricola con ruolo sociale, cioè relazione tra ambiente naturale e cittadinanza rurale. L'obiettivo del Gal è anche quello di diversificare il reddito agricolo, attraverso la promozione e la creazione di imprese, e la creazione di nuove possibilità imprenditoriali per giovani e donne. Questo rappresenta un elemento innovativo perché si vuole incentivare la logica imprenditoriale in modo da favorire la competitività e lo sviluppo delle imprese.

Gli aspetti innovativi che riguardano le misure relative al turismo, sono riferiti soprattutto all'inserimento di elementi multimediali per l'accoglienza turistica e la promozione di sistemi innovativi per la commercializzazione nell'ambito dell'ICT. Tutto questo, deve avvenire nel pieno rispetto dell'ambiente circostante, e quindi, con un basso impatto ambientale e visivo. È previsto l'inserimento di segnaletica integrata con l'ambiente, la creazione di sentieri per una più agevole fruizione del territorio, ed il ripristino e riqualificazione di immobili per differenziare l'offerta di ricettività turistica.

Per migliorare la qualità della vita nelle aree rurali sono previsti una serie di servizi per favorire l'accesso alle strutture educative e didattiche, creando centri di assistenza all'infanzia e servizi per gli anziani. Inoltre attraverso la formazione ed informazione si mira ad attuare incontri formativi per settore di interesse per la soluzione di problematiche rilevanti, nonché procedure informative basate su "best practices".

4.11 L'EVENTUALE COMPLEMENTARIETÀ RISPETTO AGLI ALTRI PROGRAMMI/PIANI

Il PSL Gargano è stato progettato considerando le azioni di programmazione comunitaria, nazionale e regionale al fine di creare un insieme di azioni che agiscano armonicamente e sinergicamente per lo sviluppo economico, culturale e per la tutela ambientale dell'area.

Nello specifico, gli obiettivi del PSL sono stati confrontati con le azioni di programmazione ai vari livelli. Sono risultati coerenti e complementari con altri documenti di programmazione / strumenti

di finanziamento. In particolare: l'obiettivo 1 del PSL "Creare nuove opportunità occupazionali, promuovere il processo di destagionalizzazione delle attività economiche locali e migliorare l'attrattività e la fruibilità del territorio" risulta sinergicamente connesso con:

- L'obiettivo 1. "migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici" dell' **Asse IV** "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia
- L'obiettivo 1. "elevare la competitività dei sistemi produttivi" dell' **Asse VI** "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia
- L'obiettivo 1 "promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono" dell' **Asse VII** "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani" del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia
- L'obiettivo 5. "tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale" dell' **Asse II** "miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" del PSR 2007-2013 Puglia

Fondamentale per l'attuazione della strategia complessiva dell'obiettivo 1 del PSL risulta l'attivazione di interventi di formazione, qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori pubblici e privati presenti nel settore del turismo e nei comparti dei beni e delle attività culturali ed ambientali, di conseguenza, l'integrazione con gli obiettivi del PO FSE 2007-2013 della Regione Puglia.

Una coerenza stretta vi è anche con gli obiettivi di indirizzo produzione e servizi e ambiente e spazio rurale definiti nel piano strategico di area vasta "**Capitanata 2020**"

L'obiettivo 2 del PSL "diversificare le fonti di reddito e di occupazione attraverso l'impiego sostenibile delle risorse produttive e sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle micro-imprese" risulta coerente con:

- L'obiettivo 1 "favorire la diffusione delle attività di ricerca nel sistema delle imprese" dell' **Asse I** "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia
- L'obiettivo 1. "valorizzazione dei prodotti agricoli, miglioramento dei processi produttivi, aggregazione delle imprese e dell'offerta anche in un contesto di filiera, nel rispetto e tutela delle risorse naturali del paesaggio e dei contesti s.e. locali" dell' **Asse I** "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" del PSR 2007-2013 Puglia.

- L'obiettivo 1. "Elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica" dell' **Asse VI**. "Competitività dei sistemi produttivi ed occupazione" del PAR FAS 2007-2013.
- il PO FSE ed in particolare l'attivazione di interventi di formazione, qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori pubblici e privati presenti nei settori della ricerca e sviluppo.
- Una coerenza stretta vi è anche con gli obiettivi di indirizzo produzione e servizi definiti nel piano strategico di area vasta "Capitanata 2020"

Il PSL quindi nella sua fase di attuazione si raccorderà con gli altri strumenti della programmazione, così come nell'ambito della Cooperazione Leader il GAL si raccorderà con l'obiettivo Cooperazione Europea, con la quale il GAL intende operare, al fine di "rispettare" le indicazioni degli OSC e più in generale la demarcazione tra fondi e azioni, secondo i medesimi criteri che verranno adottati per la programmazione locale.

5 LE MISURE D'INTERVENTO

La strategia di sviluppo locale del PSL, sulla base del tema unificante e delle relative linee strategiche da essa previste, sarà perseguita attraverso l'attivazione delle seguenti Misure dell'Asse 3- *Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia*.

MISURA	Titolo della misura
311	Diversificazione in attività non agricole
312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese
313	Incentivazione di attività turistiche
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
331	Formazione e informazione

5.1 MISURA 311: DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE

Motivazione dell'intervento

Dall'analisi del contesto rurale dell'area Leader, emerge l'esigenza di provvedere ad una incentivazione della diversificazione delle attività esercitate presso le imprese agricole, considerata la difficoltà di consentire una diffusa e adeguata remunerazione delle mere attività agricole. Risulta necessario diversificare l'economia delle aree rurali e creare nuove fonti di reddito e occupazione, valorizzando il ruolo multifunzionale delle aziende per contrastare la diminuzione di competitività del settore agricolo ed il conseguente abbandono dell'attività. Inoltre risulta importante accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale come sede di residenza ed investimenti, attraverso il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi, il recupero del patrimonio storico-culturale, assicurando la coerenza degli interventi con le norme per la tutela del territorio e la salvaguardia e gestione del paesaggio rurale, in quanto elemento di identità del territorio.

La nuova formulazione dell'art. 2135 C.C., intervenuta con il decreto legislativo n. 228 del 2001, ha comportato un'evoluzione radicale del concetto di imprenditore agricolo che trova oggi il suo sbocco naturale nella multifunzionalità. Viene, infatti, ricompresa nell'area dell'impresa agricola

ogni attività basata sullo svolgimento di un intero ciclo biologico ovvero di una fase essenziale del ciclo stesso. Centrale nella nuova visione dell'agricoltura non è più soltanto il bene terra in sé, ma in misura maggiore il territorio rurale su cui si svolgono e si organizzano le attività. L'innovazione di maggiore portata, tuttavia, è rinvenibile nell'allargamento, rispetto al passato, delle attività connesse all'agricoltura in senso stretto, che spaziano ora dalla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti aziendali e non, purché i primi siano prevalenti sui secondi, alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata. E' proprio nelle attività connesse che si colloca la nuova frontiera della moderna ruralità.

La misura 311 risulta funzionale allo scopo in quanto è diretta a finanziare iniziative che consentano una reale diversificazione delle attività agricole, concentrando l'attenzione, in relazione alle potenzialità del territorio, sulla multifunzione dell'impresa agricola. In particolare la misura mira a: favorire lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica; favorire la realizzazione di progetti di diversificazione finalizzati alla creazione di attività artigianali e commerciali da parte dell'impresa agricola; favorire lo sviluppo, nell'ambito dell'impresa agricola, di attività terapeutico-riabilitative, di integrazione sociale, lavorativa e imprenditoriale di persone svantaggiate, didattiche e di servizi per l'infanzia; favorire lo sviluppo, nell'ambito dell'impresa agricola, di attività connesse alla produzione di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e da sottoprodotti dell'industria e da altre fonti rinnovabili.

Obiettivi della misura

Gli obiettivi specifici della misura sono quelli di incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e dell'occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali e di favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro e stimolarne la permanenza nelle aree rurali.

Gli obiettivi operativi sono:

- realizzare interventi volti a qualificare ed accrescere l'offerta agrituristica;
- interventi volti a qualificare ed accrescere l'offerta di attività didattiche ricreative e socio-assistenziali;
- realizzare spazi aziendali attrezzati per la trasformazione, esposizione e la vendita di prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato;
- promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili.

Campo d'azione

La misura sosterrà la diversificazione delle attività e del reddito della famiglia agricola attraverso le seguenti azioni:

1. investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale;
2. investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione;
3. investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;
4. investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato;
5. investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili purché limitati ad una potenza di 1MW. Agli investimenti riferiti alle biomasse sono dedicate risorse finanziarie specifiche (priorità Health Check "Energie rinnovabili").

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole
AZIONE	1	Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale

Descrizione dell'azione

Dall'analisi di contesto, si è evidenziato come il territorio Garganico, grazie alla magnifica costa ed alla foresta Umbra, capace di racchiudere un'elevata biodiversità, sia una metà turistica di rilievo nel panorama nazionale.

Inoltre, la presenza di importanti luoghi di culto, quali il convento di Santa Maria delle Grazie e la chiesa di San Pio a San Giovanni Rotondo ed il Santuario di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo, permette di attirare turismo religioso.

Il turismo è un fenomeno molto complesso nel quale interagiscono economia, ambiente sociale, cultura e territorio. Per una risposta pronta ed efficace ad una domanda turistica in costante evoluzione è necessario ideare forme alternative di organizzazione del territorio e definire nuove modalità di promozione turistica.

L'approccio sistemico al turismo ha acquisito un ruolo fondamentale nello sviluppo sostenibile del territorio: l'appeal turistico di un territorio è infatti dovuto alla qualità complessiva dell'offerta. Ciò significa che le azioni intraprese sul territorio stesso dovranno avere un modello d'approccio omogeneo e trasferibile. Per tali ragioni il GAL Gargano intende progettare e realizzare un marchio d'area che permetterà di valorizzare e promuovere quegli aspetti che costituiscono le tipicità e i "tesori" del Gargano.

In tale condizione, il mondo agricolo, potrebbe trarre notevoli vantaggi nel diversificare la propria attività orientando parte dell'azienda nell'accoglienza turistica, in quanto riuscirebbe a captare visitatori interessati alla natura, alle tradizioni e ad alla tranquillità agreste. A questo bisogna aggiungere che un incremento di strutture agrituristiche permettere di aumentare il ventaglio di possibilità da offrire al turista, contribuendo ad una, seppur lieve, destagionalizzazione del turismo nella zona.

L'azione si prefigge di rafforzare l'offerta ricettiva del territorio, anche sotto il profilo quantitativo, realizzando nuove strutture agrituristiche presso le aziende agricole locali nonché riqualificando quelle esistenti. La finalità è quella di valorizzare il patrimonio edilizio esistente di proprietà o nella disponibilità delle aziende agricole attraverso un'attività di ricettività turistica che produca l'integrazione dei loro redditi e la creazione di nuove opportunità di lavoro. La scelta, inoltre, è rivolta al sostegno di tipologie di ricettività turistica compatibili con l'ambiente rurale, risolvendosi – per quanto riguarda gli investimenti sui beni immobili – in interventi di manutenzione, ammodernamento e modesti ampliamenti di locali preesistenti senza stravolgere le caratteristiche degli insediamenti rurali.

Le finalità specifiche dell'intervento sono le seguenti:

- aumentare il numero dei posti letto attraverso il finanziamento di attività di agriturismo;
- migliorare la qualità della ricettività in agriturismo;
- favorire la diversificazione/integrazione dei redditi aziendali.

Obiettivi operativi

Qualificare ed accrescere l'offerta agrituristiche.

Beneficiari

Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35 (per "membro della famiglia agricola" si intende una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il membro della famiglia agricola deve esercitare un'attività agricola nell'azienda agricola al momento della presentazione della domanda di sostegno). Inoltre l'impresa dovrà iscriversi all'Albo degli Operatori Agrituristiche Regionale così come regolato dalla normativa regionale vigente, successivamente al collaudo degli investimenti.

Investimenti ammissibili

Ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti – acquisto di attrezzature per la fornitura di ospitalità agrituristica, attraverso l'utilizzo di tecniche e forme costruttive che rispettino le caratteristiche del paesaggio rurale pugliese.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Collegamenti con altre azioni del PSL

L'azione sarà strettamente collegata con la misura 313 e in particolare con il sistema degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del gusto e delle tradizioni, cicloturismo, ippovie, ecc.. L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Intero territorio di attuazione del PSL

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità del contributo pubblico e massimali di investimento

50%. In deroga a quanto stabilito nel PSR, sulla base delle decisioni assunte dal partenariato, il volume massimo di investimento ammissibile è stabilito in euro 300.000,00.

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani
- applicazione del principio di pari opportunità espresso in termini di potenziamento delle persone svantaggiate nel settore
- incremento dell'occupazione
- numero di posti letto creati
- rispetto delle specificità edilizie e architettoniche legate alle opere di ristrutturazione degli immobili
- aziende che praticano l'agricoltura biologica
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap

- interventi che prevedono l'utilizzo di attrezzature ed impianti finalizzati al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e materiali di provenienza locale e certificati
- pratica o progettazione di attività didattiche, educative e/o socio-sanitarie in ambito dell'azienda agricola
- investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale
- capacità dell'intervento di contribuire alla valorizzazione di rilevante pregio ambientale e paesaggistico
- aziende che non hanno beneficiato di contributi pubblici per l'attività agrituristica nei dieci anni precedenti alla data di presentazione della domanda
- adesione al marchio d'area GARGANO
- grado di cantierabilità dell'intervento

A parità di punteggio sarà data priorità al progetto che prevede il minor costo medio per posto letto. I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6/08/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- Legge Regionale n. 34 del 22/05/1985 – Interventi a favore dell'agriturismo.

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole
AZIONE	2	Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione

Descrizione dell'azione

Le attività agricole svolte all'interno dell'area Parco del Gargano presentano una notevole rilevanza influenzando le tradizioni della popolazione. La coltivazione dell'ulivo è senza dubbio, la pratica agricola più importante. Inoltre, sono allevate razze autoctone di pregio quali la capra garganica, che produce latte per cacioricotta e canestrato pugliese, e la vacca podolica, la più rustica tra le razze italiane. Le aziende agricole che intendono diversificare la propria attività attuando servizi educativi e didattici, avrebbero, oltre ad aumentare il reddito, la possibilità di promuovere le loro produzioni e di mantenere quel legame tra mondo agricolo e aggregato urbano, utile a trasferire le conoscenze e le tradizioni legate all'agricoltura

L'azione 2 della Misura 311 intende favorire la nascita di Masserie didattiche come disciplinate dalla normativa regionale. Le Masserie didattiche nascono da un progetto educativo dell'azienda e aprono le porte alle scuole e ai gruppi organizzati in un'ottica di multifunzionalità, di offerta di nuovi servizi, di forme di reddito supplementare. Rappresentano un'occasione di interazione con il mondo della scuola, di rapporto continuativo con gli insegnanti, di coinvolgimento attivo dei ragazzi attraverso laboratori ed esperienze pratiche, un'opportunità di incontro e reciproco arricchimento fra generazioni. Le Masserie Didattiche hanno una forte valenza socio-culturale; esse si propongono infatti di creare un legame stabile tra aziende e territorio ponendo le aziende agricole come dei veri e propri centri territoriali di educazione ambientale ed alimentare a disposizione di scuole e famiglie.

Obiettivi operativi

L'azione è diretta a qualificare ed accrescere l'offerta di attività didattiche ricreative.

Beneficiari

Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35 (per "membro della famiglia agricola" si intende una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il membro della famiglia agricola deve esercitare un'attività agricola nell'azienda agricola al momento della presentazione della domanda di sostegno).

Investimenti ammissibili

Ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti – e l'acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi educativi e didattici, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica. In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili

le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Collegamenti con altre azioni del PSL

L'azione sarà strettamente collegata, oltre che con le altre azioni della misura 311, con la misura 313 e in particolare con il sistema degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del gusto e delle tradizioni, cicloturismo, ippovie, ecc.. L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Intero territorio di attuazione del PSL

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale a titolo de minimis di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006.

Intensità del contributo pubblico

50%. Il volume massimo di investimento ammissibile è stabilito in euro 150.000,00

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani
- applicazione del principio di pari opportunità espresso in termini di potenziamento delle persone svantaggiate nel settore
- grado di coerenza con i Piani Sociali di Zona
- rispetto delle specificità edilizie e architettoniche legate alle opere di ristrutturazione degli immobili
- aziende che praticano l'agricoltura biologica
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap
- interventi che privilegiano il risparmio energetico
- investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale
- adesione al marchio d'area GARGANO

- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato
- introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- grado di cantierabilità dell'intervento

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)
- L.R. n. 2 del 26/02/2008 "Riconoscimento delle masserie didattiche"

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole
AZIONE	3	Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari

Descrizione dell'azione

La particolare posizione geografica dello "sperone" italiano, permette al territorio di fruire di notevoli beni naturali e paesaggistici. Tuttavia, una problematica rilevante emersa nell'analisi di contesto è la notevole distanza dei comuni dell'area del GAL Gargano dai grandi centri urbani contenitori importanti di servizi per la popolazione. La diversificazione dell'azienda agraria offre, dunque, notevoli possibilità all'area per integrare quei servizi socio-sanitari di cui il territorio necessita, e all'aziende per nuove opportunità di reddito.

L'azione 3 intende favorire iniziative che consentano una reale diversificazione delle attività agricole, concentrando l'attenzione, in relazione alle potenzialità del territorio, soprattutto sulla funzione sociale dell'impresa agricola.

L'azione mira dunque alla creazione e consolidamento di masserie sociali che forniscano servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, rivolte soprattutto alle fasce deboli della popolazione attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita quali: ippoterapia, agrotterapia, pet therapy, horticultural therapy, ecc., sulla base di un aiuto concesso per favorire la realizzazione di progetti di diversificazione.

Obiettivi operativi

L'obiettivo operativo dell'azione è di qualificare ed accrescere l'offerta di attività socio-assistenziali.

Beneficiari

Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35 (per "membro della famiglia agricola" si intende una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il membro della famiglia agricola deve esercitare un'attività agricola nell'azienda agricola al momento della presentazione della domanda di sostegno).

Investimenti ammissibili

Ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti – e l'acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi socio-sanitari, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica. In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Collegamenti con altre azioni del PSL

L'azione sarà strettamente collegata, oltre che con le altre azioni della misura 311, con la misura 321 "servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" per la messa in rete dei servizi socio-sanitari che saranno creati. L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Intero territorio di attuazione del PSL

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale a titolo de minimis di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006.

Intensità del contributo pubblico

50%. Il volume massimo di investimento ammissibile è stabilito in euro 150.000,00

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Criteria di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani
- applicazione del principio di pari opportunità espresso in termini di potenziamento delle persone svantaggiate nel settore
- grado di coerenza con i Piani Sociali di Zona
- rispetto delle specificità edilizie e architettoniche legate alle opere di ristrutturazione degli immobili
- aziende che praticano l'agricoltura biologica
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap
- interventi che privilegiano il risparmio energetico
- investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale
- adesione al marchio d'area GARGANO
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato
- introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- grado di cantierabilità dell'intervento

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole
AZIONE	4	Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali

Descrizione dell'azione

All'interno del territorio si producono prodotti alimentari artigianali di elevata genuinità, anche mediante l'utilizzo di processi di produzione tradizionale.

Tuttavia, una problematica rilevante delle aziende agricole dell'area del GAL Gargano è il basso grado di innovazione e di integrazione nella filiera di prodotto.

Grazie alla sinergia con le attività turistiche presenti nella zona, allo sviluppo di itinerari enogastronomici ed agli incentivi per le attività agrituristiche, le aziende agricole che intendono costruire piccoli circuiti mediante la trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali possono avvalersi, in tale contesto, di un notevole vantaggio competitivo.

L'azione è diretta a favorire la realizzazione di piccoli impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita di prodotti artigianali tradizionali e tipici non compresi nell'allegato I del Trattato². Le produzioni tradizionali e tipiche possono riguardare tutti i prodotti legati ai saperi locali, artigianali e di seconda trasformazione dei prodotti agricoli ottenuti prevalentemente nella propria azienda agricola.

Obiettivi operativi

L'obiettivo operativo dell'azione è quello di realizzare spazi aziendali attrezzati per la trasformazione, esposizione e la vendita in ambito aziendale di prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato.

Beneficiari

Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35 (per "membro della famiglia agricola" si intende una

² Per prodotti agricoli si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del Trattato. Trasformazione di un prodotto agricolo: qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita. La trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato in prodotti non compresi nel medesimo rientra nel campo di applicazione dell'azione.

persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il membro della famiglia agricola deve esercitare un'attività agricola nell'azienda agricola al momento della presentazione della domanda di sostegno).

Investimenti ammissibili

Ammodernamento di locali preesistenti – ivi compresi modesti ampliamenti – e l'acquisto di attrezzature per la realizzazione e commercializzazione di prodotti artigianali, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica. In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Collegamenti con altre azioni del PSL

L'azione sarà strettamente collegata, oltre che con le altre azioni della misura 311, con la misura 313 e in particolare con il sistema degli itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del gusto e delle tradizioni, cicloturismo, ippovie, ecc.. L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Intero territorio di attuazione del PSL

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale a titolo de minimis di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006.

Intensità del contributo pubblico

50%. Il volume massimo di investimento ammissibile è stabilito in euro 200.000,00

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani
- applicazione del principio di pari opportunità espresso in termini di potenziamento delle persone svantaggiate nel settore

- rispetto delle specificità edilizie e architettoniche legate alle opere di ristrutturazione degli immobili
- aziende che praticano l'agricoltura biologica
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap
- interventi che privilegiano il risparmio energetico
- investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale
- adesione al marchio d'area GARGANO
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato
- introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- grado di cantierabilità dell'intervento

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)

MISURA	311	Diversificazione in attività non agricole
AZIONE	5	investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili

Descrizione dell'azione

La strategia individuata nel PSL ed il tema unificante fanno riferimento alla valorizzazione delle risorse naturalistiche presenti nel territorio garganico. Valorizzare non significa “congelare” l'esistente, ma creare un progetto di territorio in linea con il vissuto storico delle popolazioni,

l'equilibrio ecologico dell'ecosistema e la sostenibilità delle nuove opere. Chiaramente, il Gargano ha un ecosistema delicato, messo a dura prova dell'intervento antropico. Lo sviluppo dell'area deve essere necessariamente attuato secondo un progetto di utilizzo sostenibile delle risorse, tutelando la funzione paesaggistica dell'area.

Con questa Azione si punta a promuovere la produzione e la vendita ai soggetti gestori di energia da fonti rinnovabili nell'ambito delle aziende agricole. Potranno essere finanziate l'installazione di micro/mini eolico, mini impianti a biomassa per aziende agricole e zootecniche; solare termico; fotovoltaico rurale, purché limitati ad una potenza di 1MW. In ogni caso andrà comunque attentamente verificato l'impatto sulle risorse ambientali e sul paesaggio.

Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi dell'azione sono:

- promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili.

Beneficiari

Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35 (per "membro della famiglia agricola" si intende una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il membro della famiglia agricola deve esercitare un'attività agricola nell'azienda agricola al momento della presentazione della domanda di sostegno).

Investimenti ammissibili

La realizzazione di nuovi impianti e l'acquisto di attrezzature per la produzione e la vendita di energia, limitati ad una potenza di 1 MW. Gli interventi dovranno essere attuati a bilancio ambientale nullo o positivo e nel rispetto della normativa ambientale vigente. Agli investimenti riferiti alle biomasse sono dedicate risorse finanziarie specifiche (priorità Health Check "Energie rinnovabili") che ammontano ad € 774.111,00.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Collegamenti con altre azioni del PSL

L'azione sarà strettamente collegata con le altre azioni della Misura 311 nonché con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Intero territorio di attuazione del PSL

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale.

Intensità del contributo pubblico e massimali di investimento

50%. Il volume massimo di investimento ammissibile è stabilito in euro 1.000.000,00.

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative che prevedono la realizzazione di impianti limitati ad una potenza di 30 Kw.
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani
- applicazione del principio di pari opportunità espresso in termini di potenziamento delle persone svantaggiate nel settore
- aziende che praticano l'agricoltura biologica
- adesione al marchio d'area GARGANO
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

- Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6/08/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari della Misura 311

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di beneficiari	55
	Volume totale di investimenti - Meuro	11,144
Risultato	Aumento del Valore Aggiuntivo Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie - Meuro	1,96
	Numero di posti di lavoro creati	24
Impatto	Crescita economica (variazione del valore aggiunto) – Meuro	1,01
	Produttività del lavoro (incremento del valore aggiunto/ULU) – Euro	1.562
	Posti di lavoro creati	4

5.2 MISURA 312: SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE

Motivazione dell'intervento

Il territorio del GAL vanta una consolidata tradizione nella produzione di manufatti di artigianato di qualità e la presenza diffusa di numerosi prodotti agroalimentari tipici e tradizionali. Tuttavia si rileva altresì una limitata capacità di promuovere e comunicare le peculiarità dell'artigianato artistico, una scarsa capacità di attivazione di sinergie con gli altri comparti economici ed una modesta presenza delle fasi extra-agricole a più elevato valore aggiunto (commercializzazione, servizi export, marketing e ricerca) a supporto dei prodotti tipici e tradizionali.

L'attivazione della misura 312 è volta alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali e di lavoro, compatibili con uno sviluppo sostenibile del territorio, attraverso azioni di sostegno al recupero delle attività dell'artigianato artistico e tradizionale, al commercio di prodotti tradizionali

e tipici del territorio, nonché allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, soprattutto nei settori dei servizi alla popolazione locale e attinenti il tempo libero.

Obiettivi della misura

L'obiettivo specifico della misura è quello di sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali, attraverso il sostegno allo sviluppo delle microimprese in campo non agricolo.

La misura mira a diversificare l'economia delle aree rurali, attraverso il sostegno mirato a forme imprenditoriali sostenibili e coerenti con le potenzialità e gli elementi caratterizzanti i territori sia in termini dimensionali che tipologici.

Campo d'azione

La misura sosterrà la creazione di nuove microimprese e lo sviluppo competitivo di microimprese esistenti attraverso un'unica azione di seguito descritta.

MISURA	312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese
AZIONE	Unica	Creazione e sviluppo di microimprese

Descrizione dell'azione

Una delle problematiche individuate nell'analisi di contesto è lo scarso grado di innovazione delle aziende e la bassa capacità di creare impresa. Un indice di questo è dato dalla partecipazione dei giovani del territorio al progetto "Bollenti Spiriti, principi attivi" che prevedeva un finanziamento massimo di € 25.000 a fondo perduto per la creazione di imprese e/o associazioni. Dal territorio del GAL Gargano sono stati presentati 34 progetti su 210 provenienti dalla provincia di Foggia, pari al 16%, percentuale inferiore rispetto all'incidenza dalla popolazione GAL sulla popolazione della provincia di Foggia (19%). Chiaramente questo risultato evidenzia le difficoltà progettuali del territorio; tuttavia si tiene a sottolineare, quale aspetto positivo, l'alto numero di progetti presentati dal comune di San Giovanni R.do, risultato, con le 20 domande inviate, al 12° posto tra i comuni pugliesi, superando di gran lunga centri maggiormente popolati.

Gli incentivi alla creazione di nuove attività ed allo sviluppo di quelle esistenti possono valorizzare notevolmente le risorse presenti nell'area GAL, permettendo di trattenere giovani e donne all'interno del territorio.

Al fine di trasformare le risorse naturali e culturali del territorio in opportunità occupazionali e di reddito e di offrire, quindi, nuovi sbocchi alle economie locali, in particolare per i giovani e le donne, l'azione unica prevista per la misura 312 del PSL intende promuovere l'autoimprenditorialità a livello locale, sostenendo le pari opportunità per tutti nel mercato del lavoro, attraverso incentivi

all'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e allo sviluppo di quelli esistenti, le cui attività si svolgono in collegamento con le produzioni e le attività agricole, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla popolazione e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi dell'azione sono:

- sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole;
- sostenere la formazione di microcircuiti locali;
- incentivare l'artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale (es. recupero di vecchi mestieri), per prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato;
- favorire il commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento non compresi nell'Allegato I del Trattato, favorendo, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese;
- incoraggiare la creazione di servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani). Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, a attività di intrattenimento, di sport).

Beneficiari

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Priorità sarà data ai giovani e alle donne, alle forme associate a prevalente partecipazione femminile e alle fasce deboli organizzate in forme associative.

Investimenti ammissibili

Gli investimenti riconosciuti, che riguarderanno la creazione e/o lo sviluppo di microimprese, sono riferiti alle seguenti categorie di spese:

- a) ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività produttiva, commerciale, e/o di servizio;
- b) acquisto di software, tecnologie e servizi;
- c) acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;

- d) studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;
- e) spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
- f) IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazione degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

Collegamenti con altre azioni del PSL

La misura avrà collegamento con la misura formazione ed informazione, nonché con la misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale.

Localizzazione

Intero territorio di attuazione del PSL

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale a titolo de minimis di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006.

Intensità del contributo pubblico e massimali di investimento

50%. Volume massimo di investimento 40.000 Euro.

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani
- applicazione del principio di pari opportunità espresso in termini di potenziamento delle persone svantaggiate nel settore
- grado di coerenza con i Piani Sociali di Zona
- adesione al marchio d'area GARGANO

- rispetto delle specificità edilizie ed architettoniche legate alle opere di ristrutturazione degli immobili
- interventi che privilegiano il risparmio energetico
- introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- grado di cantierabilità dell'intervento

A parità di punteggio, sarà data preferenza alle domande presentate da imprese il cui titolare e/o legale rappresentante ha un'età anagrafica più giovane. I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di imprese beneficiarie create	50
	Volume totale di investimenti - Meuro	2
Risultato	Aumento del Valore Aggiuntivo Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie - Meuro	0,16
	Numero lordo dei posti di lavoro creati	n.d.
Impatto	Crescita economica (variazione del valore aggiunto) – Meuro	n.d.
	Produttività del lavoro (incremento del valore aggiunto/ULU) – Euro	n.d.
	Posti di lavoro creati	n.d.

5.3 MISURA 313: INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE

Motivazione dell'intervento

L'area del Gal Gargano, presenta un notevole interesse paesaggistico, difatti il paesaggio garganico risulta alquanto complesso ed eterogeneo per le diverse peculiarità orografiche (presenza di collina, montagna, mare e laghi). Al suo interno ritroviamo una serie di habitat unici nel loro genere. Dal punto di vista della vegetazione risultano rilevanti le fitte ed estesissime foreste, la macchia mediterranea e le erte e boschive valli che scendono verso il mare. Ognuno di questi ambienti è caratterizzato da una flora molto varia e particolare, e nel complesso si contano più di 2.200 specie botaniche.

Grazie al suo immenso patrimonio naturalistico e paesaggistico, ai suoi spazi ricreativi, ma soprattutto al suo meraviglioso mare il Gargano è una delle principali località turistiche italiane in particolar modo nei periodi estivi. A questo si aggiunge il flusso di turismo religioso che interessa soprattutto San Giovanni R.do e Monte Sant'Angelo.

Ad oggi si può affermare senza ombra di dubbio che il turismo rappresenti una delle attività più rilevanti dell'area soprattutto nei paesi della fascia costiera ed in quelli a forte valenza religiosa. Tuttavia per favorire le altre attività del territorio, soprattutto quella agricola, e per diversificare l'offerta turistica, è importante sia permettere una maggiore fruibilità del patrimonio naturale, sia instaurare delle sinergie tra il settore turistico e le produzioni locali.

A tal fine la realizzazione di un marchio d'area permetterà di valorizzare e promuovere il territorio e lo sviluppo delle aziende che operano sul territorio che dimostrano attenzione e sensibilità ai principi della qualità, alla tutela della salute dei consumatori, alla trasparenza di filiera e soprattutto alla salvaguardia della qualità dell'ambiente.

Obiettivi della misura

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

Campo d'azione

La misura sosterrà 5 tipologie di azioni:

1. Creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre – ippovie, ciclo-turismo, turismo religioso);

2. Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica;
3. Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive, di cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico;
4. Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale;
5. Creazione di strutture di piccola ricettività attraverso la riqualificazione e l'adeguamento di immobili, per lo svolgimento di attività ricettive di piccole dimensioni non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso).

MISURA	313	Incentivazione di attività turistiche
AZIONE	1	Creazione di itinerari

Descrizione dell'azione

Il territorio Garganico, come evidenziato nell'analisi di contesto, è ricco di risorse. Le produzioni locali quali olio, agrumi, mandorle, i prodotti dell'allevamento bovino e ovi-caprino, i prodotti della pesca, le lavorazioni artigianale, le bellezze naturalistiche e paesaggistiche, le innumerevoli possibilità ricreative, rappresentano un sistema che se ben organizzato può divenire un efficace propulsore per lo sviluppo del territorio.

Con l'azione 1 si incentiverà la creazione di tale rete mediante la progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del gusto e dei prodotti tipici e/o tradizionali, strade della transumanza, cicloturismo, turismo equestre – ippovie, ecc., nonché paesaggistici, naturalistici, ed in particolare l'itinerario delle lame di cui il territorio è caratterizzato.

La finalità dell'azione è di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso interventi di carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, masserie didattiche, masserie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, commercio, servizi, ecc.).

La scelta degli itinerari deve essere effettuata previa opportuna valutazione ed identificazione dei requisiti e dei parametri che consentono una classificazione ed una graduatoria di merito allineata con le finalità descritte. In tale quadro si inserisce l'opportunità di individuare alcuni percorsi tematici sulla base di parametri quali la vicinanza a infrastrutture programmate ed in fase di più rapida esecuzione, il maggior numero di monumenti/ esercizi/ musei/ aree naturalistiche/

emergenze archeologiche, la maggior qualità turistica/ culturale/ ludica/ didattica/ sociale dei siti oggetto di valutazione, ed altri criteri ancora che possono consentire la realizzazione di una matrice di valutazione, derivata da un procedimento di studio oggettivo, riproducibile, affidabile e coerente con le finalità date. Quindi, la visione complessiva delle azioni da svolgere sul territorio deve essere sviluppata da un team operativo in grado di elaborare una strategia unitaria e coordinata per l'intero territorio.

Obiettivi operativi

L'obiettivo operativo è il potenziamento delle infrastrutture di accesso all'area rurale a fini di fruizione turistica, mediante la realizzazione di itinerari e percorsi rurali.

Beneficiari

GAL, Enti pubblici e società consortili miste pubblico privato.

Investimenti ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- la individuazione degli itinerari;
- la realizzazione di azioni di pubblicità e informazione sugli itinerari;
- la ristrutturazione, l'ammodernamento e l'acquisto di attrezzature necessarie all'allestimento di punti di esposizione e vendita dei prodotti commerciali lungo gli itinerari.

Collegamenti con altre azioni del PSL

L'azione sarà strettamente collegata con la misura 311 e in particolare con l'azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale" e le azioni 2, 3 e 4, finalizzate alla creazione e consolidamento di aziende agricole plurifunzionali, con la misura 312 "Creazione e sviluppo di microimprese" e con la misura 323 "tutela e riqualificazione del patrimonio rurale". L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Intero territorio di attuazione del PSL

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

100%.

Modalità di attuazione

Bando pubblico Regia diretta GAL Regia diretta GAL in convenzione

Nel caso di procedura a bando, gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Criteri di selezione

Nel caso di procedura a bando sarà data priorità ai progetti che presentano le seguenti caratteristiche:

- interventi localizzati iniziative nelle aree di alto pregio naturalistico;
- modalità di gestione e sostenibilità economica, finanziaria ed organizzativa degli interventi nella fase a regime;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

MISURA	313	Incentivazione di attività turistiche
AZIONE	2	Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica

Descrizione dell'azione

In diretta connessione con la precedente, l'azione sostiene la realizzazione e/o l'adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, a carattere collettivo, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sull'area e sui percorsi turistici. Anche con questa azione, quindi, si intende incentivare la realizzazione di quelle infrastrutture e di quegli investimenti, complementari all'offerta ricettiva, in grado di valorizzare, a fini turistici, il patrimonio naturale, ambientale e storico-culturale dell'area interna del Gargano.

Obiettivi operativi

L'obiettivo operativo è il potenziamento delle infrastrutture di accoglienza e informazione a fini di una migliore fruizione turistica.

Beneficiari

GAL e Enti pubblici

Investimenti ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti
- la produzione degli strumenti di comunicazione (siti internet, brochure, depliant informativi, guide turistiche).

Collegamenti con altre azioni del PSL

Oltre che con le altre azioni della misura 313, l'azione 2 sarà strettamente collegata con la misura 311 e in particolare con l'azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agriturismo in contesto aziendale" e con le azioni 2, 3 e 4, finalizzate alla creazione e consolidamento di aziende agricole plurifunzionali, e con la misura 312 "Creazione e sviluppo di microimprese". L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Intero territorio di attuazione del PSL

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

100%.

Modalità di attuazione

Bando pubblico Regia diretta GAL Regia diretta GAL in convenzione

Nel caso di procedura a bando, gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Criteri di selezione

Nel caso di procedura a bando sarà data priorità ai progetti che presentano le seguenti caratteristiche:

- interventi localizzati iniziative nelle aree di alto pregio naturalistico;

- modalità di gestione e sostenibilità economica, finanziaria ed organizzativa degli interventi nella fase a regime;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

MISURA	313	Incentivazione di attività turistiche
AZIONE	3	Realizzazione di sentieristica

Descrizione dell'azione

La tutela del paesaggio, per la valorizzazione del territorio garganico è elemento di principale importanza. Tutte le azione antropiche che si rendono necessarie per la fruizione delle area naturalistiche devono essere pertanto attuate in maniera tale da non generare un forte impatto paesaggistico.

L'azione 3, strettamente connessa con le precedenti, sostiene la realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale, che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive, di cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico.

Obiettivi operativi

L'obiettivo operativo è il potenziamento delle infrastrutture di accesso all'area rurale a fini di una migliore fruizione turistica.

Beneficiari

GAL e Enti pubblici

Investimenti ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per la realizzazione dei sentieri e la segnaletica stradale a basso impatto ambientale.

Collegamenti con altre azioni del PSL

Oltre che con le altre azioni della misura 313, l'azione 3 sarà strettamente collegata con la misura 311 e in particolare con l'azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale" con le azioni 2, 3 e 4 concernenti la creazione ed il consolidamento di masserie plurifunzionali, e con la misura 312 "Creazione e sviluppo di microimprese". L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Intero territorio di attuazione del PSL

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

100%.

Modalità di attuazione

Bando pubblico Regia diretta GAL Regia diretta GAL in convenzione

Nel caso di procedura a bando, gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Criteri di selezione

Nel caso di procedura a bando sarà data priorità ai progetti che presentano le seguenti caratteristiche:

- interventi localizzati iniziative nelle aree di alto pregio naturalistico;
- modalità di gestione e sostenibilità economica, finanziaria ed organizzativa degli interventi nella fase a regime che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per cinque anni a partire dalla conclusione dell'intervento;
- progetti che prevedono più azioni ammissibili tra loro coordinate e/o secondo approcci di tipo integrato.

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

MISURA	313	Incentivazione di attività turistiche
AZIONE	4	Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale

Descrizione dell'azione

L'evoluzione dei bisogni del turista necessita di una qualificata offerta in grado di soddisfare nuove esigenze. Pertanto, un ruolo fondamentale nella promozione complessiva del territorio deriva dall'impulso imprenditoriale dei soggetti privati, per mezzo della creazione, promozione e commercializzazione di pacchetti turistici in grado di integrare tra di esse le risorse e i diversi operatori del territorio.

Con l'azione si intende, dunque, attivare lo sviluppo di servizi finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare, sul piano qualitativo l'offerta turistica, prioritariamente del turismo enogastronomico e dell'agriturismo. L'obiettivo generale è di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali attraverso lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica rurale attraverso un diretto coinvolgimento delle aziende agricole (agriturismi, masserie didattiche, masserie sociali, ecc.), nonché degli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, commercio, servizi, ecc.).

Obiettivi operativi

L'obiettivo operativo è di incentivare la creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta del turismo rurale e di fornire un'immagine unitaria e un'offerta integrata delle risorse dell'area.

Beneficiari

Soggetti privati

Investimenti ammissibili

Sono eleggibili a contributo le seguenti spese:

- acquisto di arredi e attrezzature, comprese quelle informatiche, destinate alla divulgazione e all'esposizione;

- spese di natura immateriale per consulenze specialistiche, progettazione e realizzazione di strumenti espositivi e divulgativi, ideazione e realizzazione di allestimenti, spese per l'esposizione, l'illustrazione e la divulgazione, ideazione, produzione, stampa e diffusione di materiali informativi e divulgativi (opuscoli, brochure, manifesti).

Collegamenti con altre azioni del PSL

Oltre che con le altre azioni della misura 313, l'azione 4 sarà strettamente collegata con la misura 311 e in particolare con l'azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale" con le azioni 2, 3 e 4 concernenti la creazione ed il consolidamento di masserie plurifunzionali, con la misura 312 "Creazione e sviluppo di microimprese" e con la misura 3232 "tutela e riqualificazione del patrimonio rurale". L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Intero territorio di attuazione del PSL

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale a titolo de minimis di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006.

Intensità del contributo pubblico

50%.

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani
- iniziative proposte da soggetti rappresentativi di aggregazioni di imprese operanti sul territorio
- interventi che privilegiano il risparmio energetico
- introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- grado di cantierabilità dell'intervento

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)

MISURA	313	Incentivazione di attività turistiche
AZIONE	5	Creazione di strutture di piccola ricettività (albergo diffuso)

Descrizione dell'azione

Un territorio come quello garganico, in cui è rilevante il peso del turismo, deve essere pronto a recepire i rapidi cambiamenti relativi alle esigenze del turista in maniera tale da diversificare l'offerta e rispondere alle diverse esigenze. Con la presente azione si intende potenziare un modello di ricettività turistica, quello non professionale, che sta assumendo un ruolo sempre più rilevante nella nostra Regione, ma che è ancora poco sviluppato nell'area del GAL. L'idea è quella di aumentare il numero di posti letto frazionati in piccole strutture, tutelando le esigenze di realizzazione in tempi brevi, di contenimento dei costi di investimento e di recupero di strutture inutilizzate osservando le specificità edilizie / architettoniche del patrimonio edilizio storico del comprensorio rurale. L'azione sostiene gli investimenti che permettano di migliorare l'offerta dei servizi attraverso forme innovative di ospitalità rappresentate dal modello dell'albergo diffuso.

L'albergo diffuso è un albergo orizzontale, un progetto di ospitalità integrato nel territorio, nella sua cultura e nella sua comunità. Caratteristiche di un Albergo Diffuso sono:

- la gestione unitaria;
- l'offerta di servizi alberghieri (accoglienza, colazione, pulizie, ecc.), e ambienti comuni a tutti gli ospiti alloggiati nei diversi edifici che lo compongono;
- l'integrazione nel territorio e nella sua cultura;

- una gestione professionale non standard, non simile a quella che caratterizza gran parte degli alberghi che fanno parte di catene alberghiere, ma coerente con la proposta di autenticità dell'esperienza, e con le radici nel territorio;
- uno stile riconoscibile, una identità leggibile in tutte le componenti della struttura ricettiva, che non configura come una semplice sommatoria di case ristrutturate e messe in rete.

Obiettivi operativi

L'obiettivo operativo è di incentivare la creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta del turismo rurale e di fornire un'immagine unitaria e un'offerta integrata delle risorse dell'area.

Beneficiari

Soggetti privati

Investimenti ammissibili

Sono eleggibili a contributo le seguenti spese:

- la riqualificazione e l'adeguamento di immobili;
- l'acquisto di arredi e di attrezzature per lo svolgimento di attività ricettive di piccole dimensioni non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso).

Collegamenti con altre azioni del PSL

Oltre che con le altre azioni della misura 313, l'azione 4 sarà strettamente collegata con la misura 311 e in particolare con l'azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale" con le azioni 2, 3 e 4 concernenti la creazione ed il consolidamento di aziende agricole plurifunzionali, con la misura 312 "Creazione e sviluppo di microimprese" e con la misura 3232 "tutela e riqualificazione del patrimonio rurale". L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Intero territorio di attuazione del PSL

Tipologia di aiuto

Contributo in conto capitale a titolo de minimis di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006.

Intensità del contributo pubblico

50%.

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna
- iniziative proposte da soggetti richiedenti giovani o che favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani
- interventi che privilegiano il risparmio energetico
- rispetto delle specificità edilizie ed architettoniche legate alle opere di ristrutturazione degli immobili
- interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap
- introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- numero di posti letto creati
- grado di cantierabilità dell'intervento

A parità di punteggio sarà data priorità al progetto che prevede il minor costo unitario per posto letto. I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	30
	Volume totale di investimenti - Meuro	5,19
Risultato	Aumento del Valore Aggiuntivo Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie - Meuro	0,35
	Numero di turisti in più	1300
	Numero lordo dei posti di lavoro creati	18
Impatto	Crescita economica (variazione del valore aggiunto) – Meuro	0,38
	Posti di lavoro creati	2

5.4 MISURA 321: SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

Motivazione dell'intervento

Il rafforzamento della struttura e dell'organizzazione dei servizi alle persone nei contesti rurali è essenziale per migliorare la qualità della vita nell'area GAL. Come ha dimostrato la diagnosi territoriale, la carenza di servizi offerti a persone svantaggiate nelle aree rurali e di strutture socio-educative e ricreative a favore soprattutto dei giovani in età scolare, nonché la mancanza di coordinamento dei servizi sociali, sono una delle cause del progressivo abbandono dei contesti rurali e dell'invecchiamento della popolazione. La misura, dunque, prevede aiuti per l'avviamento di servizi di utilità sociale e di carattere didattico, culturale e ricreativo, al fine di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali favorendo l'ampliamento della gamma dei servizi disponibili e facilitandone l'accesso.

Obiettivi della misura

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. La misura mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti in raccordo con i Piani sociali di zona.

Con la misura 321 si intende attivare un programma di servizi per la popolazione, in modo che nell'area rurale del GAL sia conveniente lavorare perché è agevole e piacevole viverci.

Campo d'azione

La misura prevede la concessione di aiuti per l'avviamento di:

1. servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare;
2. servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili,
3. servizi di assistenza all'infanzia;
4. servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.

La misura sarà attuata attraverso un'unica azione di seguito descritta.

MISURA	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
AZIONE	Unica	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Descrizione dell'azione

Il territorio Garganico, come evidenziato nell'analisi di contesto, presenta una grave problematica strutturale dovuta alla dispersione dei diversi comuni in un'area molto estesa. Tali nuclei, comunque di piccole dimensioni, risultano oltretutto non ben collegati a causa della mancanza di infrastrutture dovute sia ad una carenza tipica delle zone rurali, sia alle caratteristiche ambientali dell'area. Da questo ne deriva che una carenza di servizi alla popolazione rurale del Gargano.

L'azione prevede aiuti per l'avviamento di

- servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare. L'attività didattica riguarderà in particolare la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni e l'educazione alimentare. L'attività culturale riguarderà la conoscenza di antichi mestieri e dell'architettura rurale. L'attività ricreativa riguarderà principalmente il tempo libero, entrando nella sfera della socializzazione, del divertimento e della conoscenza (attività di biblioteca, di spettacolo, di intrattenimento, di sport);
- servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrototerapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso;
- servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi);

- servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.

Al fine di rendere più efficace l'azione, prima della pubblicazione del bando per la concessione degli aiuti per l'avviamento, sarà cura del cento servizi che nascerà in seno al GAL le cui funzioni sono state descritte nel precedente par. 4.2, realizzare le seguente attività:

- individuare i fabbisogni dei cittadini e le aspettative di nuovi potenziali residenti;
- verificare i servizi già attivi sull'area, facendo emergere i bisogni insoddisfatti;
- organizzare i servizi esistenti, in modo da integrarne le ricadute ed incrementarne l'efficacia;
- costruire il percorso per l'inserimento di nuovi servizi, che si integrino nel contesto locale, rafforzandone la capacità di accoglienza.

Obiettivi operativi

L'obiettivo operativo, espresso in termini di realizzazioni attese, è lo sviluppo della rete dei servizi sociali nell'area rurale del GAL ed in particolare:

- incrementare l'offerta culturale a favore della popolazione soprattutto dei giovani in età scolare;
- creare occasioni di socializzazione, di carattere prevalentemente ricreativo, mirate sulle esigenze delle diverse fasce di età ed in particolare dei giovani in età scolare;
- assicurare ai ragazzi che vivono in contesti rurali una qualità della vita adeguata alla loro aspettative, attenuando il divario con l'offerta presente nelle aree più densamente popolate;
- far conoscere il territorio e le attività sportive che esso offre per una scelta consapevole;
- dare vita ad opportunità di intrattenimento anche ad integrazione dell'offerta turistica locale;
- avviare servizi di conciliazione, che consentano alle famiglie di gestire contemporaneamente gli impegni legati al lavoro e quelli connessi con i figli;

Beneficiari

Istituzioni Pubbliche locali

Investimenti ammissibili

Sono eleggibili a contributo le seguenti spese:

- spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni;
- opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi;
- acquisto macchine, arredi ed attrezzature;
- attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati;

- spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate con degli interventi materiali.

Collegamenti con altre azioni del PSL

L'azione sarà strettamente collegata con la misura 311 e in particolare con le azioni 2, 3 e 4 concernenti la creazione ed il consolidamento di aziende agricole plurifunzionali che prevede interventi di diversificazione dell'impresa agricola funzionali alla fornitura di servizi educativi, didattici e socio-sanitari alla popolazione. L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Intero territorio di attuazione del PSL

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

L'intensità del contributo per le spese di investimento è pari al 100% (opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi; acquisto macchine, arredi ed attrezzature; attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati; spese generali).

Il contributo per le spese di avviamento dei servizi è distribuito nell'ambito dei tre anni relativi alla durata del progetto, secondo una percentuale decrescente di finanziamento, corrispondente al 100% della spesa ammissibile per il primo anno, all'80% per il secondo anno e al 60% per il terzo anno.

Il massimale di spesa per l'avviamento dei servizi è pari a € 100.000,00.

Modalità di attuazione

Bando pubblico

I servizi saranno erogati dagli Enti Pubblici (Comuni) a favore della popolazione locale. Gli Enti Pubblici interessati presenteranno la domanda di finanziamento al GAL, che provvederà alla selezione e definizione della graduatoria dei beneficiari a seguito della pubblicazione di una procedura ad evidenza pubblica. Tale domanda dovrà contenere la descrizione dettagliata dei servizi che si intendono realizzare. Il servizio potrà anche essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

Criteri di selezione

La selezione delle domande di finanziamento avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Nella valutazione si terrà conto dei seguenti aspetti:

- innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti;
- valorizzazione delle risorse disponibili nelle aree rurali;
- integrazione con le altre misure del PSR;
- assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto di intervento;
- attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona vigenti nell'area;
- modalità di gestione e sostenibilità economica, finanziaria ed organizzativa degli interventi nella fase a regime.

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di azioni sovvenzionate	12
	Volume totale di investimenti - Meuro	1,200
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	1.716
	Maggiore diffusione di internet nelle zone rurali	36%
Impatto	Crescita economica (variazione del valore aggiunto) – Meuro	0,06
	Posti di lavoro creati	0,4

5.5 MISURA 323: TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

Motivazione dell'intervento

Il patrimonio storico-culturale diffuso sul territorio del GAL GARGANO rappresenta senz'altro, assieme all'ambiente naturale, un'importante "risorsa immobile" dell'area. Tuttavia, molte risorse del patrimonio storico-architettonico, storico-artistico e paesaggistico locale restano ancora non adeguatamente conosciute e, quindi, non valorizzate e molte risultano sottoutilizzate o inutilizzate, in assenza di un'adeguata attività di tutela, conservazione e valorizzazione.

Obiettivi della misura

L'obiettivo specifico della misura è quello di tutelare e riqualificare il patrimonio rurale. La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

Campo d'azione

La misura prevede la concessione di aiuti per sostenere interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio rurale, al fine di garantire la sua conservazione e di favorire una sua fruizione pubblica, in stretto rispetto delle specifiche caratteristiche architettoniche.

La misura sarà attuata attraverso un'unica azione di seguito descritta.

MISURA	323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
AZIONE	Unica	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Descrizione dell'azione

La valorizzazione del patrimonio rurale e paesaggio rappresentano la priorità per il GAL GARGANO, in quanto come evidenziato nelle linee di intervento e nella strategia lo sviluppo dell'area parte dal grande punto di forza del territorio rappresentato dall'ambiente naturale e dal suo rapporto con le popolazioni locali.

L'azione è volta a incentivare la realizzazione di interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico dell'area GAL, con particolare riferimento a strutture, immobili e fabbricati rurali, ad uso produttivo e non produttivo, localizzati comunque in aree o centri rurali, che presentano particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o antropologico o che costituiscono comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale, in funzione di una loro prioritaria fruizione pubblica.

L'azione mira altresì a finanziare opere di manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati.

Obiettivi operativi

L'azione intende concorrere a sviluppare la consapevolezza e la partecipazione delle popolazioni locali alle esigenze di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio edilizio di interesse storico-architettonico dell'area GAL, contrastandone il progressivo deterioramento e valorizzandolo anche a fini turistico-ambientali. L'azione si propone anche di valorizzare l'economia locale, imperniando gli interventi di recupero, da un lato, sull'utilizzazione di materiali tradizionali e su lavorazioni dell'artigianato artistico locale (legno, pietra, ferro), dall'altro, sulla sperimentazione di tecniche innovative di conservazione.

A tal fine, l'obiettivo operativo, espresso in termini di realizzazioni attese, è l'incentivazione delle azioni di conservazione e riqualificazione del patrimonio storico-architettonico dell'area al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

Beneficiari

Soggetti privati e soggetti pubblici.

Investimenti ammissibili

Le operazioni finanziate riguardano interventi su beni immobili pubblici a gestione privata e privati come di seguito dettagliati:

- restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali;
- realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e degli spazi comuni, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale;
- allestimento di musei della civiltà contadina (attrezzature, strumenti, arredi, collezioni);
- opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali, censiti e classificati: potatura di mantenimento delle caratteristiche morfologiche distintive degli oliveti monumentali e interventi finalizzati alla prevenzione di problematiche fitosanitarie dei tronchi e delle radici (slupatura).

Collegamenti con altre azioni del PSL

L'azione sarà strettamente collegata con la misura 313 con lo sviluppo degli itinerari e/o percorsi segnalati. Inoltre sarà strettamente connessa anche con la misura 311 con gli interventi di carattere strutturale e lo sviluppo di servizi per promuovere l'offerta turistica attraverso un diretto

coinvolgimento delle aziende agricole, e con la misura 312 con gli interventi rivolti agli operatori dei settori integrati nel sistema rurale (artigianato, commercio e servizi). L'azione sarà, inoltre, fortemente connessa con quelle che riguardano la formazione e l'informazione.

Localizzazione

Intero territorio di attuazione del PSL

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

50%.

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche;
- interesse architettonico, qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico;
- integrazione con le altre misure del PSR (Asse 2 misura 216 "sostegno agli investimenti non produttivi");
- funzioni attribuite agli interventi: la valutazione avviene in relazione alle diverse funzioni attribuite (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.) e connesse al recupero o ristrutturazione del bene;
- modalità di gestione e sostenibilità economica, finanziaria ed organizzativa degli interventi nella fase a regime che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per cinque anni a partire dalla conclusione dell'intervento.

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di interventi sovvenzionate	20
	Volume totale di investimenti - Meuro	2,00
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	1.024
Impatto	Crescita economica (variazione del valore aggiunto) – Meuro	0,138
	Posti di lavoro creati	1,02

5.6 MISURA 331: FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Motivazione dell'intervento

Per poter utilizzare appieno il potenziale di sviluppo dell'area rurale del GAL, un ruolo fondamentale riveste il capitale umano, in particolare la presenza di operatori economici che dispongano delle conoscenze e delle competenze adeguate per fornire servizi di qualità, ma anche migliorare le capacità di gestione aziendale e a valorizzare le altre risorse ambientali e culturali dell'area. Per il raggiungimento di tali obiettivi risulta necessario il rafforzamento delle competenze degli attori economici coinvolti, attraverso specifiche e mirate iniziative di informazione e di formazione. Risulta necessario sviluppare le competenze in materia di attività non agricole, come quelle artigianali, turistiche, dei servizi alle popolazioni e di valorizzazione del territorio al fine di concorrere al miglioramento delle condizioni di vita delle collettività che vivono e lavorano nelle zone rurali. Particolare attenzione dovrà, inoltre, essere riservata al rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla

domanda di turismo, di attività ricreative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

Obiettivi della misura

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'Asse 3. Inoltre obiettivo della misura è di favorire la formazione soprattutto dei giovani e delle donne (compreso altri soggetti in situazione di esclusione).

Campo d'azione

La misura si articola in due azioni:

Azione 1 Formazione

Con la quale sarà possibile finanziare l'organizzazione di corsi, stage, seminari, incontri formativi e workshop, esplicitamente funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'asse 3 e sinergici con le tipologie di intervento promosse nell'ambito delle altre misure.

Azione 2 Informazione

L'informazione viene realizzata attraverso i mezzi di informazione editoriale, anche mediante supporti informatici e multimediali, comprese le tecnologie ICT. Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di informazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323.

MISURA	331	Formazione e informazione
AZIONE	1	Formazione

Descrizione dell'azione

La distanza dei comuni del Gargano a sedi di formazioni di eccellenza è un grave problema per lo sviluppo delle conoscenze e per la creazione di una rete di competenze nell'area. Le attività di formazione, dunque, rivestono una rilevanza strategica funzionale alla buone riuscita delle attività finanziate con le altre misure. L'azione finanzia l'organizzazione di corsi, stage, seminari, incontri formativi e workshop, caratterizzati da omogeneità tematica e coerenza con le misure attivate nell'ambito dell'Asse 3. Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di formazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323. Il sostegno non comprende i corsi o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento medio o superiore.

L'azione prevede diverse tipologie di intervento che saranno attuate in maniera differenziata sul territorio in funzione della domanda ed in relazione alle specificità imprenditoriali del territorio interessato. In particolare si riportano le tipologie formative da attuare:

- 1.1 Azioni rivolte allo sviluppo di nuove competenze professionali collegate al settore turistico, artigianale, ai servizi alla popolazione, tenendo debitamente conto degli obiettivi ambientali al fine di ottenere lo sviluppo sostenibile dei territori rurali e dei siti Natura 2000.
- 1.2 Partecipazione su richiesta del beneficiario a corsi o stage formativi ad elevata qualificazione che siano a supporto delle misure dell'Asse 3 del PSR.
- 1.3 Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare le competenze professionali già esistenti nel campo artigianale e turistico con particolare riguardo alla gestione strategica, al marketing ed all'innovazione tecnica e tecnologica. Le azioni si rivolgono agli imprenditori e membri dell'azienda agricola e agli operatori economici coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3.

Inoltre saranno attivati strumenti che facilitino la partecipazione delle donne, anche attraverso corsi ad hoc. Per l'attuazione dell'azione 1.2 il GAL procederà attraverso l'utilizzo del voucher formativo a favore del soggetto beneficiario.

Obiettivi operativi

L'azione mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- sviluppo di capacità e competenze per il riorientamento produttivo finalizzato alla diversificazione aziendale in attività non agricole;
- sviluppo e consolidamento di capacità e abilità imprenditoriali e gestionali per la creazione di piccole imprese connesse alle attività rurali, alla valorizzazione di prodotti del territorio, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ai servizi locali, nonché alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Beneficiari

Per le azioni 1.1 e 1.3 i beneficiari saranno gli organismi di formazione accreditati, mentre i destinatari sono esclusivamente gli operatori economici coinvolti nell'Asse 3.

I beneficiari dell'azione 1.2 saranno gli imprenditori e membri della famiglia agricola coinvolti nelle iniziative dell'Asse 3 (membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE n. 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35 - Imprenditori non agricoli titolari di micro imprese, così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE).

Spese ammissibili

Le spese ammissibili per l'azione sono riferite ai costi sostenuti per la realizzazione del corso (organizzazione, personale docente e non docente impegnato nelle attività formative, supporti e

sussidi didattici e altre spese strettamente legate all'attuazione dell'intervento) e le spese, sostenute dal beneficiario, per la partecipazione a corsi e/o stage ad alta specializzazione. Spese per l'affitto e il noleggio di aule e strutture didattiche, nonché per il noleggio di attrezzature per l'attuazione delle azioni.

Collegamenti con altre azioni del PSL

Si tratta di un'azione trasversale strettamente collegata con tutte le altre misure dell'Asse 3.

Localizzazione

Intero territorio di attuazione del PSL

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

100% intensità del contributo pubblico per disoccupati

80% intensità del contributo pubblico per occupati.

Modalità di attuazione

Bando pubblico

Le azioni 1.1 e 1.3 saranno attuate da organismi di formazione accreditati, scelti esclusivamente a seguito di procedure di evidenza pubblica, attivate secondo la normativa vigente.

L'azione 1.2 sarà attuata dal GAL attraverso iniziative affidate a soggetti terzi con modalità di evidenza pubblica. Per l'attuazione dell'azione di formazione il GAL procederà attraverso l'utilizzo del voucher formativo a favore del soggetto beneficiario.

Criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità:

- ricaduta operativa sul territorio degli interventi proposti
- caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata
- esperienza posseduta dall'organismo di formazione
- progetti che facilitano la partecipazione di donne

I criteri di selezione sopra indicati potranno essere ulteriormente specificati al momento della predisposizione del bando da parte del GAL.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

MISURA	331	Formazione e informazione
AZIONE	2	Informazione

Descrizione dell'azione

L'azione finanzia esclusivamente iniziative di informazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323. L'informazione potrà essere realizzata attraverso i mezzi di informazione editoriale, anche mediante supporti informatici e multimediali, comprese le tecnologie ICT.

Le azioni d'informazione saranno finalizzate a favorire le conoscenze in materia di diversificazione verso attività non agricole, sostegno alla creazione ed allo sviluppo di imprese, incentivazione delle attività turistiche, servizi essenziali per l'economia rurale, e la tutela, la riqualificazione e la gestione del patrimonio naturale, in modo da contribuire allo sviluppo economico sostenibile dei territori rurali.

L'azione sarà attuata anche attraverso una modalità innovativa che prevede la creazione di sportelli itineranti per portare l'innovazione nelle aziende agricole.

Obiettivi operativi

L'azione mira al raggiungimento dell'obiettivo di elevare il livello di conoscenze, delle competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Beneficiari

GAL

Spese ammissibili

Le spese ammissibili per l'azione sono riferite ai costi legati alla realizzazione delle attività di informazione e della strumentazione necessaria a diffondere le informazioni (pubblicazioni, organizzazione di seminari e convegni, passaggio in televisione, radio, spazio su giornali e riviste, ecc.).

Collegamenti con altre azioni del PSL

Si tratta di un'azione trasversale strettamente collegata con tutte le altre misure dell'Asse 3.

Localizzazione

Intero territorio di attuazione del PSL

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

100%.

Modalità di attuazione

Regia diretta GAL Regia diretta GAL in convenzione

L'azione sarà attivata dal GAL con modalità a regia diretta e/o in convenzione con procedure di evidenza pubblica.

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

L'intervento previsto dal presente Piano, sarà realizzato in osservanza al seguente quadro normativo di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19/01/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari indicatori in corso di definizione

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate	354
	Numero di giorni di formazione impartiti	531
Risultato	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	283

5.7 MISURA 421: SVILUPPO DI PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE COERENTI CON GLI OBIETTIVI PREVISTI DALLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

La misura relativa agli interventi di Cooperazione rappresenta all'interno del PSL uno strumento di completamento della strategia in quanto consente al GAL di attivare delle collaborazioni al di fuori del proprio territorio allo scopo di definire delle relazioni con altre aree e nel confronto e la collaborazione trovare soluzioni concrete alla proprie problematiche attraverso l'acquisizione di know how e lo scambio di esperienze. Inoltre la cooperazione da modo al territorio di far conoscere ed apprezzare le proprie specificità e di confrontarsi con territori "stimolanti" dal punto dell'innovazione. La strategia nel settore della cooperazione sarà attuata attraverso i seguenti progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale.

MISURA	421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali
<i>AZIONE</i>	<i>1</i>	<i>Cooperazione interterritoriale</i>
PROGETTO	1.1	Italiani nel mondo-pugliesi nel mondo
PROGETTO	1.2	"Corto-circuito" dei contadini
PROGETTO	1.3	Promuovere il sistema turistico locale sostenibile Pugliese
<i>AZIONE</i>	<i>2</i>	<i>Cooperazione transnazionale</i>
PROGETTO	2.1	Leadermed
PROGETTO	2.2	Tutela e manutenzione del paesaggio rurale in aree parco

Si riportano di seguito le idee progetto già individuate in sede di predisposizione del DST.

MISURA	421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali
AZIONE	1	Cooperazione interterritoriale
PROGETTO	1.1	Italiani nel mondo-pugliesi nel mondo

Descrizione dell'azione

L'attenzione riservata dalla Regione Puglia alle politiche e alle reti di internazionalizzazione fa emergere l'esigenza di individuare soggetti che possano specializzarsi in tale settore e soprattutto essere dei delegati del "sistema Puglia" in contesti altri nei quali indirizzare strategie di internazionalizzazione.

Il sistema territoriale dei Gal all'interno della Regione Puglia può svolgere efficacemente l'azione di rappresentare la Puglia in contesti e su mercati nazionali e internazionali, in particolare grazie a reti già attivate o da attivarsi con le Federazioni dei Pugliesi nel mondo. In questo contesto, si inserisce inoltre la rete dei GAL, ASSOGAL PUGLIA, alla quale sarà riconosciuta un'azione di coordinamento delle azioni specifiche del progetto, di rappresentanza e di assistenza logistica nelle azioni progettuali da intraprendere.

Al fine di perseguire gli obiettivi progettuali, sarà necessario sviluppare, nell'ambito del progetto, reti con le Associazioni dei Pugliesi nel mondo, Camere di Commercio, le rappresentanze delle categorie economiche e sociali, ecc.

Il progetto si prefigge le seguenti finalità:

- attivare le comunità pugliesi a supporto delle politiche regionali di internazionalizzazione;
- rinsaldare le relazioni con i pugliesi emigrati;
- favorire la conoscenza del fenomeno dell'emigrazione che appartiene alla storia del popolo pugliese, soprattutto a beneficio delle giovani generazioni;
- diffondere la conoscenza degli aspetti culturali e tradizionali dell'enogastronomia pugliese;
- valorizzare le produzioni tipiche pugliesi attraverso la promozione del marchio "Prodotti di Puglia";
- valorizzare il sistema cooperativistico pugliese come strumento di superamento dei limiti fisici e funzionali delle imprese di produzione presenti nelle aree rurali (dimensione ridotta, basso livello tecnologico, difficoltà di accesso alle reti commerciali) e strumento di garanzia di qualità delle produzioni pugliesi

Obiettivi del progetto

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- rafforzare la coesione sociale e culturale tra le popolazioni emigrate e le loro zone d'origine, nonché favorire e supportare la integrazione delle comunità degli emigranti (prima e seconda generazione) e accompagnare l'integrazione europea con l'esaltazione delle singole identità regionali;
- favorire l'avanzamento economico, culturale e professionale delle popolazioni emigrate e di quelle residenti nei territori rurali d'origine;
- promuovere il prodotto, l'offerta, la cultura rurale dei territori Leader fra gli emigranti e, tramite questi, nei paesi d'emigrazione;
- aumentare la visibilità del Sistema Puglia, promuovendo la conoscenza della moderna realtà economica presso le comunità pugliesi all'estero;
- attivare contatti con tour operator che operano all'estero per individuare possibili collaborazioni, al fine di incrementare i flussi turistici nella Puglia;
- promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle rispettive aree di migrazione e dei loro prodotti materiali ed immateriali, ponendo al centro delle azioni di promozione le stesse popolazioni migrate, favorendone e supportandone l'azione e i servizi quali veri e propri promoter e ambasciatori;
- diffondere la cultura italiana in genere e regionale in particolare, promuoverne l'immagine culturale e turistica, promuoverne i prodotti, tramite eventi di grande importanza come: SETTIMANA DEGLI ITALIANI - PUGLIESI;
- favorire l'avanzamento economico, culturale e professionale delle popolazioni emigrate e delle imprese trasferite nei paesi d'accoglienza lavorando per integrarne le attività e le offerte con l'imprenditoria italiana;
- promuovere l'attivazione di affari e di intese e joint venture tra PMI, per la produzione associata o in filiera o per la commercializzazione;
- promuovere l'incontro, il confronto, il dialogo e l'integrazione fra emigranti e popolazioni d'origine da un lato e nuovi immigrati extraeuropei nelle stesse aree;
- promuovere l'offerta e l'incoming turistico delle aree rurali pugliesi;
- promuovere il marchio "Prodotti di Puglia".

Azioni previste per le attività di cooperazione

Le attività progettuali saranno realizzate con il supporto ed il coordinamento tecnico di ASSOGAL PUGLIA.

Attività di interesse civico, sociale e culturale

Si prevede di attivare una serie di azioni per la ricostruzione di un senso civico di appartenenza di reciproco riconoscersi in radici storiche e culturali comuni, condivisa da popolazioni locali e emigranti, nonché alla promozione dell'integrazione sociale:

- organizzazione di eventi in cui vi saranno esibizioni di artisti pugliesi, con preferenza verso quelli che reinterpretono in chiave contemporanea ed aperta i temi culturali della tradizione pugliese. Durante gli eventi si promuoverà il marchio Prodotti di Puglia;
- organizzazione di una serie di eventi culturali o un evento culturale che gira il mondo (film, teatro, musica) per presentare la Puglia del XXI secolo, la sua cultura, economia e delle produzioni tipiche, con la partecipazione di rappresentanti istituzionali, mediante la lettura, proiezione di immagini e di filmati;
- ideazione di un "simbolo" degli emigranti;
- azioni tese a favorire e supportare la ricostruzione di una memoria storica delle popolazioni locali rispetto al fenomeno dell'emigrazione italiana;
- azioni tese a favorire e supportare l'interscambio di esperienze, culture e rapporti tra le comunità locali, quelle emigrate.

Attività di interesse promozionale ed economico

- si prevede di attivare una serie di azioni destinate a supportare una efficace integrazione economica e turistica fra le varie comunità coinvolte e tese a favorire la promozione delle aree regionali all'estero anche tramite il coinvolgimento degli emigranti quali ambasciatori delle loro zone d'origine;
- si intende valorizzare il marchio "Prodotti di Puglia" su scala locale e internazionale attraverso azioni di sensibilizzazione all'adesione al marchio da parte delle aziende dei territori Leader e di promozione del marchio stesso, previo riconoscimento del marchio stesso dalle autorità competenti.
- si intendono organizzare Workshop e incontri professionali per la promozione del marchio "prodotti di Puglia" e promozione dell'offerta turistica :
 - conferenza di presentazione e promozione della Puglia;
 - presentazione dei territori rurali e dell'offerta turistica in Puglia, a beneficio degli operatori turistici esteri, organizzata in pacchetti all inclusive comprendenti anche lo studio dell'italiano, della musica, dell'arte, della gastronomia, aventi come destinazione i territori rurali ed integrati con la visita dei punti nevralgici di incoming turistico;

- organizzazione di educational tour sul territorio pugliese destinati ad operatori italiani e stranieri e stampa;
- matching delle imprese rurali e quelle dei paesi degli emigranti.

Attivazione Contact Point

Presso le Federazioni dei Pugliesi nel Mondo individuate e nelle “botteghe” e presso le cooperative italiane di produzione e trasformazione che vendono il prodotto italiano si propone di allestire delle vetrine di promozione del marchio Prodotti di Puglia e dei servizi turistici offerti dalle aree Leader Puglia.

RISULTATI ATTESI

- la tutela delle risorse culturali locali;
- il miglioramento dell’immagine e della fruizione delle risorse;
- la promozione del recupero dell’identità locale;
- la promozione del marchio prodotti di puglia.

Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l’approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL Piana del Tavoliere – capofila	ITALIA (UE)
(Assogal Puglia)	ITALIA (UE)
GAL DAUNOFANTINO	ITALIA (UE)
GAL SUD EST BARESE	ITALIA (UE)
GAL TERRA DI MURGIA	ITALIA (UE)
GAL CONCA BARESE	ITALIA (UE)
GAL LE CITTA’ DI CASTEL DEL MONTE	ITALIA (UE)
GAL PONTE LAMA	ITALIA (UE)
GAL FIORE D’ULIVI	ITALIA (UE)
GAL GARGANO	ITALIA (UE)
GAL ORI DEL TAVOLIERE	ITALIA (UE)
GAL DAUNIA RURALE	ITALIA (UE)
Altri gal pugliesi	ITALIA (UE)
Gal Italiani	ITALIA (UE)
Federazione e Associazioni dei Pugliesi nel mondo	Quebec (CA) – USA – Argentina - Belgio

MISURA	421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali
AZIONE	1	Cooperazione interterritoriale
PROGETTO	1.2	“Corto-circuito” dei contadini

Descrizione dell'azione

Il progetto ha come finalità quella di creare un modello di “corto-circuito” dei contadini replicabile nei diversi contesti nazionali; creare cioè, un circuito breve per la vendita diretta dal contadino-produttore all’acquirente-consumatore dei prodotti agricoli ed agro-alimentari che consenta di accorciare la filiera.

Si realizzano i seguenti benefici:

1. per il consumatore, in quanto la filiera corta (rapporto diretto produttore-consumatore) garantisce al consumatore un prezzo più conveniente rispetto a quello praticato negli esercizi commerciali oltre ad una garanzia di assoluta freschezza, qualità e rintracciabilità del prodotto con benefici effetti sulla salute del consumatore stesso;
2. per l’imprenditore agricolo, in quanto consente di aumentare i margini di guadagno offrendo nuove opportunità di reddito per l’impresa agricola;
3. per l’ambiente, in quanto grazie alla riduzione dei trasporti e degli imballaggi, si ha una riduzione di emissioni di anidride carbonica (trasporto a km 0).

La realizzazione di piccoli mercati dal circuito corto risponde alla crescente domanda dei consumatori, sempre più attenti alla propria salute, che, pertanto, chiedono qualità, affidabilità e prodotti naturali che rappresentino il territorio, nonché il contatto diretto con i produttori. Ciò consente un rinnovamento di un’antica tradizione di accoglienza e qualità dei rapporti umani che contraddistingue il mondo rurale.

La nascita dei suddetti mercati consentirà, inoltre, di organizzare nell’ambito delle aziende agricole, attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari ed alle tradizioni rurali ed artigianali del territorio, nell’ottica di promuovere e diffondere una cultura salutistica dei prodotti tipici e biologici.

Obiettivi del progetto

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

1. valorizzare le risorse produttive locali attraverso il sostegno alla vendita diretta dei prodotti tipici e biologici locali, che aiutano a conoscere i territori e a far crescere il turismo;
2. migliorare il rapporto città/campagna e produttori/consumatori;
3. accrescere le competenze professionali, favorire l’inserimento lavorativo di giovani e realizzare nuovi circuiti commerciali per gli imprenditori agricoli;

4. aumentare la notorietà dei prodotti enogastronomici locali attraverso il canale della ristorazione tipica;
5. promuovere l'educazione alimentare per combattere i sempre più diffusi problemi salutistici legati ad un cattivo rapporto con l'alimentazione (obesità, bulimia, anoressia etc);
6. creare una rete di partenariato permanente tra i mercati contadini dei territori coinvolti, ciascuno con i suoi prodotti enogastronomici tipici e biologici locali.

Azioni previste per le attività di cooperazione

Il progetto potrà articolarsi nelle seguenti azioni.

Azione 1: Attività Propedeutiche

- costituzione di un comitato-guida tra i GAL aderenti finalizzato alla condivisione delle attività progettuali e al coordinamento delle stesse;
- individuazione degli operatori economici presenti nelle aree target da coinvolgere nell'iniziativa;
- individuazione dei prodotti tipici locali e tradizionali da valorizzare nei territori di ogni partner;
- analisi delle potenzialità del mercato e delle attese dei consumatori (domanda commerciale, struttura dell'offerta, verifica dei giorni e luoghi del mercato, etc.).

Azione 2: Sensibilizzazione

- sensibilizzazione e formazione degli operatori economici territoriali: imprese agricole e agrituristiche, masserie didattiche, ristoranti, guide e altri operatori, attraverso la formazione ed informazione, in merito all'opportunità di sostenere i mercati del corto circuito per rispondere alla crescente domanda di qualità e genuinità dei prodotti alimentari;
- realizzazione di seminari e/o workshop di studio con gli operatori locali del settore incentrati sulle produzioni tipiche, tradizionali e biologiche dei territori coinvolti;
- adozione di una carta degli impegni e di un regolamento, da condividere a livello territoriale;
- progettazione e realizzazione di attività di educazione alimentare con particolare attenzione ai temi della sicurezza e qualità dei generi alimentari;
- realizzazione di un portale web e di una rete con gli operatori della ricettività turistica (agriturismo, masserie, B&B, albergatori, ristoratori).

Azione 3: Realizzazione Punti Informativi

- allestimento di infopoint, all'interno di strutture nuove o già esistenti in ogni territorio GAL, per promuovere il progetto, realizzando un punto di informazione e di orientamento sulle principali iniziative locali.

Azione 4: Diffusione e Promozione

- progettazione e realizzazione di eventi culturali connessi alle produzioni agricole ed enogastronomiche dei mercati dal circuito corto nelle diverse aree eleggibili;
- sviluppo di itinerari del gusto;
- realizzazione di eventi promozionali tematici nei territori di riferimento per consentire l'interscambio tra operatori;
- progettazione di un marchio comune di qualità per promuovere l'immagine complessiva dei mercati dal circuito corto;
- adozione di un logo da sistemare sulle strutture adibite alla vendita, sulle borse per gli acquisti (rigorosamente di carta) e sui depliant promozionali.

Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL TERRA DI MURGIA (CAPOFILA)	ITALIA (UE)
GAL SUD-EST BARESE - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL CONCA BARESE - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL ANDRIA - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL PONTE LAMA- PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL FIORE D'ULIVI - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL DAUNOFANTINO - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL GARGANO - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL ORI DEL TAVOLIERE - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL DAUNIA RURALE - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL TERRA DEL PRIMITIVO - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL TERRA DEI MESSAPI- PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL TERRA D'OTRANTO- PUGLIA	ITALIA (UE)
MOLIGAL – MOLISE	ITALIA (UE)
Agenzia di sviluppo S.f.i.d.e – MOLISE	ITALIA (UE)
GAL Molise verso il 2000 – MOLISE	ITALIA (UE)
GAL Innova - MOLISE	ITALIA (UE)

MISURA	421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali
AZIONE	1	Cooperazione interterritoriale
PROGETTO	1.3	Promuovere il sistema turistico locale sostenibile Pugliese

Descrizione dell'azione

Il progetto di cooperazione interterritoriale “Promuovere il sistema turistico locale sostenibile pugliese”, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto (es. creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali, itinerari enogastronomici, ecc) e accrescere l’attrattività dei territori rurali.

Nel caso in specie, i GAL coinvolti promuoveranno la cooperazione interterritoriale al fine di costituire una rete dei sistemi locali turistici sostenibili che sarà promossa congiuntamente a livello locale ed internazionale portando a fattore comune quanto presente a livello regionale in termini di promozione e informazione sul turismo pugliese.

Obiettivi del progetto

L’obiettivo del progetto è quello di promuovere il sistema turistico locale sostenibile attraverso l’integrazione e la qualificazione del sistema ricettivo con il patrimonio culturale e paesaggistico locale.

Il progetto mira, ad accrescere l’attrattività dell’ambiente rurale in linea con gli obiettivi della misura 313 dell’Asse III del PSR.

Da questo punto di vista, puntare alla sostenibilità locale significa da un lato individuare quei processi di miglioramento delle performance ambientali indirizzati alle strutture alberghiere che caratterizzano l’offerta turistica dei territori coinvolti e dall’altro associare e valorizzare il patrimonio rurale ricco di prodotti locali, cultura, storia, artigianato e itinerari turistico-culturali.

Per il turismo, infatti, più che per ogni altro settore economico, le risorse ambientali costituiscono la principale materia prima per la propria funzione produttiva. Ma, talvolta il sistema turistico se non opportunamente codificato rappresenta il principale rischio per l’ambiente e il patrimonio culturale e paesaggistico locale.

A tal fine la UE ha stabilito un marchio di qualità per il servizio di ricettività turistica per incoraggiare le strutture ricettive e i turisti al rispetto dell’ambiente (Marchio EMAS) nonché la Carta del turismo sostenibile. Non mancano iniziative a livello volontario (best practices) sulla certificazione delle strutture ricettive rispetto al “turismo sostenibile”. Più a livello territoriale e non

di singola impresa, l'Italia, e non solo, ha emanato leggi nazionali (L. 135/2001) e regionali finalizzate a riconoscere i sistemi turistici locali come "contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate" e con finalità non secondaria di "sostenere la riqualificazione delle imprese turistiche" anche da un punto di vista ambientale".

In conclusione, l'attuale framework normativo cogente e volontario continua a trattare la qualificazione dei sistemi turistici locali per componenti separate: da una parte la qualificazione ambientale del sistema ricettivo dall'altra quella del patrimonio culturale e paesaggistico locale.

Azioni previste per le attività di cooperazione

Gli obiettivi del progetto saranno realizzati mediante la realizzazione dei seguenti obiettivi specifici (OS) e delle relative azioni:

OS 1 - Analisi e studi preliminari sulla sostenibilità del sistema turistico locale delle aree GAL

- Analisi della sostenibilità turistico locale
- Definizione di una strategia comune per la creazione di una rete dei sistemi turistici locali sostenibili
- Costituzione della rete dei sistemi turistici locali sostenibili/Associazione regionale turismo locale sostenibile
- Elaborazione del Piano di comunicazione
- Immagine coordinata
- Realizzazione Materiale informativo e web

OS n 2 - Linee guida e certificazione del sistema turistico locale

- Realizzazione e pubblicazione delle linee guida sulla sostenibilità del sistema turistico locale dei territori GAL coinvolti
- Formazione agli stakeholders (imprese) sui sistemi e processi di implementazione delle linee guida e certificazione sul "turismo sostenibile";
- Sensibilizzazione agli stakeholders (imprese) sui sistemi e processi di implementazione delle linee guida e certificazione sul "turismo sostenibile";

OS n 3 - Valorizzazione e promozione del sistema turistico sostenibile locale dei GAL coinvolti

- Individuazione, creazione e valorizzazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre, ippovie, ciclo-turismo) nelle aree GAL coinvolte e integrazione concertata con il sistema di ospitalità rurale

- Partecipazione a fiere di settore (ITB, ecc) per la presentazione e diffusione della rete dei sistemi turistici locali sostenibili
- Promozione su stampa, riviste specializzate
- creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica comuni (strutture leggeri mobili) per il sistema turistico sostenibile pugliese, (sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti) e la produzione di strumenti di comunicazione (brochure, depliant informativi, guide turistiche). Ne sono previsti almeno tre da collocare presso siti rilevanti di flusso turistico (aeroporti, porti, ecc);
- Study tour rivolto ad opinion leaders del settore turistico (tour operators e giornalisti)

Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL Terra d'Otranto capofila	UE
GAL Valle della Cupa	UE
GAL Alto Salento	UE
GAL Terra dei Messapi	UE
GAL Luoghi del Mito	UE
GAL Terre del Primitivo	UE
GAL GARGANO	UE
GAL Dauno ofantino	UE
GAL Daunia rurale	UE
GAL Fior d'ulivi	UE
GAL Ponte lama	UE
GAL Conca barese	UE
GAL Terre di murgia	UE
GAL "le città di Castel Del Monte"	UE

MISURA	421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali
AZIONE	2	Cooperazione transnazionale
PROGETTO	2.1	Leadermed

Descrizione dell'azione

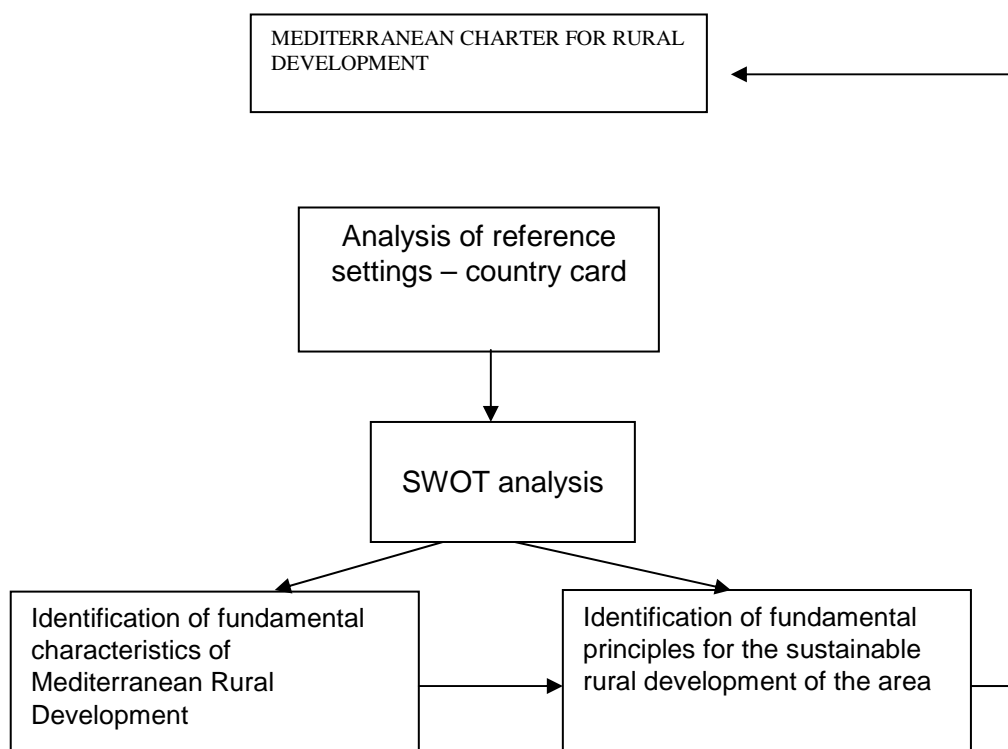
La Regione Puglia e i nove GAL Pugliesi, nell'ambito della programmazione Leader + 2000-2006, hanno attuato il progetto di cooperazione transnazionale LAEDER MED il cui obiettivo generale è stato quello di incoraggiare lo scambio di "know-how" fra i paesi mediterranei per sostenere uno sviluppo rurale integrato e sostenibile.

Per il raggiungimento dell'obiettivo generale sono stati attuati quattro obiettivi specifici:

- OS1 Armonizzazione delle regole sullo sviluppo rurale;
- OS2 Immagine coordinata (marchio) delle zone rurali ed identificazione dei prodotti mediterranei tipici;
- OS3 Costruzione dell'area mediterranea comune;
- OS4 Progetti pilota.

Tutti gli obiettivi specifici hanno trovato attuazione con delle limitazioni per ciò riguarda l'OS1, il cui percorso di condivisione di regole comuni deve essere approfondito e condiviso soprattutto a livello Istituzionale (governance locale).

L'OS 3 invece ha consentito di giungere alla realizzazione di una "Carta del Mediterraneo" la cui struttura logica viene di seguito riportata:



ANALISI DI CONTESTO

Tutti i paesi che si affacciano al Mar Mediterraneo stanno attuando le politiche di sviluppo rurale, anche se con obiettivi e modo differenti di intervento. Negli ultimi cinquanta anni tutti gli stati stanno mirando a migliorare la sicurezza alimentare incentivando la commercializzazione dei prodotti stessi. Gli scopi e le forme di occuparsi dello sviluppo rurale variano da Stato a Stato e soprattutto variano al variare della governance locale. Ma Mediterraneo non è solo un gruppo di paesi, un aggettivo per qualificare un clima o un mare, è anche un'entità specifica complessa, luogo di incontro e di fusione di culture diverse, con la relative diversità ed uniformità.

È il momento affinché gli attori mediterranei individuino i principi fondamentali comuni di sviluppo rurale sostenibile. Nell'ambito della "Carta del Mediterraneo sono stati individuati quattro principi fondamentali:

Il primo è l'uso delle risorse naturali, che sono limitate e fragili. La situazione del rifornimento idrico è particolarmente critica. 30 milioni di persone dell'area del Mediterraneo non hanno accesso ad acqua potabile. Il bacino mediterraneo è una regione arida dove l'acqua si è trasformata nel nuovo oro che deve essere conservato o bloccato, specialmente poiché la popolazione sta sviluppandosi velocemente nel sud e l'estrazione dell'acqua per gli scopi agricoli si sta intensificando velocemente in paesi che già stanno soffrendo per un deperimento nelle reti del rifornimento idrico e nei metodi tradizionali inefficienti di irrigazione. Le statistiche dimostrano

che il terreno agricolo sta diminuendo, sotto la pressione dell'urbanizzazione, dell'uso intenso dei fertilizzanti e dell'irrigazione. Tuttavia, dato il relativo clima, il relativo terreno, i relativi paesaggi e la relativa linea costiera, la regione mediterranea è una delle regioni più ricche nel mondo in termini di biodiversità. Quella biodiversità è ora seriamente compromessa. I fenomeni di disboscamento sono molto sintomatici in questo senso. La maggior parte dei paesi hanno introdotto leggi ambientali aggiuntive per affrontare il degrado delle risorse naturali, essenziali allo sviluppo rurale ed alla sicurezza alimentare. Ma più azioni sono richieste. D'ora in poi, i coltivatori devono ampiamente essere considerati come produttori dei beni pubblici (biodiversità, campagna, ecc.) a favore della società.

Il secondo è l'efficacia e l'efficienza delle produzioni agricole. Per i paesi mediterranei è essenziale sostenere lo sviluppo di un'agricoltura efficace ed efficiente. La soluzione dei problemi di natura strutturale ed infrastrutturale collegata al formato delle aziende agricole, alla condizione di terreno agricolo ed all'uso delle risorse naturali è ancora una priorità. La competitività dell'agricoltura è povera e la maggior liberalizzazione del settore agricolo condurrebbe ad un più elevato utilizzo proprio delle risorse altamente limitate (acqua, suolo,...) ai raccolti di esportazione, così generando un conflitto con l'agricoltura tradizionale. Di conseguenza, la sfida principale per il sistema agricolo in paesi mediterranei è di trovare un equilibrio fra agricoltura " competitiva", sensibile ai mercati globali e agricoltura " tradizionale, multifunzionale". La sfida mediterranea per il settore agricolo consiste nella struttura dei cicli alimentari adeguati, nel nuovo contesto della globalizzazione e nei posti che difettano di organizzazione.

Il terzo considera la sicurezza alimentare nella regione mediterranea. Questa sfida interessa l'agricoltura in se e la prestazione agricola, l'industria alimentare e la relativa capacità di stare al passo con i sistemi esigenti di commercializzazione.

Con le politiche agricole che realizzano le condizioni, gli agricoltori sono gli attori essenziali di questa sfida, dove l'azione inoltre mira a consolidare la dieta mediterranea, che è riconosciuta nel mondo intero ed è un fattore sostanziale dell'identità per la gente del bacino mediterraneo. I paesi mediterranei stanno sormontando soltanto appena l'insicurezza alimentare o ancora hanno località in cui la sicurezza alimentare è a rischio, specialmente nelle zone rurali periferiche. Tutti i paesi senza eccezione - persino quelli che hanno alta produzione in eccedenza - importano in gran quantità dei cereali per i semi ed il foraggio così come i prodotti petroliferi per coprire i bisogni dell'industria. I paesi mediterranei hanno ormai ricevuto ampi riconoscimenti per la loro dieta sana ed equilibrata, ma un campione giusto nella qualità dei prodotti alimentari deve ancora essere raggiunto.

Il quarto contesto è un aspetto di controllo per la programmazione dello sviluppo rurale sostenibile. La globalizzazione e l'apertura dei mercati sta modificando il rapporto fra la condizione e la società civile e così esercitano un'influenza sulle forme di controllo. L'accelerazione di questi processi è accompagnata da cambiamento istituzionale e organizzativi. Le istituzioni, pertanto, rivestono un ruolo essenziale per la governance del cambiamento, così come essenziale è la realizzazione di forme differenti di reti, composte da organizzazioni professionali, associazioni, gruppi di comunità. Rinforzando la coesione ed il miglioramento sociali nell'ambito delle comunità rurali si potrà progettare con la partecipazione degli attori locali. Le regioni rurali hanno le risorse specifiche, beni e servizi: l'eredità storica, architettonica, religiosa e culturale di paesaggi, è tutti gli elementi che sono mobilizzati per affermare le differenze e le specialità locali. L'altro cambiamento che funziona in un contesto di governace è riferito alla qualità degli interventi che è basata su una coltura di progetto, la capacità di dirigere una nuova "coltura di progetto,, (in termini di identificazione, esecuzione e valutazione) e la padronanza delle procedure amministrative e finanziarie. Ciò richiede chiaramente l'azione e la cooperazione nel campo della costruzione delle competenze.

Obiettivi del progetto

Alla luce di tali considerazioni, in linea con gli obiettivi della misura 3.1.3 "Incentivazione delle attività turistiche" dell'Asse III del PSR, il progetto si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto e accrescere l'attrattività dei territori rurali.

Parallelamente, in linea con gli obiettivi della misura 3.3.1 "Formazione ed informazione" dell'Asse III del PSR il progetto punta a migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze collegate al settore turistico, artigianale, al settore dei servizi essenziali alla popolazione rurale, delle pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità, al marketing, innovazione tecnica e tecnologica tenendo debitamente conto degli obiettivi ambientali al fine di ottenere lo sviluppo sostenibile dei territori rurali.

Azioni previste per le attività di cooperazione

La realizzazione dell'Obiettivo generale transita attraverso i seguenti Obiettivi specifici:

- OS1-Costituzione di una rete rurale mediterranea
- OS2-Laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale
- OS3-Informazione e formazione

Le azioni:

Realizzazione del primo Obiettivo specifico: OS1-Costituzione di una rete rurale mediterranea.

Lo scopo è quello di proporsi, come sistema Puglia, in una logica di ponte, tra l'altro naturale da un punto di vista geografico, tra il sistema nazionale ed europeo e quello dei paesi mediterranei. In altri termini, diventare interlocutore privilegiato, anche sulla base dell'esperienza leadermed, unica in ambito programma leader plus, tra le iniziative che saranno assunte in ambito di rete nazionale ed europea e quanto necessario e utile per un rafforzamento dell'identità rurale mediterranea. In altri termini allargare la base territoriale del confronto rispetto alle esperienze, alle best practice, al trasferimento di conoscenze, fra i paesi terzi mediterranei. Costruire un sistema di relazioni che possa trovare ulteriore vitalità e sostenibilità nei programmi di cooperazione territoriale e altre iniziative progettuali con i paesi mediterranei. Attuatore di questo obiettivo sarà il sistema dei GAL pugliesi organizzato in rete con i GAL/Agenzie Territoriali dei paesi mediterranei, con il supporto dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari.

La rete organizzerà degli incontri finalizzati allo scambio e condivisione di informazioni e best practices che contribuiscono al rafforzamento dell'identità rurale mediterranea. Pertanto, saranno organizzati incontri internazionali con esperti sui temi individuati nell'ambito dei laboratori mediterranei.

I temi trattati saranno oggetto di pubblicazioni e saranno riportati sul sito internet. Le informazioni raccolte dalla "rete", riguarderanno elementi di conoscenza e dati sulle realtà rurali partecipanti al progetto. Un database informativo fondamentale per una conoscenza delle aree e per la costruzione dell'identità mediterranea.

Azioni da porre in essere:

1. Costituzione della rete rurale mediterranea
2. Definizione/condivisione di un regolamento della rete e sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra gli appartenenti alla rete
3. Incontri, workshop inerenti le attività della rete.
4. Pubblicazioni
5. Implementazione sito internet

Realizzazione del secondo Obiettivo specifico: OS2-Laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale.

Ciascun laboratorio avrà il compito di organizzare luoghi di incontro posti in diverse località per ogni paese organizzando momenti di confronto e diffusione della cultura mediterranea.

Lo scopo dei laboratori sarà quello di supportare il territorio di riferimento per la programmazione dello sviluppo rurale sostenibile trasferendo i principi fondamentali comuni di sviluppo rurale secondo le linee guida definite nell'ambito della rete. Nell'ambito di ciascun laboratorio sarà individuato un tema attorno al quale realizzare delle azioni specifiche. A titolo esemplificativo i tematismi potranno riguardare: la Dieta mediterranea, l'apertura dell'area di libero scambio nel 2010, La valorizzazione delle produzioni locali, i modelli di governance locale, il turismo rurale sostenibile ecc...)

Azioni da porre in essere:

1. Costituzione dei laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale;
2. Progettazione esecutiva dei laboratori;
3. Incontri, workshop finalizzati alla individuazione delle tematiche specifiche;
4. Definizione di azioni pilota da porre in essere coerentemente alla tematica specifica individuata
5. Pubblicazioni

Realizzazione del terzo Obiettivo specifico: OS3-Informazione e formazione

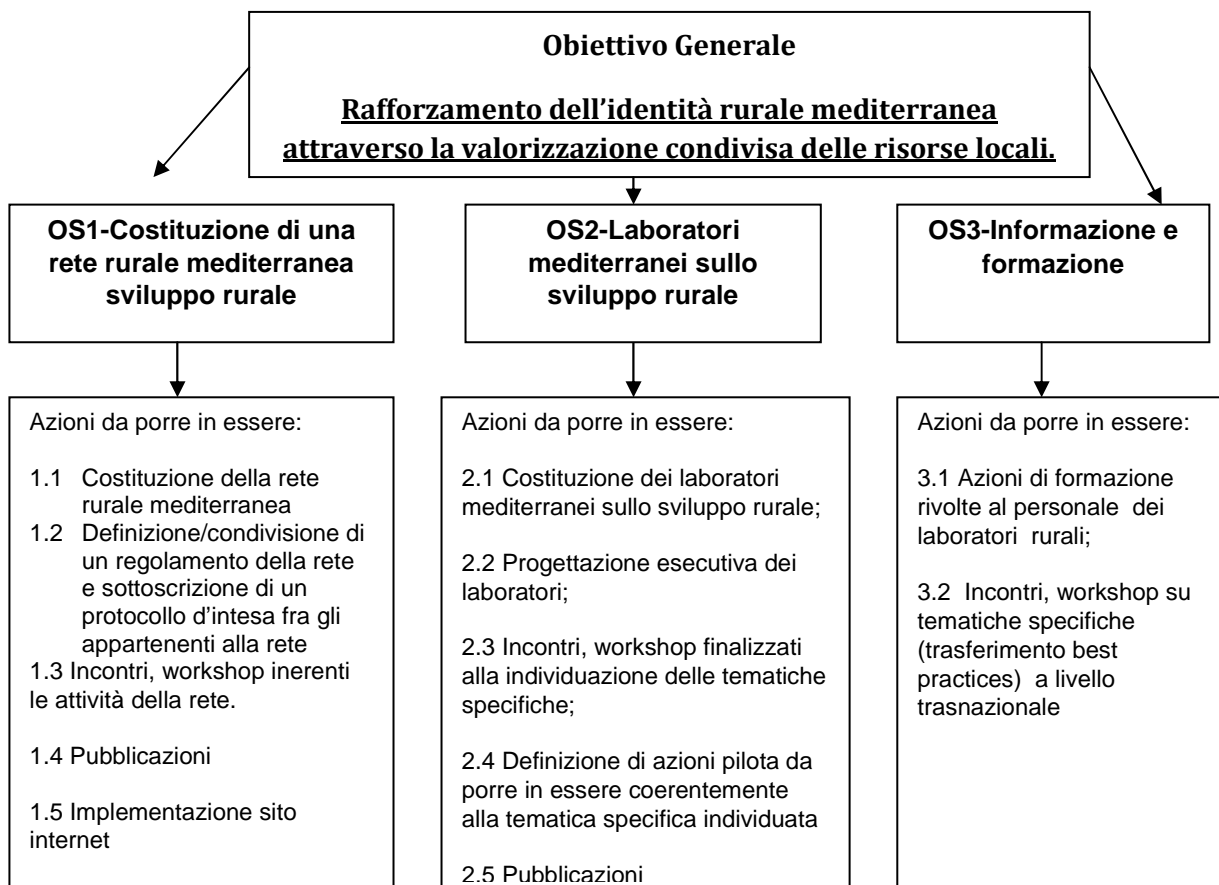
Come già detto nell'ambito dell'analisi del contesto, le regioni rurali hanno le risorse specifiche, beni e servizi: l'eredità storica, architettonica, religiosa e culturale di paesaggi e tutti gli elementi che sono mobilizzati per affermare le differenze e le specialità locali.

Il cambiamento fondamentale dovrà riguardare la qualità degli interventi da porre in essere che è basata su una coltura di progetto, la capacità di dirigere una nuova "coltura di progetto", e la padronanza delle procedure amministrative e finanziarie. Ciò richiede chiaramente l'azione e la cooperazione nel campo della costruzione delle competenze.

Azioni da porre in essere:

- 1 Azioni di formazione rivolte al personale dei laboratori rurali;
- 2 Incontri, workshop su tematiche specifiche (trasferimento best practices) a livello transazionale

Quadro logico del progetto

**Territori coinvolti**

Area/GAL/territorio l'approccio LEADER	organizzato secondo	Stato UE o extra UE
GAL ALTO SALENTO		ITALIA (UE)
GAL DAUNOFANTINO		ITALIA (UE)
GAL SUD EST BARESE		ITALIA (UE)
GAL TERRA DI MURGIA		ITALIA (UE)
GAL CONCA BARESE		ITALIA (UE)
GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE		ITALIA (UE)
GAL PONTE LAMA		ITALIA (UE)
GAL FIORE D'ULIVI		ITALIA (UE)
GAL GARGANO		ITALIA (UE)
GAL ORI DEL TAVOLIERS		ITALIA (UE)
GAL DAUNIA RURALE		ITALIA (UE)
ALTRI GAL Pugliesi		ITALIA (UE)
GAL Byblos		Libano

GAL	Tunisia
GAL	Marocco
GAL Idleb	Siria
GAL	Turchia
Agenzia di sviluppo locale Teuleda	Albania
GAL	Kosovo
GAL	Croazia
	Montenegro
	Israele

MISURA	421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali
AZIONE	2	Cooperazione transnazionale
PROGETTO	2.2	Tutela e manutenzione del paesaggio rurale in aree parco

Descrizione dell'azione

Il Paesaggio, inteso come ambito di tutela e protezione e come luogo di fruizione delle eccellenze ambientali, storiche e culturali, costituisce un patrimonio di inestimabile valore tale da necessitare di apposite strategie mirate alla sua tutela e valorizzazione. Un'esigenza particolarmente avvertita dai territori, particolarmente da quelli più ricchi in termini di amenità paesaggistiche, è la formazione di una cultura del paesaggio diffusa e condivisa da tutti i soggetti interessati alla sua gestione. Tale obiettivo, infatti, rappresenta una premessa indispensabile per costruire dei processi decisionali e, più in generale, dei contesti in grado di orientare gli interventi sul territorio, favorendo quelli tesi ad una manutenzione e valorizzazione e mitigando quelli fonti di criticità e pressione.

Obiettivi del progetto

In tale ottica, il progetto, che si pone in continuità con il progetto transnazionale paesaggi realizzato dal GAL Gargano nella programmazione leader plus, si propone di sostenere attività di analisi, formazione ed informazione a sostegno delle politiche di tutela e manutenzione del paesaggio rurale con l'obiettivo ultimo di implementare azioni atte a promuovere una maggiore cultura del paesaggio.

In particolare il paesaggio diventa il nodo centrale di un processo di valorizzazione dei beni ambientali che porta con sé processi di valorizzazione di tutte le altre risorse del territorio (beni

culturali, manifestazioni culturali, prodotti della cultura materiale ed immateriale del territorio) delle infrastrutture (servizi di trasporto, per il tempo libero ...) dei servizi di accoglienza, nonché lo sviluppo di imprese la cui attività è direttamente collegata al processo di valorizzazione dei beni ambientale e culturali. Si pensa in primo luogo all'implementazione e diffusione dell'agricoltura biologica quale modello di sviluppo sostenibile per l'area parco coinvolta. Essa, infatti, affonda le sue radici nel metodo di produzione biologico, basato sui principi di salvaguardia e valorizzazione delle risorse, rispetto dell'ambiente, del benessere animale e della salute del consumatore. Si tratta, quindi, di un modello capace di indirizzare in senso ecologico i comportamenti degli operatori e dei cittadini e, in particolare, il loro approccio al metodo di produzione e al consumo. Ciò consente di salvaguardare il ricco patrimonio ambientale che al momento rappresenta il più grosso vantaggio competitivo che l'area Gal possiede rispetto ai territori limitrofi e che deve essere utilizzato in un'ottica di rete con le altre aree parco coinvolte sia sul territorio pugliese che a livello transnazionale.

Tale approccio sistemico concorrerà alla qualificazione del patrimonio naturalistico e culturale presente nelle aree parco, favorendo la riduzione del degrado/abbandono in un'ottica di manutenzione, tutela, migliore fruizione e sviluppo di attività connesse. Il paesaggio diventa occasione per sviluppare nuove attività produttive, per diffondere nuove tecniche, competenze e specializzazioni, per creare una nuova e più qualificata occupazione.

Azioni previste per le attività di cooperazione

Le azioni in termini di interesse per il territorio previste per il conseguimento di tale obiettivo sono le seguenti.

- attività formative sui temi del paesaggio e relative politiche rivolte a stakeholders dei territori coinvolti;
- condivisione e trasferimento della metodologia di valutazione del paesaggio individuata con il progetto "paesaggi" realizzato dal Gal Gargano finalizzata ad individuare gli strumenti più idonei per una corretta gestione del paesaggio;
- elaborazione di strumenti di gestione (ad es. una scheda di gestione e fruibilità per ciascun bene ambientale) che favoriscano la conservazione e fruibilità dei beni ambientali e culturali nell'ambito di una politica di qualità;
- mappatura degli elementi tipici (paesaggi di particolare pregio, fattori peculiari,...), degli elementi deturpanti e dei fattori di degrado anche attraverso indagini sulla percezione sociale del paesaggio;
- analisi della realtà bio nei parchi/aree protette di riferimento;

- azioni pilota per la conversione al metodo biologico di quelle aree GAL che per qualità dell'ambiente, per immediata convertibilità dei suoli e per idea di sviluppo perseguita, evidenziano idonee caratteristiche;
- certificazione del modello sperimentato in un'ottica di sviluppo di una strategia basata sul concetto di "Distretto Biologico" quindi su un'offerta territoriale integrata del tipo prodotti/servizi/territorio/paesaggio-cultura;
- azioni pilota finalizzate ad individuare la fattibilità tecnico-economica di convenzioni tra pubbliche amministrazioni ed imprese agricole finalizzate alla sistemazione e manutenzione del paesaggio agrario e forestale, così come previsto all'art. 15 del D.Lgs 228/01
- promuovere la gestione integrata del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico attraverso un sistema esperto basato su un Sistema Informativo Territoriale in grado di offrire informazioni a valore aggiunto a diversi target di riferimento tramite le informazioni in formato digitale archiviate su un apposito Data Base

Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL GARGANO	IT (UE)
GAL TERRA DI MURZIA	IT (UE)
GAL LE CITTÀ' DI CASTEL DEL MONTE	IT (UE)
GAL DAUNOFANTINO	IT (UE)
GAL CONCA BARESE	IT (UE)
MONTENEGRO	EXTRA UE
CROAZIA	EXTRA UE
SERBIA	EXTRA UE

5.7.1 L'INTEGRAZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

I progetti di cooperazione perseguono un'importante finalità che rafforza ed integra la strategia come sopra delineata: migliorare la fruibilità ed attrattività territoriale anche a fini turistici,

attraverso la valorizzazione delle risorse locali sia produttive che paesaggistiche e naturali. Di seguito si evidenzia l'integrazione per ciascun progetto di cooperazione adottato.

Il progetto "italiani nel mondo –pugliesi nel mondo" è pienamente coerente con il tematismo della valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti. Esso, infatti, mira anche alla valorizzazione dei prodotti locali mediante la creazione di un marchio "prodotti di puglia" che ne faciliti la riconoscibilità e quindi la valorizzazione e commercializzazione. Inoltre sia il "PSL Gargano" che il progetto di cooperazione condividono e sono permeati dalla riscoperta delle radici storiche quale volano per la promozione turistica delle aree leader, offrendo al territorio del GAL Gargano un ulteriore strumento per destagionalizzare le attività economiche e di in particolare quelle turistiche.

Il progetto "corto circuito dei contadini" è pienamente coerente con il tematismo della valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti. Esso, infatti, mira alla valorizzazione delle prodotti locali favorendo la filiera corta e la realizzazione di una rete tra gli operatori che migliori la commercializzazione. Tale rete coinvolgerà aziende dell'area leader e dei territori limitrofi con caratteristiche socio-economiche omogenee al fine di rafforzare l'integrazione territoriale e l'associazionismo tra operatori.

Il progetto "Leadermed" è pienamente coerente con il tematismo della Valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti. Esso infatti mira al rafforzamento dell'identità rurale mediterranea attraverso la valorizzazione condivisa delle risorse locali.

Il progetto "tutela e manutenzione del paesaggio rurale in aree parco" è pienamente coerente con il tematismo della valorizzazione delle aree naturali e culturali dell'area. La possibilità di affrontare le tematiche paesaggistiche rappresenta, infatti, una significativa occasione per continuare ed approfondire le azioni di confronto e cooperazione già intraprese su questo argomento con diverse realtà europee. Tali iniziative, promosse da diversi Gal, intendevano affrontare le problematiche di gestione del paesaggio attraverso la definizione di metodologie adeguate a valutare l'impatto sul paesaggio dell'intervento dell'uomo, offrire uno strumento di lettura consapevole dei valori fondanti degli specifici territori e dei processi trasformativi che li hanno interessati, ottenere informazioni adeguate e scientificamente corrette per valutare l'efficacia degli interventi di governo in atto rispetto agli aspetti paesaggistici, individuandone limiti e criticità.

Il progetto "Promuovere il sistema turistico locale sostenibile pugliese" è pienamente coerente con il tematismo della valorizzazione delle risorse produttive locali e creazione dei relativi circuiti. Si pone, infatti, in un'ottica di rafforzamento ed integrazione della strategia, sotto il profilo del perseguimento di una più efficace promozione e sostenibilità turistica delle aree leader. Il turismo,

rappresenta, infatti un importante settore per la diversificazione delle fonti di reddito per gli agricoltori, creando altresì nuove opportunità occupazionali per i giovani.

5.8 MISURA 431: GESTIONE, ANIMAZIONE E ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE

Obiettivi della misura

L'obiettivo di questa misura è garantire la massima efficacia ed efficienza operativa del Gal nella realizzazione del PSL e supportarne i costi generali di gestione, formazione e animazione durante le fasi di operatività del PSL.

Campo d'azione

La misura sarà realizzata attraverso le seguenti azioni:

1. interventi riservati alla definizione della strategia di sviluppo locale;
2. interventi di animazione sul territorio, successivi alla elaborazione del PSL, finalizzati alla divulgazione delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato;
3. attività connesse al funzionamento del GAL finalizzato alla predisposizione e implementazione della strategia;
4. formazione del personale del GAL;
5. eventi promozionali.

MISURA	431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale
AZIONE	1	Interventi riservati alla definizione della strategia di sviluppo locale

Descrizione dell'azione

L'azione prevede le seguenti tipologie di interventi:

- redazione del Documento Strategico Territoriale (DST) e del Piano di Sviluppo Locale (PSL); il costo totale della stesura del DST e del PSL non può superare il risultato della moltiplicazione tra 0,35 Euro per abitante dell'area del PSL e il numero totale degli abitanti della suddetta area;
- attività di sensibilizzazione delle popolazioni locali dell'approccio Leader e di informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale.

Beneficiari

GAL

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

100%

Modalità di attuazione

Regia diretta GAL

Regia diretta GAL in convenzione

La modalità a regia diretta in convenzione prevede procedure di evidenza pubblica.

MISURA	431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale
AZIONE	2	Interventi di animazione sul territorio, successivi alla elaborazione del PSL, finalizzati alla divulgazione delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato

Descrizione dell'azione

L'azione prevede le seguenti tipologie di interventi:

- realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche;
- formazione di responsabili ed addetti all'elaborazione ed all'esecuzione della strategia di sviluppo locale;
- consulenze specialistiche;
- noleggio attrezzature, locali e spazi;
- predisposizione di un piano coordinato di azioni informative/promozionali sulle attività svolte e sulle opportunità offerte dall'area e dal Piano di Sviluppo Locale rivolto ad operatori esterni, a potenziali turisti, alla popolazione (produzione e diffusione materiale divulgativo, realizzazione ed aggiornamento siti internet dei GAL, pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative, azioni mirate volte ad informare target differenziati di operatori e a promuovere le risorse dell'area nel suo complesso.

Beneficiari

GAL

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

100%

Modalità di attuazione

Regia diretta GAL

Regia diretta GAL in convenzione

La modalità a regia diretta in convenzione prevede procedure di evidenza pubblica.

MISURA	431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale
AZIONE	3	Attività connesse al funzionamento del GAL finalizzato alla predisposizione e implementazione della strategia

Descrizione dell'azione

L'azione prevede le seguenti tipologie di interventi:

- azioni di animazione e sensibilizzazione degli operatori potenzialmente interessati all'attuazione delle operazioni previste dal PSL propedeutiche alla definizione del contenuto operativo e alla implementazione delle stesse;
- spese per il personale e per gli operatori societari;
- consulenze specialistiche;
- spese correnti (utenze varie, materiali di consumo, fitto sede);
- acquisto o noleggi arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici;
- spese per opere edili (limitate alle opere necessarie alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- partecipazione a seminari, convegni e workshop.

Beneficiari

GAL

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

100%

Modalità di attuazione

Regia diretta GAL

MISURA	431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale
AZIONE	4	Formazione del personale del GAL

Descrizione dell'azione

L'azione prevede il seguente intervento:

- formazione del personale del GAL addetto all'attuazione della strategia di sviluppo locale in particolare per quanto concerne il funzionamento dell'Asse 4 Leader, la programmazione delle azioni, le modalità di certificazione delle spese e i sistemi di monitoraggio, l'utilizzo di programmi software.

Beneficiari

GAL

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

100%

Modalità di attuazione

Regia diretta GAL Regia diretta GAL in convenzione

La modalità a regia diretta in convenzione prevede procedure di evidenza pubblica.

MISURA	431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale
AZIONE	5	Eventi promozionali

Descrizione dell'azione

L'azione prevede le seguenti tipologie di interventi:

- partecipazione del GAL a fiere e saloni di carattere nazionale e internazionale, anche di settore, con lo scopo di informare gli operatori esterni all'area circa i risultati raggiunti dalla strategia di sviluppo locale attuata dal GAL e le opportunità offerte dall'area;
- azioni di marketing riferite ai territori rurali ed ai suoi elementi qualificanti;
- azioni promozionali per la valorizzazione turistica delle aree rurali specialmente nei segmenti del turismo culturale, storico, ambientale ed enogastronomico.

Beneficiari

GAL

Tipologia di aiuto

Contributo pubblico.

Intensità del contributo pubblico

100%

Modalità di attuazione

Regia diretta GAL

Regia diretta GAL in convenzione

La modalità a regia diretta in convenzione prevede procedure di evidenza pubblica.

6 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

6.1 L'INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE LOCALE

Il territorio in questione rappresenta un punto di riferimento per il Gal Gargano, pertanto è fondamentale far partecipare all'attuazione del Piano gli attori locali, quali popolazione rurale, gli operatori pubblici e quelli privati, tra cui le associazioni e le organizzazioni di categoria. Tutto ciò risulta necessario per la riuscita delle attività, poiché permette alla popolazione locale di identificarsi nelle iniziative e pertanto permette di evidenziare quali sono i bisogni latenti, in modo da attuare una strategia per soddisfare i fabbisogni emersi e il superamento delle criticità.

Porre il territorio al centro del piano predisposto dal Gal Gargano, significa mettere a disposizione dei cittadini tutte le informazioni necessarie per esprimere il proprio punto di vista sul piano stesso. L'attività di informazione e di consultazione della popolazione locale, infatti, favorisce il coinvolgimento e la codecisione in merito alle scelte di sviluppo, ed inoltre permette di costruire una scala di valutazione delle priorità e dell'importanza relativa attribuita alle azioni all'interno del territorio.

Inoltre, le informazioni consentono una maggiore conoscenza dell'operato del Gal e delle reali opportunità offerte al territorio per un reale sviluppo delle attività economiche. La partecipazione attiva, inoltre, permette di ottenere una maggiore ricaduta delle azioni sul territorio, attuando gli obiettivi fissati.

Tutte ciò mette in evidenza l'importanza della trasmissione delle informazioni da parte del Gal Gargano, relative alle iniziative promosse e alle opportunità offerte. L'informazione, oltre che ai cittadini deve essere rivolta alle organizzazioni di categoria (ad es.: artigiani, commercianti, operatori turistici, agricoltori), alle associazioni che operano sul territorio, anche attraverso l'organizzazione di incontri periodici aperti agli operatori, ed attraverso la realizzazione di manifestazioni divulgative, in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. CE n. 1698/2005. L'attività di informazione dovrà riguardare sia i progetti attuati con modalità a regia diretta che quelli a regia in convenzione, attraverso la pubblicità delle attività svolte e dei risultati ottenuti, sia i progetti attuati con modalità a bando. In particolare, la pubblicazione dei bandi di gara avverrà presso le sedi dei Comuni interessate. Inoltre sarà prevista ampia diffusione dei bandi presso le associazioni di categoria interessate, pubblicazione attraverso siti web e/o bollettini ed eventualmente pubblicazione su quotidiani e riviste e altre sedi istituzionali preposte. Infine ci attueranno anche azioni che prevedono forme di contatto diretto, qualora ce ne fosse la possibilità, come ad esempio attraverso l'invio delle e-mail e newsletter. In ottemperanza a quanto previsto in materia di

pubblicità del sostegno ottenuto da parte del FEASR, in base ai Reg. CE nn. 1974/2006 e 1698/2005, il GAL Gargano, i beneficiari ed altri terzi, si impegneranno a riportare e far riportare sul materiale pubblicitario previsto nell'ambito del progetto (targhe informative, cartelli, pubblicazioni, ecc.) i loghi dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, nonché gli stemmi delle istituzioni che partecipano all'iniziativa. Inoltre, a scopo divulgativo, presso le sedi GAL finanziati dall'Asse 4 del PSL verrà affissa una targa informativa per pubblicizzare l'iniziativa e portarla a conoscenza della cittadinanza.

6.2 IL PIANO DI COMUNICAZIONE

L'informazione da parte del Gal Gargano, avverrà grazie alla predisposizione di un piano di comunicazione, il cui obiettivo principale sarà quello di garantire un'informazione trasparente sulle possibilità offerte dalle azioni promosse dal Gal e delle attività svolte dallo stesso, in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. CE n. 1159/2000. In particolare, come già specificato, il piano di comunicazione predisposto avrà come target i cittadini, le autorità locali, le organizzazioni professionali ed imprenditoriali, parti economiche e sociali, organizzazioni non governative, in particolare quelle che operano per la promozione della parità tra uomini e donne e per la tutela dell'ambiente. In sostanza, il piano di comunicazione punterà strategicamente a creare un canale privilegiato di comunicazione fra tutti i portatori di interesse, attraverso una rete territoriale di scambio di informazioni. Oltre all'obiettivo più generale riguardante la perfetta informazione degli stakeholders, vi è un obiettivo più specifico che quello di divulgare, in maniera diffusa e capillare, la mission dell'iniziativa al fine di creare un consenso collettivo sull'iniziativa all'interno del territorio del Gal Gargano.

Nel Piano di comunicazione è prevista la creazione di tutto quanto è necessario per le finalità dello stesso. Sul materiale ci sarà l'indicazione del logo del Gal Gargano. Nello specifico verranno predisposte carte intestate, buste, biglietti da visita, block notes, locandine ed inviti ad eventi, sfondo e-mail, ecc. Per quanto concerne le **modalità** di esplicitazione del Piano di Comunicazione, verranno utilizzati sia i canali convenzionali, quali TV, radio, Stampa ed affissioni, sia tutto ciò che non rientra nei precedenti, come brochure, la partecipazione a Fiere e l'utilizzo possibile di Ufficio Stampa esterno per progetti più articolati.

In particolare, nel piano di comunicazione sono previsti varie modalità, quali:

- animazione diretta, rivolta agli operatori del territorio e alla popolazione locale. Tale animazione sarà realizzata mediante l'organizzazione di incontri periodici rivolti ai rappresentanti degli enti locali, delle associazioni di categoria e della popolazione locale in particolare, in cui sarà possibile

presentare lo stato di avanzamento dei progetti in atto e promuovere una maggiore iterazione tra il pubblico e il privato;

- portale web del Gal Gargano: la realizzazione del portale web offre la possibilità di delineare una panoramica completa dei comuni coinvolti. All'interno del sito web sarà prevista una sezione relativa alle news, grazie alla quale sarà possibile comunicare al territorio i progetti in fase di realizzazione, le opportunità di finanziamento (es. dell'Unione Europea). Sarà inoltre presente un servizio di newsletter, che sfruttando la mailing-list a disposizione, comunicherà le principali notizie riguardanti il GAL e i comuni coinvolti nell'iniziativa.

- L'utilizzo dei social network più utilizzati al momento, e di altri strumenti web quali Skype ed Msn permetterà di interfacciarsi costantemente, a costi irrilevanti, ed in modo innovativo con quanti siano interessati, al fine di scambiare idee, accogliere suggerimenti e fornire informazioni e documenti informatizzati in maniera tempestiva.

- Mezzi di comunicazione territoriale (televisione e carta stampata): sul territorio sono presenti diversi mezzi di comunicazione locali (tv, radio e giornali cartacei e telematici) che saranno chiamati a collaborare per portare messaggi specifici, quali l'apertura di bandi, scadenze, ecc., per contribuire all'animazione territoriale e alla diffusione dei risultati, nonché per la promozione di eventi che vedranno coinvolti i comuni dell'area Gal.

6.3 L'ANIMAZIONE DEL TERRITORIO

L'animazione del territorio è di fondamentale importanza poiché permette agli operatori locali di esprimere il proprio punto di vista, coinvolgendoli direttamente. Inoltre, l'animazione territoriale permette di valorizzare il territorio, con tutte le sue tradizioni culturali, naturalistiche e gastronomiche grazie alla realizzazione di eventi che permettano una maggiore fruizione dello stesso e la possibilità di conoscere cose ignorate in precedenza. Questo sarà possibile grazie a visite guidate e visite studio (per coinvolgere, tra gli altri, i giovani locali) in aree rurali di estremo interesse naturalistico e paesaggistico, come le aree protette presenti sul territorio del Gal Gargano (Parco nazionale del Gargano) e le zone interne e costiere, ricche di un patrimonio culturale, storico e naturalistico.

Tale animazione sarà realizzata, inoltre, attraverso l'organizzazione di convegni e workshop periodici, a cui saranno invitati a partecipare i principali portatori di interesse e gli abitanti locali. Verranno approntati inviti, sia in formato cartaceo che elettronico, cartelline per i partecipanti e materiale informativo. Il programma degli eventi sarà flessibile e mirerà a coinvolgere un'utenza ampia.

I convegni ed i workshop hanno come finalità la sensibilizzazione dell'utenza e dei cittadini. Il target dei workshop sarà riferito alle imprese ed alle associazioni di categoria, ed in generale a tutti gli stakeholders territoriali.

Inoltre, di fondamentale importanza per la diffusione delle iniziative promosse e realizzate dal Gal, sarà la partecipazione e l'organizzazione di fiere, sia di rilievo provinciale, che regionale e nazionale e l'organizzazione di momenti collettivi ad ampia divulgazione, quali gazebo nelle piazze dei comuni aderenti al Gal Gargano.

Gli eventi saranno pubblicizzati a mezzo stampa locale e tramite i canali televisivi e radiofonici locali, nonché con materiale cartaceo.

6.4 LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Il comuni facenti parte del GAL Gargano sono distribuiti in un territorio molto ampio e i tempi di percorrenza per raggiungere i vari centri sono molto lunghi. Pertanto, al fine di promuovere le iniziative del Gal sul territorio, e per far conoscere a tutti i soggetti coinvolti le azioni promosse e realizzate, si procederà principalmente alla diffusione dei risultati attraverso vie telematiche, in particolare:

- attraverso la preparazione e il mantenimento di un portale web multimediale, arricchito di contenuti tecnico scientifici. All'interno del portale saranno contenute le informazioni promozionali, oltre ce tecniche. Inoltre, sarà messo a disposizione dell'utente, il materiale informativo realizzato inerente, tra gli altri, esempi di best practice. Inoltre, sarà fornita all'utente, dopo la sua registrazione al portale, la possibilità di ricevere newsletters informative.
- Verranno organizzati convegni, aperti sia agli enti pubblici che agli operatori privati del territorio, per la divulgazione dei risultati, la redazione e la stampa di una pubblicazione, cartacea e/o digitale multilingue.

L'obiettivo della diffusione dei risultati, come già precedentemente specificato, è quello di informare in maniera costante tutti gli attori socio-economici del territorio sulle opportunità offerte dal GAL e sui risultati raggiunti da questo.

.

7 PIANO FINANZIARIO (SUDDIVISO PER FONTE DI FINANZIAMENTO E CON LIVELLO DI DETTAGLIO RIFERITO ALLA MISURA ED EVENTUALE AZIONE/INTERVENTO)

Il piano finanziario del presente PSL prevede un costo totale di € 24.891.048,00 di cui € 15.231.048,0 a carico del pubblico ed € 9.660.000,00 a carico dei privati. La quota pubblica rappresenta il 61% del costo totale con una partecipazione del fondo FEASR del 57,5% della quota pubblica.

Il piano finanziario prevede che i soggetti beneficiari delle azioni contribuiscano in maniera adeguata al cofinanziamento delle azioni previste, sviluppando il cosiddetto effetto leva e incrementando in tal modo il totale degli investimenti che agiscono sul territorio.

Nella tabella che segue si riporta il Programma di spesa con riferimento alle singole Misure/Azioni e all'intero periodo di programmazione.

Misura Azione	Titolo della Misura /Azione	Spesa pubblica		Spesa privata	Costo totale
		totale	di cui FEASR		
311	Diversificazione in attività non agricole	4.380.000,00	2.579.382,00	6.764.722,50	11.144.722,50
Azione 1	investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica	2.400.000,00	1.413.360,00	2.400.000,00	4.800.000,00
Azione 2	investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione	400.000,00	235.560,00	400.000,00	800.000,00
Azione 3	investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione	250.000,00	147.225,00	250.000,00	500.000,00
Azione 4	investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale	250.000,00	147.225,00	250.000,00	500.000,00
Azione 5	investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti rinnovabili	1.080.000,00	636.012,00	3.464.722,50	4.544.722,50
312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese	1.000.000,00	588.900,00	1.000.000,00	2.000.000,00
Azione unica	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese nei settori dell'artigianato, del commercio e dei servizi alla popolazione	1.000.000,00	588.900,00	1.000.000,00	2.000.000,00

Misura Azione	Titolo della Misura /Azione	Spesa pubblica		Spesa privata	Costo totale
		totale	di cui FEASR		
313	Incentivazione di attività turistiche	3.540.000,00	2.084.706,00	1.650.000,00	5.190.000,00
Azione 1	creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici	700.000,00	412.230,00	0,00	700.000,00
Azione 2	creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica	540.000,00	318.006,00	0,00	540.000,00
Azione 3	realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale	650.000,00	382.785,00	0,00	650.000,00
Azione 4	commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale	150.000,00	88.335,00	150.000,00	300.000,00
Azione 5	creazione di strutture di piccola ricettività	1.500.000,00	883.350,00	1.500.000,00	3.000.000,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	1.260.000,00	621.684,00	140.000,00	1.400.000,00
Azione unica	servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	1.260.000,00	621.684,00	140.000,00	1.400.000,00
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	500.000,00	294.450,00	500.000,00	1.000.000,00
Azione unica	tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	500.000,00	294.450,00	500.000,00	1.000.000,00
331	Formazione e informazione	1.036.224,69	610.232,72	0,00	1.036.224,69
Azione 1	formazione	300.000,00	176.670,00	0,00	300.000,00
Azione 2	informazione	736.224,69	433.562,72	0,00	736.224,69
Totale Asse 3		11.716.224,69	6.779.354,72	10.054.722,50	21.770.947,19

Misura Azione	Titolo della Misura /Azione	Spesa pubblica		Spesa privata	Costo totale
		totale	di cui FEASR		
421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale	560.000,00	322.672,00	0,00	560.000,00
Azione 1	progetti di cooperazione interterritoriale	400.000,00	230.480,00	0,00	
Azione 2	progetti di cooperazione transnazionale	160.000,00	92.192,00	0,00	160.000,00
431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei GAL	2.954.823,31	1.699.023,40	0,00	2.954.823,31
Azione 1	definizione della strategia di sviluppo locale	44.448,95	25.558,15	0,00	44.448,95
Azione 2	animazione territoriale	295.482,33	169.902,34	0,00	295.482,33
Azione 3	attività connesse al funzionamento del GAL	2.064.892,03	1.187.312,92	0,00	2.064.892,03
Azione 4	formazione del personale del GAL	50.000,00	28.750,00	0,00	50.000,00
Azione 5	eventi promozionali	500.000,00	287.500,00	0,00	500.000,00
Totale Asse 4		3.514.823,31	2.021.695,40	0,00	3.514.823,31
Totale PSL		15.231.048,00	8.801.050,12	10.054.722,50	25.285.770,50

7.1 LA COERENZA TRA LE SCELTE E LE RISORSE FINANZIARIE ALLOCATE

La scelta strategica del GAL Gargano, Promuovere lo sviluppo, nel medio termine, del contesto socio-economico locale attraverso la valorizzazione delle risorse naturalistiche, culturali e produttive locali, è sintetizzata dal tema unificante “Valorizzazione delle risorse culturali e naturali” e dal tema secondario “Valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti”. Sia la strategia, sia i temi scelti, che gli obiettivi e le linee strategiche che ne derivano risultano coerenti con il piano finanziario.

La tabella 7.1.1 evidenzia tale coerenza assegnando il relativo peso finanziario alle singole misure/azione con riferimento ad ogni singolo obiettivo e/o linea strategica individuate per ogni tema.

Dall’analisi proposta è evidente il ruolo predominante del tema unificate “Valorizzazione delle risorse culturali e naturali”, infatti 19.252.834 pari all’88% circa sono stati allocati per lo svolgimento di tale tematismo e dell’obiettivo principale di creare nuove opportunità occupazionali, promuovere il processo di destagionalizzazione delle attività economiche locali e migliorare l’attrattività e la fruibilità del territorio. Al centro di tutto viene comunque collocata l’azienda agricola, infatti il 50% circa delle risorse verranno utilizzate per favorire l’acquisizione da parte dell’azienda agricola del ruolo di intermediario fra le risorse paesaggistiche della costa e la dotazione culturale, ambientale ed enogastronomica dell’entroterra, attraverso il potenziamento della propria capacità ricettiva e turistica.

Per quanto riguarda il tema secondario “Valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti” è da sottolineare che all’obiettivo di diversificare le fonti di reddito e di occupazione attraverso l’impiego sostenibile delle risorse produttive e sostenere lo sviluppo e l’innovazione organizzativa e tecnologica delle micro-impresе, sono state assegnate il 10% delle risorse. Rilevante è il ruolo delle attività di formazione ed informazione (circa 5% del totale) funzionale ad entrambi i tematismi.

Tab. 7.1.1 Coerenza Obiettivi –Piano Finanziario

TEMA	OBIETTIVI	LINEE STRATEGICHE	MISURE	COSTO TOTALE	% sul costo Asse 3
Tema unificante TEMA 2 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali	Creare nuove opportunità occupazionali, promuovere il processo di destagionalizzazione delle attività economiche locali e migliorare l'attrattività e la fruibilità del territorio	1. Sviluppare, mantenere e valorizzare itinerari naturalistici ed eno-gastronomici volti a: a. rendere il territorio del Gargano fruibile ed attrattivo per visitatori e turisti anche al di fuori della stagione balneare b. creare continuità logico-fisica fra l'offerta turistica balneare e le risorse culturali e naturalistiche dell'entroterra. 2. Favorire l'acquisizione da parte dell'azienda agricola, del ruolo di intermediario fra le risorse paesaggistiche della costa e la dotazione culturale, ambientale ed enogastronomica dell'entroterra, attraverso il potenziamento della propria capacità ricettiva e turistica	Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" Az.1	700.000	3,64%
			Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"	11.144.722	57,89%
			Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" Az.2-5	4.490.000	23,32%
			Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"	1.400.000	7,27%
			Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"	1.000.000	5,19%
			Misura 331 "Formazione e informazione"	518.112	2,69%
TOTALE TEMA PRINCIPALE				19.252.834	88,40%
Tema secondario TEMA 1 Valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti	Diversificare le fonti di reddito e di occupazione attraverso l'impiego sostenibile delle risorse produttive e Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle micro-imprese	1. Attivare microcircuiti per la commercializzazione di prodotti tradizionali e tipici del territorio derivanti dal settore agro-alimentare e dell'artigianato tipico 2. Favorire l'adeguamento del capitale umano e lo sviluppo di competenze specifiche e funzionali agli obiettivi proposti	Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione di microimprese"	2.000.000	9,42%
			Misura 331 "Formazione e informazione"	518.112	2,44%
TOTALE TEMA SECONDARIO				2.518.112	11,60%
TOTALE ASSE 3				21.770.947	100,00%

8 L'ATTUAZIONE DEL PSL

8.1 IL CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Nella tabella che segue vengono specificate, per ciascun semestre di programmazione, i tempi previsti per l'attuazione della strategia, delle Misure e Azioni. Con riferimento alle azioni che prevedono l'emanazione di bandi pubblici, l'indicazione del semestre fa riferimento ai tempi previsti di emanazione dei singoli bandi.

Misura Azione	Titolo della Misura /Azione	2010		2011		2012		2013		2014		2015	
		1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.
311	Diversificazione in attività non agricole												
Azione 1	investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica		■			■			■				
Azione 2	investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici			■		■			■				
Azione 3	investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari												
Azione 4	inv. funzionali prod. e comm. Prodotti artigianali in ambito aziendale			■		■			■				
Azione 5	inv. produzione e vendita ai soggetti gestori di energia da fonti rinn.		■			■			■				
312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese												
Azione unica	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese		■			■		■		■			
313	Incentivazione di attività turistiche												
Azione 1	creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici		■		■		■		■		■		
Azione 2	creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica		■	■									
Azione 3	realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale					■	■						
Azione 4	commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale				■		■		■				
Azione 5	creazione di strutture di piccola ricettività				■		■		■				

Misura Azione	Titolo della Misura /Azione	2010		2011		2012		2013		2014		2015	
		1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale												
Azione unica	<i>servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale</i>												
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale												
Azione unica	<i>tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</i>												
331	Formazione e informazione												
Azione 1	<i>formazione</i>												
Azione 2	<i>informazione</i>												
421	Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale												
Azione 1	<i>progetti di cooperazione interterritoriale</i>												
Azione 2	<i>progetti di cooperazione transnazionale</i>												
431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei GAL												
Azione 1	<i>definizione della strategia di sviluppo locale</i>												
Azione 2	<i>animazione territoriale</i>												
Azione 3	<i>attività connesse al funzionamento del GAL</i>												
Azione 4	<i>formazione del personale del GAL</i>												
Azione 5	<i>eventi promozionali</i>												

8.2 L'APPROCCIO PARTECIPATIVO NELLA FASE DI ATTUAZIONE DEL PSL

La creazione di partenariati locali, è alla base dell'approccio Leader, che ha come obiettivo quello di attuare una strategia di sviluppo locale, attraverso l'ascolto dei bisogni del territorio stesso, e la traduzione di tali bisogni in azioni concrete che vedono la compartecipazione di gruppi di interesse locali e dei diversi settori socio-economici, di soggetti sia pubblici che privati.

Una delle caratteristiche fondamentali dell'Iniziativa LEADER risiede nel suo approccio "bottom up" alla programmazione dello sviluppo. Tale approccio prevede che la strategia di sviluppo locale, derivi da un processo decisionale che procede dal basso, che sia fondato, cioè, sulla più ampia partecipazione degli operatori locali. Lo spostamento delle funzioni decisionali a livello locale trova la sua giustificazione nel convincimento che a tale livello vi sono le capacità di cogliere i reali bisogni della comunità. Ciò consente agli operatori locali di esprimersi e di partecipare alla definizione degli orientamenti per il futuro del territorio in base alle loro aspettative e alla loro visione. Consente anche di far conoscere le proprie idee, di farle evolvere collettivamente e di accedere a forme di sostegno per attuarle. Tali principi si concretizzano nella costituzione del gruppo di azione locale (GAL) che è l'insieme di operatori pubblici e privati, associati nell'ambito di una partnership, deputato a definire la strategia comune per lo sviluppo del territorio. Perché il GAL GARGANO sia idoneo alla realizzazione di tale obiettivo deve essere l'espressione equilibrata e rappresentativa dei partner dei vari ambienti socioeconomici del territorio.

Il GAL Gargano rispetta tali requisiti essendo il risultato della spontanea aggregazione di forze locali ampiamente rappresentative degli interessi del luogo. Esso è composto infatti da un partenariato ampio ed articolato, formato da soggetti provenienti in ugual misura dalle tre categorie fondamentali di operatori: associazioni (rappresentative di vari tipi di interessi collettivi), imprese private, istituzioni pubbliche. Più specificamente, la partnership del GAL Gargano è composta da soci appartenenti alle seguenti categorie di partner:

Istituzioni pubbliche, ve ne sono 18 e nell'insieme rappresentano circa il 30% di tutti i partecipanti e che sono costituite dai seguenti soggetti:

- Comuni: vi è nel partenariato del GAL la presenza di tutti i 14 comuni che amministrano il territorio di pertinenza;
- Comunità Montana del Gargano ed Ente Parco;
- Scuole ed Università: l'Università di Foggia, che è già presente nella compagine sociale del GAL;
- La Provincia di Foggia;

Soggetti portatori di interessi collettivi, essi costituiscono la parte predominante della partnership, ve ne sono infatti 32 e nell'insieme rappresentano più del 50% di tutti i partecipanti e sono costituite da organizzazioni professionali agricole, la CCIAA di Foggia, il Consorzio di bonifica montana del Gargano, altre associazioni di categoria (Aprol Foggia, Associazione provinciale allevatori e Apo CNO), associazioni a vocazione territoriale e culturale, associazioni commerciali e industriali, unioni di cooperative, una Banca cooperativa. Inoltre vi sono soggetti portatori di interessi privati, nell'insieme vi sono 14 società e aziende private.

Per costruire una strategia di sviluppo locale, in base ad un efficace approccio partecipativo della molteplicità di soggetti facenti parte del GAL GARGANO, è necessario garantire un'ampia partecipazione di TUTTI i soggetti attuatori del programma.

È importante questo, perché chi opera sul territorio è consapevole delle opportunità presenti ed è più motivato ad innescare processi di sviluppo endogeno. Tale processo di sviluppo viene costruito giorno per giorno, attraverso la comunicazione continua con gli stakeholders territoriali sulle possibilità offerte dal PSL.

Per garantire la più ampia partecipazione nella fase di attuazione del PSL, il Gal Gargano costruirà momenti di cooperazione tra i soggetti, in modo da amplificare il valore aggiunto che ogni partner può portare al progetto ed al territorio, poiché il contributo di ognuno non solo può favorire la soluzione dei problemi, ma farà apprendere agli operatori l'importanza della cooperazione per lo sviluppo e lo sfruttamento delle risorse presenti in loco.

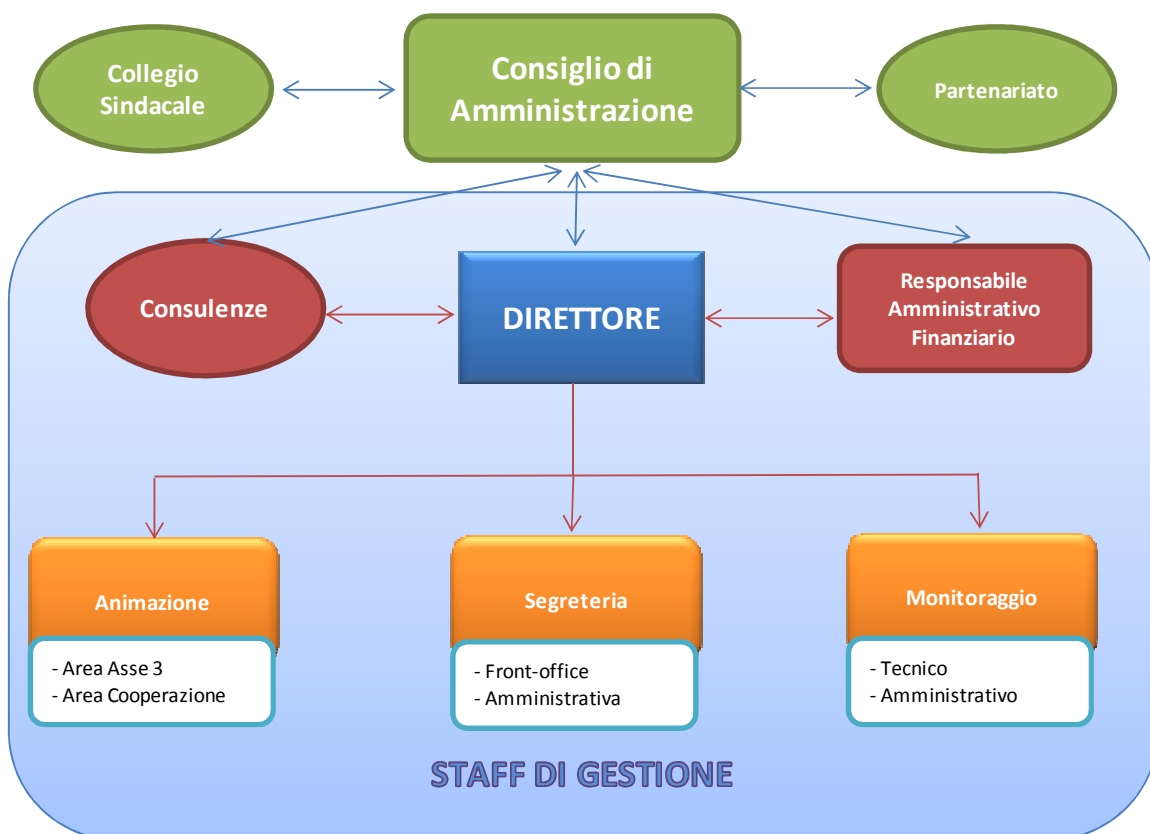
Nella fase di attuazione del PSL è importante, quindi, sostenere approcci partecipativi, attraverso la valorizzazione ed il rafforzamento dei partenariati locali, e l'attivazione di incontri sul territorio che possano coinvolgere sia gli Enti Pubblici, quali Comuni e Province, sia i privati, tra cui associazioni di categoria, ordini professionali, consulenti.

I tavoli tematici specifici, sono di notevole importanza perché permettono di far risaltare le problematiche presenti sul territorio, in modo da giungere ad azioni mirate per la soluzione delle stesse, grazie anche all'attività di cooperazione. Tali tavoli tematici riguarderanno settori analizzati nelle misure di cui sopra, come quello dei servizi sociali, del turismo, della diversificazione delle attività agricole, della formazione e dell'incremento delle possibilità lavorative per giovani e donne.

9 ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO:

9.1 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE E AL FUNZIONAMENTO DEL GAL

Il seguente organigramma del GAL Gargano illustra la struttura tecnico-amministrativo-finanziaria minima che sarà disciplinata nel regolamento per assicurare l'efficace funzionamento del GAL, nonché la sana, efficiente e corretta attuazione del PSL:



9.2 LE COMPETENZE ED I RUOLI DELLO STAFF DEL GAL (DIREZIONE, ANIMAZIONE, ISTRUTTORIA/VERIFICA/CONTROLLO/MONITORAGGIO, CONTABILE)

Il GAL dispone di un'Assemblea, di un Consiglio di amministrazione, di un Presidente e di un collegio sindacale. Per l'attuazione delle strategie e la gestione operativa il Gal necessita della seguente struttura tecnica:

n.1 **Direttore tecnico**, nominato direttamente dal consiglio di amministrazione, con elevata e documentata esperienza nel campo della programmazione e della gestione di interventi integrati e di interventi cofinanziati con fondi comunitari e conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie di carattere comunitario. Il direttore tecnico si occupa del raccordo e coordinamento delle risorse umane del Gal, le quali saranno assunte dopo una attenta selezione volta a verificare il possesso dei requisiti richiesti. Inoltre, tra le attività che possono essere svolte direttamente da questi rientrano gli interventi realizzati dal Gal a regia diretta. Assicura una sana gestione del PSL adottando gli strumenti di monitoraggio per mettere in luce le criticità nell'attuazione della strategia, al fine di mettere in atto azioni correttive.

Infine, deve elaborare una relazione periodica per illustrare al Consiglio di Amministrazione ed al partenariato lo stato di avanzamento del PSL, evidenziando tempestivamente eventuali problemi che possano determinare uno scostamento delle attività e degli investimenti da quanto previsto nel programma.

n.1 **Responsabile Amministrativo – Finanziario**, con provata esperienza nell'ambito delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici e conoscenza della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie. Gestisce i rapporti con L'AGEA e la Regione Puglia per quanto concerne i flussi finanziari relativi all'attuazione del PSL.

Il responsabile amministrativo finanziario predispone gli atti e i provvedimenti relativi al GAL, sottoponendoli all'approvazione del Direttore Tecnico. Tali atti sono relativi ai bandi, alle procedure per l'acquisto di beni e servizi secondo il regolamento interno che disciplinerà i lavori, alle forniture e servizi da eseguire in economia ovvero secondo la normativa di riferimento, alla predisposizione delle convenzioni con i destinatari e i fornitori. Inoltre ha il compito di elaborare la documentazione contabile ed amministrativa, attraverso un sistema contabile, ed avrà cura di conservare i giustificativi di spesa per la rendicontazione finale. Il responsabile amministrativo curerà, inoltre, l'istruttoria sulle domande di pagamento e la redazione degli elenchi di pagamento, selezionando il numero di domande da liquidare. Verificata la correttezza e completezza dell'istruttoria compila la check list e propone la liquidazione delle domande al direttore tecnico

che funge da revisore di secondo livello. Il direttore tecnico, dopo aver verificato la correttezza dell'operazione, pone in liquidazione le domande o le respinge.

Segreteria: sarà composta di almeno n. 2 unità di cui:

- n. 1 addetta alle attività di front-office con comprovate competenze nell'utilizzo di strumenti informatici in ambiente "office" e con buona predisposizione al rapporto interpersonale;
- n. 1 addetto alla gestione delle pratiche amministrative e supporto al responsabile amministrativo, con provata esperienza nelle attività di contabilità interna ed ottima conoscenza dei principali strumenti informatici in ambiente "office".

Animazione. Gli animatori sono giovani esperti con conoscenza di almeno una lingua straniera. Curano l'attività di animazione del GAL, così come descritto nel paragrafo 6.3, assicurando la diffusione delle informazioni ed il trasferimento delle strategie di sviluppo alla popolazione del GAL Gargano. Hanno inoltre il compito di fornire il supporto operativo alle azioni previste nel piano. In particolare lo staff di animazione dovrà avere conoscenza delle problematiche connesse al Programma PSR - Leader Assi III e IV, allo sviluppo locale e dovrà conoscere almeno una lingua straniera.

Monitoraggio. Una o più unità addette all'assistenza dei beneficiari durante la realizzazione degli investimenti con competenze tecniche e amministrative nell'ambito della finanza agevolata. Inoltre si potrà fare riferimento a professionisti e/o società esterne in affiancamento alle unità interne ai quali verranno affidati i compiti di valutazione tecnico economica delle domande e dei collaudi.

Nell'ambito dell'attività di gestione del PSL, si potranno affidare, a personale esterno con comprovata esperienza, incarichi professionali.

Il Gal Gargano, essendo già costituito, dovrà procedere alla selezione pubblica, attraverso l'emissione di un apposito avviso per la valutazione di titoli e colloquio, solo per l'eventuale nuovo personale che dovesse assumere.

Il Direttore tecnico nella ripartizione delle funzioni e dei compiti eviterà l'insorgere di conflitti di interesse, incompatibilità e sovrapposizioni di funzioni:

- gli amministratori dello stesso e i soggetti preposti alla istruttoria, selezione e valutazione dei progetti;
- istruttori e controllori dello stesso progetto o intervento;
- soggetti preposti alla istruttoria, selezione e valutazione dei progetti e i partecipanti ai relativi bandi o avvisi pubblici.

I soggetti che assumo la carica di amministratori del GAL non potranno beneficiare dei contributi a valere sul PSL né potranno essere fornitori dello stesso GAL nell'ambito dell'attuazione del PSL.

9.3 LA QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE PER LA GESTIONE E ATTUAZIONE DEL PSL

All'interno della programmazione del Gal, sono previsti momenti formativi indirizzati alle risorse umane impiegate nel GAL Gargano, al fine di assicurare una gestione corretta ed efficace del PSL.

In fase di avvio del nuovo PSL, sarà compito del Direttore Tecnico, verificare le necessità del personale operante all'interno del Gal, sulla base dei fabbisogni formativi. Ciò ha lo scopo di assicurare una gestione sana, corretta ed efficace del PSL.

Le lezioni saranno tenute da docenti qualificati o esperti di settore per la gestione della attività di formazione. Le azioni formative saranno indirizzate a tutto il personale del GAL, sia in organico, che impegnati in azioni di valutazione e di collaudo.

I contenuti formativi riguarderanno le principali nozioni tecniche, necessarie per una professionale gestione del lavoro, in particolare la gestione finanziaria delle azioni e le azioni di rimodulazione del PSL e del relativo piano finanziario, la produzione e la gestione dei bandi, la certificazione delle spese e i sistemi di monitoraggio, la rendicontazione delle spese, la gestione amministrativa, economico-finanziaria del PSL.

Saranno inoltre previste altre attività specifiche per la formazione degli animatori.

Le attività verranno realizzate in economia, mediante affidamento diretto a docenti in possesso di professionalità specifiche.

10 DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI ATTUATE A MEZZO BANDO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI

10.1 I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI ATTUATE A MEZZO BANDO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI

Il Gal Gargano, per gli interventi a bando, provvederà ad individuare i progetti ed i beneficiari mediante evidenza pubblica (bandi e avvisi pubblici), ampiamente pubblicizzati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo alla massima diffusione (pubblicazione su siti internet, affissione presso le sedi dei Comuni interessati e del GAL stesso, ecc.). La spese di pubblicazione sul BURP sono a carico della Regione.

I bandi e gli avvisi, pubblicati negli albi pretori delle singole amministrazioni locali e opportunamente pubblicizzati, conterranno tutti gli elementi necessari a definire:

- obiettivi dell'intervento;
- descrizione e tipologia progettuale, compresi carattere innovativo/dimostrativo e/o di trasferibilità;
- effetto sinergico indotto con altri interventi previsti;
- costo complessivo e tasso di contribuzione;
- modalità e tempi di attuazione dell'intervento;
- esperienze dimostrabili in merito da parte del richiedente;
- griglia di valutazione delle proposte, con analitica indicazione dei punteggi attribuibili;
- disponibilità ad operare, se del caso, di raccordo con altre reti;
- effetto occupazionale diretto/indotto.

Le domande che perverranno saranno sottoposte ad un'attenta valutazione, per verificarne l'ammissibilità. Tale valutazione riguarderà sia il profilo dell'ammissibilità formale sia il rispetto di quanto stabilito dal bando. I progetti risultati ammissibili saranno sottoposti alla valutazione tecnico-economica in base alla quale vengono assegnati i punteggi.

Per l'effettuazione dell'istruttoria delle domande il Consiglio di Amministrazione del GAL si può avvalere di una Commissione Tecnica di valutazione composta da esperti nei vari settori d'intervento interessati. Una volta effettuate le valutazioni, il Consiglio di Amministrazione del GAL Gargano, procederà alla definizione ed approvazione dell'elenco.

Sulla base dell'elenco degli ammessi, si dovrà procedere all'istruttoria tecnico-amministrativa delle istanze. Durante tale fase potranno essere richieste eventuali modifiche e/o integrazioni, in maniera tale che si possa predisporre la graduatoria definitiva in base alle risultanze delle predette istruttorie. Successivamente allo svolgimento di tali attività l'organismo deliberante del GAL Gargano procede all'approvazione delle istanze.

Nel provvedimento di approvazione degli investimenti e di concessione degli aiuti verrà fissato il periodo di tempo massimo entro cui realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento e quelli che funzionalmente sono inseriti nel progetto definitivo, ma non possono formare oggetto di finanziamento.

10.2 LE PROCEDURE PER LA SELEZIONE DEI FORNITORI DI BENI E SERVIZI

La selezione dei fornitori di beni e servizi sarà disciplinata da un regolamento interno al Gal Gargano, in una specifica sezione dedicata ai lavori, servizi e forniture in economia.

Le azioni regolamentate, saranno improntate su principi di trasparenza, efficacia ed economicità. Inoltre, il principio ispiratore del regolamento è quello di improntare l'azione ai criteri della sana, efficace ed efficiente gestione. Il regolamento sarà oggetto di revisione per adeguarlo alla normativa sugli appalti pubblici e sul manuale delle procedure in corso di redazione da parte della Regione Puglia. In particolare, si seguiranno le seguenti indicazioni:

- ⇒ per la fascia finanziaria (valore affidamento IVA esclusa) fino a € 20.000,00: acquisizione diretta;
- ⇒ per la fascia finanziaria (valore affidamento IVA esclusa): da € 20.000,01 a € 50.000,00: consultazione di almeno tre operatori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione;
- ⇒ per la fascia finanziaria (valore affidamento IVA esclusa) da 50.000,01 fino a 100.000 euro, consultazione di almeno 5 operatori/fornitori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa),garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione;
- ⇒ per la fascia finanziaria (valore affidamento IVA esclusa) da 100.000,01 a 206.000 euro, previsione di un capitolato semplificato, di norma secondo il modello a procedura aperta

contenente anche la griglia di valutazione; pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Ente e su almeno un quotidiano regionale;

- ⇒ per la fascia finanziaria (valore affidamento IVA esclusa) superiore a 206.000,01 euro, selezione del soggetto con procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici.

Per quanto concerne le ricerche di mercato, brevetti, studi, attività divulgative, ecc., rientranti tra gli investimenti immateriali, al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, è necessario che le offerte riportino informazioni di dettaglio. Ciò è necessario per valutarle non solo per l'aspetto economico, ma anche per la qualità del piano di lavoro e per valutare l'affidabilità del fornitore.

In particolare, le informazioni di dettaglio riguarderanno:

- ⇒ il fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna);
- ⇒ la modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione);
- ⇒ i costi di realizzazione.

E' vietato l'artificioso frazionamento delle prestazioni.

Per valutare la congruità dei costi unitari occorre riferirsi agli appositi tariffari, laddove presenti, alle quotazioni di mercato e/o ai parametri adottati dall'amministrazione regionale.

Ove non sia possibile disporre di tre o più offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.

Presso la sede del Gal Gargano, sarà conservata tutta la documentazione relativa alle procedure di acquisizione dei beni e dei servizi, e sarà messa a disposizione dei servizi controllori e dell'AdG.

Per quanto concerne i lavori edili relativi agli interventi a gestione diretta GAL, dovranno essere forniti all'ADG i seguenti documenti:

- ⇒ titolo abilitativo;
- ⇒ atto di approvazione o documento equivalente che attesti la validità e l'esistenza dello studio di fattibilità, del progetto preliminare, del progetto definitivo e del progetto esecutivo;
- ⇒ documentazione relativa alla proprietà dell'immobile;
- ⇒ informazioni inerenti alla procedura di affido dei lavori con particolare riguardo ai seguenti punti:

- atto di aggiudicazione definitiva;
- contratti di appalto ed eventuali atti aggiuntivi;
- eventuali perizie di varianti relative al progetto concordato con l'AdG, e loro approvazione;
- quadro Tecnico Economico, SAL ed eventuali certificazioni di collaudi.